Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 20

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 18 maggio 2005 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2004

2005

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2 0 0 4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2004, n. 2129.

Legge regionale 22/1972 - S.I.E.R. - Sistema Informativo Elettronico Regionale - Definizione obiettivi e programmi, individuazione risorse e indicazione delle priorità ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni con riferimento alle attività di conduzione tecnica e di sviluppo di nuove applicazioni informatiche previste per l'anno 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 6, comma 1 della legge regionale 27 marzo 1996, n.18, come sostituito dalla legge regionale 27 marzo 2002, n. 10 in base al quale la Giunta regionale definisce annualmente sulla base delle indicazioni fornite dagli assessori, per quanto attiene alle necessità di programmazione per i settori di rispettive competenze, gli obiettivi ed i programmi da attuare e adotta gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, indicando le priorità, individuando le necessarie risorse ed emanando le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

VISTO l'articolo 51, comma 1, della legge regionale 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede che i Direttori centrali nell'ambito della propria autonomia di gestione finanziaria ed amministrativa ed in applicazione delle direttive della Giunta regionale curano, tra l'altro, l'attuazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Giunta regionale adottando progetti la cui gestione è attribuita ai Direttori di Servizio ed indicando le risorse occorrenti alla realizzazione di ciascun progetto;

VISTA la legge regionale n. 2/2004 che ha approvato il Bilancio pluriennale ed annuale della Regione;

VISTA la legge regionale 10/2002, che ha aggiunto all'articolo 6 della legge regionale 18/1996 il comma 1 quater che prevede che, nell'adozione dei programmi, al Giunta regionale può individuare le unità previsionali di base ed i capitoli di spesa per i quali le scelte di gestione delle risorse finanziarie sono delegate ai Direttori centrali;

VISTO l'elaborato illustrativo denominato «Relazione annuale programmatica» per le attività connesse alla gestione e sviluppo del Sistema Informatico Elettronico Regionale (S.I.E.R.) con riferimento all'esercizio finanziario 2004, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RILEVATO che nell'elaborato stesso vengono evidenziate le U.P.B. ed i capitoli di spesa per i quali le scelte di gestione delle risorse finanziarie sono delegate al Direttore centrale per l'organizzazione, il personale ed i sistemi informativi;

all'unanimità,

DELIBERA

1) di approvare, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, gli obietti i ed i programmi attuativi per l'anno 2004, con l'individuazione delle risorse e l'indicazione delle priorità relative alle attività connesse alla gestione ed allo sviluppo del S.I.E.R. ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come sostituito dalla legge regionale 27 marzo 2002, n. 10;

2) di delegare il Direttore centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi alla gestione dei capitoli di spesa sottolineati:

– U.P.B. 1.3.280.1.12 - cap. 50;
– U.P.B. 1.3.280.2.13 - cap. 55;
– U.P.B. 1.3.280.2.13 - cap. 56;
– U.P.B. 52.3.280.1.264 - cap. 156;
– U.P.B. 52.3.280.2.666 - cap. 180;
– U.P.B. 52.3.280.2.666 - cap. 182;
– U.P.B. 52.3.280.2.666 - cap. 183;
– U.P.B. 52.3.280.2.666 - cap. 190;
– U.P.B. 52.3.280.2.922 - cap. 950.

IL VICE PRESIDENTE: MORETTON

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE CENTRALE PERSONALE,
ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Servizio per il sistema informativo regionale (S.I.R.)

S.I.E.R. - SISTEMA INFORMATIVO ELETTRONICO REGIONALE

Definizione obiettivi e programmi, individuazione risorse e indicazione delle priorità Esercizio finanziario 2004.

SOMMARIO

---

1. Premessa

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con la legge regionale 27 aprile 1972, n. 22 ha previsto l'istituzione di un Sistema informativo elettronico per la raccolta e l'elaborazione dei dati socio-economici in ambito regionale nonché per il soddisfacimento delle esigenze di automazione dell'Ente Regione e delle analoghe esigenze di altre P.A. e di altri Enti pubblici che operano nel territorio regionale e che chiedano di giovarsi di tale servizio.

Lo stesso legislatore regionale ha qualificato tale Sistema come servizio pubblico di interesse regionale e

in quanto tale si è preoccupato di garantire che l'impianto, lo sviluppo e la gestione del Sistema stesso fossero oggetto di costante controllo da parte della Regione in particolare per quanto riguarda la individuazione degli obiettivi di espansione del Sistema medesimo come pure delle particolari modalità di fruizione dello stesso da parte degli Enti beneficiari.

Sicurezza dei dati

È stato inoltre assicurato, attraverso una serie di soluzioni discrezionalmente individuate, che le modalità di impianto e gestione fossero le più adatte, sotto il profilo tecnologice e funzionale, a perseguimento degli obiettivi dei S.I.E.R., anche in considerazione del fatto che il Sistema - essendo configurato come uno strumento in grado di agevolare al massimo livello l'operatività dell'azione amministrativa e di governo di gran parte delle pubbliche amministrazioni del Friuli-Venezia Giulia - deve prioritariamente garantire l'integrità e l'intangibilità dei dati che nello stesso transitano ed i connessi livelli di sicurezza delle basi informative gestite.

Il S.I.R.

Il Servizio per il Sistema Informativo Regionale è struttura amministrativa avente competenza tecnico-informatica, preposta allo svolgimento di attività operative e di controllo per la miglior gestione e sviluppo del S.I.E.R..

Il Concessionario

Attualmente, quanto attiene alla conduzione tecnica e la progettazione di nuove applicazioni informatiche nell'ambito del S.I.E.R. è affidato alla società concessionaria INSIEL ed i rapporti tra la Regione e la società sono regolati dalla convenzione rep. n. 7451 del 28 novembre 2001 con scadenza al 31 dicembre 2005.

Il Piano

Lo strumento operativo della suddetta convenzione, attraverso cui si individuano le attività da svolgere di anno in anno, è costituito da un Piano triennale scorrevole che viene aggiornato annualmente e alla cui formazione concorrono:

a) la Regione che fissa gli obiettivi da raggiungere e le relative attività da svolgere;

b) la società INSIEL che formula invece le proposte operative dei Piano proponendo i tempi di realizzazione delle attività ed i relativi costi.

Il Piano triennale

II Piano triennale è vincolante per quanto riguarda il primo anno considerato ed è suddiviso con riferimento alle attività dei due sottosistemi componenti il S.I.E.R., vale a dire S.I.A.R. (Sistems informativo dell'amministrazione regionale) che comprende le attività informatiche per la Regione, e S.I.A.L. (Sistema informativo delle amministrazioni locali) che comprende le attività informatiche per gli Enti pubblici ed altri soggetti aventi diritto del Friuli-Venezia Giulia che ai sensi della predetta legge regionale (22/1972) hanno chiesto di poter utilizzare le opportunità offerte dal servizio pubblico di interesse regionale denominato S.I.E.R. sottoscrivendo con la Regione delle apposite convenzioni.

Aggiornamenti del Piano

È opportuno segnalare che in caso di eventuali nuove necessità di carattere informatico intervenute dopo la formazione del Piano, è prevista la possibilità di procedere all'aggiornamento dello stesso dettagliando i nuovi obiettivi da conseguire nel periodo considerato, ridefinire i tempi di realizzazione ed i conseguenti oneri.

Di norma, alla fine di ogni anno vengono ridefinite le previsioni fatte in precedenza relativamente alle attività da svolgere nei restanti due anni del Piano già approvato che viene anche integrato con la programmazione inerente al terzo anno di attività.

2. Linee guida di conduzione e sviluppo del S.I.E.R.

Il Piano di attività del triennio 2004-2006 prevede una serie di iniziative volte a favorire, in termini generali, l'ottimizzazione del S.I.E.R. (Sistema informativo elettronico regionale) in tutte le sue componenti, con prioritario riguardo per l'innovazione del modo di analizzare, di operare e di decidere.

E-gov

Accanto a ciò, il Piano contempla l'attuazione dei progetti di e-government nel tessuto del Friuli-Venezia Giulia, integrati con le strutture e gli strumenti di gestione del territorio già presenti o in fase di evoluzione.

La rete

Poi, la rete, interna all'amministrazione e geografica, in vista di una progressiva evoluzione e del potenziamento dei servizi applicativi da erogarsi in futuro con modalità «in linea», protette e ricoverabili.

Datawarehouse

Massima attenzione al patrimonio dei dati informatici regionali, con promozione dei progetti di interazione strutturale in funzione della fruibilità delle informazioni (e delle operazioni) modellata sul profilo di ciascun utente dei Sistema (Datawarehouse, server farm, Intranet); ciò comporterà una ri-sintonizzazione dei sistemi informativi di ogni singola Direzione regionale, un nuovo modo di operare e un'ottica diversa per l'utilizzo di strumenti ormai familiari e conosciuti, quali la e-mail e la Intranet regionale.

Conduzione

Programma ampio, dunque, anche se ormai avviato e che seguirà, obbligatoriamente, un percorso pluriennale; i progetti più significativi, avviati in questa logica, sono illustrati nei capitoli specifici del SIAR e del SIAL, mentre, viceversa, si offre in questa sede lo spunto di alcune delle attività «interne» già avviate e volte al miglioramento della conduzione del Sistema.

L'articolazione

Il programma di attività contempla, infatti, diverse macro famiglie di interventi:

Organizzativa

- l'una, formale e interna all'amministrazione, con risvolti operativi ed economici nel Piano triennale di attività (e, quindi, anche con risvolti sostanziali). In particolare ci si riferisce all'analisi delle risultanze del bench marking finalizzate alla successiva concertazione delle nuove tariffe, alla presentazione di progetti di fattibilità, quale passo preventivo all'incarico di analisi dei grandi progetti, alla modellizzazione del sw, quale elemento di verifica dell'aderenza delle risultanze dell'analisi con le esigenze prospettate dagli uffici, alla sostituzione della «carta» nella gestione delle richieste interne di spostamento attivazione, etc. dei posti di lavoro tecnologici;

Operativa

- L'altra, finalizzata a:
  - recupero di eccellenza nelle aree CORE: personale, contabilità, pratiche;
  - potenziamento degli interventi di integrazione/interoperabilità delle procedure;
  - revisione e riorganizzazione degli interventi del SIR nei confronti dell'attività propria e di quella svolta da INSIEL presso - e per - le Direzioni regionali;
  - ottimizzazione delle attività di consulenza-assistenza svolte direttamente da INSIEL nei confronti delle Direzioni medesime;
  - ottimizzazione dei Piani di attività;
  - potenziamento dell'azione formativa delle risorse umane regionali.

Processi avviati

A titolo di tacitiana elencazione, è stata:

- avviata la semplificazione amministrativa interna;
- avviata la revisione del Piano esecutivo;
- avviata la consulenza con le Direzioni centrali;
- avviata la stipula di Accordi (Calabria, Basilicata, Campania, ...) su temi diversi (personale, lavoro, reti ...);
- ridefiniti gli standard tecnologici;
- definito il progetto videoconferenza;
- ridefinite modalità di assistenza ai pdl;
- avviata collaborazione con altri servizi informatici;
- ridefinita assistenza grandi enti;
- eseguiti più' di 1000 interventi di supporto logistico e strutturale;
- erogati corsi di base (75%) e assistenza consulenza (25%) excel, word, access.

3. Attività di conduzione e di sviluppo del S.I.E.R.

Ruoli

L'inserimento dei Sistemi informativi nel contesto di una Direzione operativa, ha richiesto di rivedere il ruolo del servizio:

- deve programmare gli sviluppi del sistema compatibilmente con la disponibilità finanziaria e in armonia con le esigenze delle Direzioni e le linee strategiche di intervento dell'Amministrazione;
- deve provvedere al controllo dei risultati (e delle attività) connesse con i progetti;
- deve garantire la efficace gestione del Sistema stesso;
- deve promuovere e supportare le azioni di coordinamento tra le Direzioni nella ricerca della ottimizzazione di resa ed economicità dei progetti.

Ciò si traduce:

1) *Nell'immediato:*
    - riorganizzazione interna del servizio;
    - attivazione della collaborazione per e con le Direzioni;
    - potenziamento della Intranet regionale (ai fini della semplificazione amministrativa interna e della condivisione informativa);
2) *nel breve:*
    - definizione e avviamento dei progetti strategici (rete, catasto, lavoro, scuola, server farm, Dbase condiviso) attraverso:
        - analisi delle esigenze delle Direzioni regionali;
        - definizione di un Progetto direzionale (per ciascuna Direzione);
        - recupero della collaborazione/parternariato con i Comuni;
        - rivisitazione del Piano esecutivo (informatico) triennale;

- attuazione e controllo della resa operativa e progettuale della concessionaria.

4. Progetti SIAR

Sono progetti caratterizzati da alto valore aggiunto per il Friuli-Venezia Giulia in quanto rappresentativi delle linee tendenziali di integrabilità, innovazione, eccellenza.

Riguardano tutte le Direzioni centrali (e anche il Consiglio regionale, per alcune voci) e spaziano dai gestionali tradizionali (contabilità, delibere, etc) alla progettazione di un sistema di connessione GPS per i forestali.

A titolo di esemplificazione, riportiamo:

procedura del personale

a) Il progetto per la gestione di una nuova procedura di gestione delle risorse umane (HRMS):

i) è un progetto molto articolato e ampio, complesso sia per quanto concerne i committenti - l'iniziativa è svolta in collaborazione tra due Regioni (Friuli-Venezia Giulia e Calabria) - che per quanto concerne i fruitori (Regioni, Enti locali e Sanità);

ii) contemporaneamente, parte della complessità risiede nello sviluppo temporale del progetto, articolato su tre anni, e nella architettura strutturale che dovrà soddisfare le esigenze di utenti diversificati;

il sistema lavoro

b) Il progetto del sistema lavoro.

i) è un progetto strategico, integrato - e da integrare - con diverse realtà operative e informatiche. Attualmente sono in atto contatti con altre Regioni per la stipula di una convenzione per la collaborazione e condivisione degli obiettivi e degli oneri di gestione del sistema;

ii) anche questo progetto è un esempio di collaborazione stretta tra Direzione interessata e Servizio SIR;

la scuola

b) Il progetto S.Qu.O.LA. (Scuola Query and On Line Acknowledge).

i) è un progetto strategico, inserito nell'APQ con il CIPE, articolato anch'esso su tre anni e definito di concerto con la Direzione centrale dell'istruzione e l'Ufficio scolastico regionale;

ii) si rivolge alle scuole, in special modo a studenti, insegnanti e anche alle famiglie; prevede servizi di orientamento, didattici e di gestione della vita studentesca, istituzionale e correlata (vita scolastica, giornalino, eventi significativi);

il Piano formativo

c) il Piano formativo regionale.

5. Il SIAL

Il partenariato dei Comuni: è questa una linea strategica di tendenza alla quale è opportuno, oltreché equo, orientarsi per recuperare un livello ottimale nel rapporto di collaborazione con gli Enti locali del Friuli-Venezia Giulia, convenzionati e non.

La capienza del Piano triennale, con gli accorgimenti di economicità derivanti dal benchmarking, potrà accogliere anche la attivazione del partenariato, che potrà, inizialmente, orientarsi all'integrazione di procedure comunali e regionali al fine di costituire, nel tempo, un serbatoio di dati integrati o integrabili corrispondenti al datawarehouse regionale.

Il punto di contatto con gli enti sarà il Comitato di Indirizzo del CRC, che potrà utilmente recepire e discutere le varie esigenze prospettate dagli enti e portare le proposte regionali. E' intenzione di ospitare il tavolo presso le autonomie locali, in modo da sottolineare sinergicamente la sua competenza istituzionale in materia.

Nello specifico, il Capitolo 50 (gestione SIAL):

1) prevede l'assistenza che viene erogata agli Utenti del sistema che utilizzano pacchetti forniti dalla Regione in virtù delle convenzioni sottoscritte, ovvero l'assistenza a Comuni, Province, AIAT, Enti regionali, CCIAA ed ATER per:

   - anagrafi;
   - tributi;
   - contabilità;
   - personale;
   - sistemi territoriali;
   - statistiche turistiche;

   ecc.;

2) prevede la gestione che contrattualmente deve essere effettuata dalla Regione sui server installati nei 209 Comuni aderenti ai progetto SIAL e su quelli degli Enti regionali, al fine di garantirne il funzionamento;

3) prevede la gestione della parte della RUPAR dedicata ai SIAL, comprese le attività necessarie a garantire il collegamento dei vari Enti alla RUPAR.

6. Considerazioni conclusive

Per quanto riguarda la congruità dei costi che si andranno a sostenere per i servizi forniti dalla Concessionaria INSIEL S.p.A. si farà riferimento ai risultati del benchmarking che saranno presentati entro breve tempo, a seguito dell'attività effettuata dall'aggiudicataria dell'appalto.

Da una prima risultanza, seppure non ufficiale, l'attività del Concessionario diretta alle strutture di sviluppo e gestione del sw appare comunque rispondente agli obiettivi posti dall'Amministrazione regionale, con tariffe in linea con quelle di mercato.

Sempre non ufficialmente sembra possibile, peraltro, che si debbano rivedere quelle relative ad alcuni servizi (assistenza ai pdl, call center, . . .): ciò consentirebbe, a parità di stanziamento di capitolo, di poter finanziare anche quelle attività, richieste dalle Direzioni, ma che al momento non risultano avere copertura.

In tal senso si sta, quindi, avviando una trattativa che dovrebbe rendere disponibili delle riduzioni di tariffa già per gli obiettivi 2004, in modo tale da ottimizzare le attività da contemplare nel Piano triennale (sia nel numero, più voci, sia nei contenuti, voci strategiche).

Non essendo, però, contemplato contrattualmente un algoritmo che applicato alla percentuale di eventuale esubero delle tariffe dalla media di mercato, consenta un calcolo automatico delle nuove tariffe, ma essendo quest'ultima determinazione demandata alla trattativa diretta tra i due interlocutori (Regione e Concessionaria), si ritiene vantaggioso per l'Amministrazione addivenire a un concordato equo nel più breve tempo possibile, per consentire l'attivazione dei progetti sopra menzionati, strategici per l'Amministrazione stessa: ciò potrebbe essere ottenuto se la Concessionaria riducesse forfettariamente con decorrenza 2004 i costi in piano in modo che lo stesso possa contemplare, come detto poc'anzi, anche i progetti richiesti dalle Direzioni e dagli Enti locali, ma non ancora accoglibili.

CAP.	UPB		STANZIAMENTI		
	Cod.	Declaratoria	2004	2005	2006
SIAR					
156(Gest.)	664	Gestione SIAR	28.600.000,00	28.950.000,00	28.000.000,00
180(Svil.)	666	SIAR sviluppi	2.000.000,00	1.980.000,00	1.900.000,00
182 (Svil.)	666	SIAR sviluppi	5.630.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
183 (TV)	666	SIAR sviluppi	200.000,00	0,00	0,00
190 (Pers.)	666	SIAR sviluppi	750.000,00	1.050.000,00	1.000.000,00
950 (Carte)	922	Carta cittadino	50.000,00	900.000,00	900.000,00
SIAL					
50 (Gest.)	12	SIAL gest.	13.170.000,00	11.188.000,00	11.000.000,00
55 (Svil.)	13	SIAL sviluppi	268.000,00	0,00	0,00
56 (Svil.)	13	SIAL sviluppi	1.930.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
TOTALE			52.598.000,00	52.168.000,00	50.900.000,00

VISTO: IL VICE PRESIDENTE: MORETTON

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 3362.

Legge regionale 22/1972 - S.I.E.R. - Sistema Informativo Elettronico Regionale - Integrazione alla D.G.R. 2129/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria deliberazione n. 2129 del 5 agosto 2004 con la quale venivano definiti gli obiettivi ed i programmi, individuate le risorse e le priorità delle attività di conduzione tecnica e sviluppo del S.I.E.R. per l'anno 2004;

ATTESO CHE il Sistema di supporto alla valutazione e verifica degli investimenti si ricollega alla legge del 17 maggio 1999, n. 144 «Misure in materia di investimenti . . .» che ha introdotto il sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) ed è volto alla creazione di un sistema di supporto alla valutazione degli investimenti di tipo infrastrutturale e di sostegno al lavoro ed alla ricerca e degli interventi necessari;

VISTO CHE il progetto presenta elementi di novità proponendo l'utilizzo di tecniche di contestualizzazione e analisi spaziale degli investimenti e dei loro effetti tramite l'utilizzo del sistema informativo territoriale regionale (SITER) e che un altro elemento qualificante è costituito dai moduli di formazione, orientati a fornire un percorso formativo diretto agli specialisti di monitoraggio ed agli utenti del sistema;

Infatti il progetto si articola nelle seguenti componenti operative:

a) sistema di elaborazione dotato di componenti algoritmiche atte a supportare analisi e produrre sintesi territoriali con cui valutare l'efficacia dell'investimento;

b) disponibilità di tali sintesi attraverso la rete RUPAR agli EE.LL. in modo che i dati prodotti e significativi per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi, possano essere consultati anche da altri operatori;

c) sviluppo di un sistema di acquisizione ed elaborazione di banche dati capace di integrare varie componenti informative reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale e di recepire informazioni da fonti esterne alla Regione;

d) attuazione di una fase di formazione specifica per gli operatori regionali del settore e degli Enti locali sugli strumenti messi a disposizione e si temi del monitoraggio e degli investimenti;

e) attuazione di una fase di formazione applicativa per gli operatori regionali del settore sul tema dei progetti integrati e sul tema della programmazione economica;

VISTA la propria deliberazione n. 3162 del 19 novembre 2004 con la quale sono state trasferite per la finalità della realizzazione di un sistema di monitoraggio informatizzato per la verifica degli investimenti pubblici nella Regione alla Direzione centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi - Servizio per il sistema informativo regionale e, iscritte negli appropriati U.P.B e capitolo di spesa le somme già iscritte alla Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca ed alla Direzione centrale programmazione e controllo e le somme trasferite dallo Stato a questi fini;

RITENUTO opportuno inserire le succitate attività fra quelle già individuate nell'allegato «Relazione annuale programmatica» alla delibera n. 2129 del 5 agosto 2004;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di integrare gli obiettivi e programmi attuativi per l'anno 2004 per la gestione e lo sviluppo del S.I.E.R. con la realizzazione del monitoraggio degli investimenti pubblici e la formazione del personale addetto;

2. di delegare il Direttore del Servizio per il Sistema informativo regionale alla gestione delle risorse assegnate ed inserite nel capitolo di spesa di nuova istituzione, alla U.P.B. 52.3.280.2.666.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

2005

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 marzo 2005, n. 04/SGR/REF.

Iscrizione ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 7/1999 dei Fondi relativi a un progetto nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Interreg IIIB «Spazio Alpino»: istituzione del capitolo della spesa 4295.

IL PRESIDENTE

VISTA la decisione della Commissione Europea n. C(2001) 4017 del 19 dicembre 2001 che approva il Programma di iniziativa comunitaria Interreg III B «Spazio Alpino» di cui all'articolo 20, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 disponendo che la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) è pari al 50% del totale del piano finanziario mentre il restante 50% è a carico delle risorse nazionali e considerato che l'approvazione delle singole proposte progettuali è rimessa al Comitato di Pilotaggio Transnazionale dell'Iniziativa comunitaria stessa;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22

giugno 2000 n. 67/2000 che, all'articolo 1, lettera a), secondo capoverso del dispositivo, stabilisce che la quota di cofinanziamento nazionale è a totale carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 68/2000 che, nell'allegata tabella di ripartizione delle risorse FESR per Interreg III, riserva una quota di Meuro 24,6228 alla Iniziativa comunitaria «Spazio Alpino» citata in premessa sulla quale grava la quota di cofinanziamento nazionale dei progetti approvati;

VISTO che il Comitato di Pilotaggio Transnazionale dell'Iniziativa comunitaria in parola, nella seduta del 13-14 novembre 2003, ha approvato tra gli altri il progetto «Alpine Freight Railway (APFRAIL)» presentato dalla Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie del progetto in parola a seguito delle modifiche progettuali approvate dal Comitato di Pilotaggio e comunicate dall'autorità di gestione - Land Salisburgo - con nota prot. n. D/II/2.2/06 del 14 settembre 2004, ammontano a euro 125.000 di cui euro 62.500 a carico del FESR e euro 62.500 a carico del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1147 della seduta del 7 maggio 2004, di presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio Transnazionale dell'Iniziativa comunitaria in parola del progetto «AlpFrail» medesimo e la deliberazione della Giunta regionale n. 335 della seduta del 18 febbraio 2005 che prende atto dell'approvazione delle modifiche progettuali e in particolare dell'incremento del piano finanziario fino all'ammontare di euro 125.000 da assegnare alla competenza della Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto;

RITENUTO di iscrivere tali risorse comunitarie e statali negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 cumulando in spesa su di un unico capitolo le due quote di compartecipazione in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi;

VISTO l'articolo 128 dell'allegato A del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO l'articolo 22, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e il bilancio per l'anno 2005;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 125.000 per l'anno 2005 sull'unità previsionale di base 2.3.20 con riferimento ai capitoli 744 e 747 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi con lo stanziamento di euro 62.500 ciascuno per l'anno 2005;

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 125.000 per l'anno 2005, sull'unità previsionale di base 15.5.350.1.489 con riferimento al capitolo 4295 (1.1.142.2.09.18) di nuova istituzione nel Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 350 - Servizio n. 254 - Trasporto merci - con la denominazione «Interventi nell'ambito del Programma di Iniziativa comunitaria Interreg IIIB "Spazio Alpino" 2000-2006 - Progetto "ALPFRAIL"» e con lo stanziamento di euro 125.000 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 marzo 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2005, n. 05/SGR/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 22 - Progetti di ricerca finalizzata ex articolo 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni. Istituzione dei capitoli E/830 e S/4030; E/831 e S/4031; E/832 e S/4032.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministero della salute - Direzione generale della ricerca scientifica e tecnologica - con convenzioni, di seguito indicate, ha assegnato in favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo complessivo di euro 426.000,00 per l'anno 2004, per lo svolgimento dei sottoriportati progetti di ricerca sanitaria finalizzata ai sensi dell'articolo 12 bis del decreto legislativo 20 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni:

- Convenzione n. 16 di data 20 dicembre 2004, concernente il progetto «Identificazione, caratterizzazione, crescita in vitro ed impiego terapeutico di cellule mesenchimali umane multipotenti», euro 138.000,00;
- Convenzione n. 17 di data 20 dicembre 2004, concernente il progetto «Meccanismi molecolari del rimodellamento ventricolare negativo e positivo post-infartuale», euro 138.000,00;
- Convenzione n. 18 di data 20 dicembre 2004, concernente il progetto «modello operativo di governance distrettuale per l'integrazione e la gestione della rete dei servizi extraospedalieri MODI», euro 150.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 315 di data 18 febbraio 2005 in cui vengono approvate le convenzioni sopra indicate tra il Ministero della salute e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la gestione dei progetti in premessa citati;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 e nel documento tecnico allegato esistono le appropriate unità previsionali di base ma non i corrispondenti capitoli cui fare affluire la predetta assegnazione e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

1. Nell'unità previsionale di base 2.3.429 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 138.000,00 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 830 (2.3.1), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 - Direzione centrale salute e protezione sociale, Servizio economia sanitaria (cod. 202) con la denominazione «Acquisizione di fondi per la realizzazione del progetto di ricerca sanitaria riguardante la identificazione, caratterizzazione, crescita in vitro ed impiego terapeutico di cellule mesenchimali umane multipotenti».

2. Nell'unità previsionale di base 7.3.310.1.232 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 138.000,00 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 4030 (1.1.155.2.08.08), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 - Direzione centrale salute e protezione sociale, Servizio economia sanitaria (cod. 202) con la denominazione «Spese per la realizzazione del progetto di ricerca sanitaria riguardante la identificazione, caratterizzazione, crescita in vitro ed impiego terapeutico di cellule mesenchimali umane multipotenti».

3. Nell'unità previsionale di base 2.3.429 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 138.000,00 per l'anno

2005, con riferimento al capitolo 831 (2.3.1), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 - Direzione centrale salute e protezione sociale, Servizio economia sanitaria (cod. 202) con la denominazione «Acquisizione di fondi per la realizzazione del progetto di ricerca sanitaria riguardante i meccanismi molecolari del rimodellamento ventricolare negativo e positivo post-infartuale».

4. Nell'unità previsionale di base 7.3.310.1.232 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 138.000,00 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 4031 (1.1.155.2.08.08), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 - Direzione centrale salute e protezione sociale, Servizio economia sanitaria (cod. 202) con la denominazione «Spese per la realizzazione del progetto di ricerca sanitaria riguardante i meccanismi molecolari del rimodellamento ventricolare negativo e positivo post-infartuale».

5. Nell'unità previsionale di base 2.3.429 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 150.000,00 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 832 (2.3.1), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 - Direzione centrale salute e protezione sociale, Servizio economia sanitaria (cod. 202) con la denominazione «Acquisizione di fondi per la realizzazione del progetto di ricerca sanitaria riguardante il modello operativo di governance distrettuale per l'Integrazione e la gestione della rete dei servizi extraospedalieri MODI».

6. Nell'unità previsionale di base 7.3.310.1.232 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 150.000,00 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 4032 (1.1.155.2.08.08), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 - Direzione centrale salute e protezione sociale, Servizio economia sanitaria (cod. 202), con la denominazione «Spese per la realizzazione del progetto di ricerca sanitaria riguardante il modello operativo di governance distrettuale per l'integrazione e la gestione della rete dei servizi extraospedalieri MODI».

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2005, n. 06/SGR/REF.

Legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 22, comma 1 - Iscrizione di Fondi assegnati dallo Stato per iniziative a tutela dei consumatori ex articolo 148, legge 23 dicembre 2000, n. 388.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministro delle attività produttive, con proprio decreto del 23 novembre 2004, ha approvato tra l'altro il riparto tra le Regioni e le Province autonome per l'anno 2003, pari a euro 13.000.000,00, del Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'importo di euro 256.731,00;

RAVVISATA la necessità di iscrivere nel bilancio regionale la suddetta assegnazione di euro 256.731,00 per le finalità di cui in premessa;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, esiste l'appropriata unità previsionali di base ma non esiste il corrispondente capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, cui fare affluire la predetta assegnazione e intendendo provvedere alla sua istituzione;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, esiste l'appropriata unità previsionali di base ma non esiste il corrispondente capitolo

del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, cui fare affluire la predetta assegnazione e intendendo provvedere alla sua istituzione;

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unita previsionale di base 2.3.1200 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 256.731,00 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 1740 (2.3.1) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per interventi mirati ad iniziative a vantaggio dei consumatori ed utenti» e con lo stanziamento di 256.731,00 per l'anno 2005.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 14.5.360.1.2950 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 256.731,00 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9330 (1.1.142.2.10.25) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla rubrica n. 360 - Servizio n. 224 - Sostegno e promozione comparti commercio e terziario - spese correnti - con la denominazione «Interventi mirati ad iniziative a vantaggio dei consumatori ed utenti - fondi statali» e con lo stanziamento di euro 256.731,00 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 marzo 2005, n. 07/SGR/REF.

Iscrizione ai sensi dell'articolo 23, comma 6, della legge regionale 7/1999 di Fondi relativi all'Iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Austria. Indicizzazione 2004-2006 su capitoli di entrata e spesa già esistenti. Prelevamento dal capitolo di spesa 9600 «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario».

IL PRESIDENTE

VISTO che con decreto interministeriale del 8 novembre 2004, n. 35063 emesso di concerto dai Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono stati attribuiti all'Iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Austria di cui all'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 euro 715.135 a titolo di indicizzazione per il periodo 2004-2006 a valere sui fondi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

VISTO il verbale della riunione del Comitato di pilotaggio dell'iniziativa comunitaria in parola del 6-7 ottobre 2004 dal quale si evince che la quota di risorse del FESR attribuite alla Regione Friuli Venezia Giulia è pari a euro 243.174,39 - arrotondati a euro 243.174 corrispondenti al 50% delle risorse pubbliche;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000, n. 67/2000 che fissa all'articolo 1, lettera a), primo capoverso del dispositivo i tassi di partecipazione finanziaria del cofinanziamento pubblico nazionale nella misura del 70% a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 e nella misura del 30% a carico delle Regioni e delle Province autonome - vengono conseguentemente determinate la quota spettante allo Stato in euro 170.221,80 corrispondenti al 70%

del cofinanziamento pubblico nazionale e la quota spettante alla Regione in euro 72.952,20 corrispondenti al 30% del cofinanziamento pubblico nazionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (D.G.R.) della seduta del 5 agosto 2004, n. 2111 che attribuisce le risorse relative alla indicizzazione al «Bando per i gemellaggi fra istituti scolastici» - misura 3.2 - alla competenza del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e integrazione europea;

VISTO il nuovo Piano finanziario per il Friuli Venezia Giulia del Documento Unico di Programmazione (DOCUP) dell'Iniziativa comunitaria in parola, approvato dal Comitato di Sorveglianza mediante procedura scritta conclusa in data 27 agosto 2004, nel quale le risorse relative alla indicizzazione per il periodo 2004-2006 vengono suddivise in euro 69.478 per l'anno 2004, in euro 158.808 per l'anno 2005 e in euro 258.062 per l'anno 2006 determinando la seguente ripartizione per anno e per cofinanziatore:

Anno	*FESR*	*Stato*	*Regione*	*Totale*
2004	34.739,00	24.317,30	10.421,70	69.478,00
2005	79.404,00	55.582,80	23.821,20	158.808,00
2006	129.031,00	90.321,70	38.709,30	258.062,00

VISTA la delibera della Giunta regionale del 5 novembre 2004, n. 2965, che nel ripartire lo stanziamento del «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» iscritto sull'unità previsionale di base 15.1.6.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 - capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - ai sensi dell'articolo 23, comma 4, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, ha riservato nell'ambito della quota d) euro 73.098,00 per l'adeguamento del cofinanziamento regionale dell'Iniziativa comunitaria di cui in premessa;

RITENUTO pertanto di provvedere alla iscrizione di tali risorse cumulando nell'annualità 2005 anche le risorse relative all'annualità 2004 e considerato che già esistono nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 le corrispondenti unità previsionali di base e i capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi cumulando in spesa su di un unico capitolo le quote di compartecipazione in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi;

VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTA la legge regionale «Bilancio di previsione per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005»;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 413.395,80 suddiviso in ragione di euro 194.043,10 per l'anno 2005 e di euro 219.352,70 per l'anno 2006 sull'unità previsionale di base 2.3.20 con riferimento al capitolo 758 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi con lo stanziamento complessivo di euro 243.174,00 suddiviso in ragione di euro 114.143,00 per l'anno 2005 e di euro 129.031,00 per l'anno 2006 e al capitolo 759 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi con lo stanziamento complessivo di euro 170.221,80 suddiviso in ragione di euro 79.900,10 per l'anno 2005 e di euro 90.321,70 per l'anno 2006.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per

l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 486.348,00 suddiviso in ragione di euro 228.286,00 per l'anno 2005 e di euro 258.062,00 per l'anno 2006, sull'unità previsionale di base 15.5.370.1.1427 con riferimento al capitolo 758 del Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 3

Dalla unità previsionale di base 15.1.370.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario», è prelevato l'importo complessivo 72.952,20 suddiviso in ragione di euro 34.242,90 per l'anno 2005, corrispondente a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Finanze 21/REF del 14 febbraio 2005 e di euro 38.709,30 per l'anno 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 marzo 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 marzo 2005, n. 08/SGR/REF.

Iscrizione ai sensi dell'articolo 22, della legge regionale 7/1999 di Fondi relativi all'Iniziativa comunitaria Interreg IIIB «Spazio Alpino» istituzione dei capitoli di spesa 798 e 6787.

IL PRESIDENTE

VISTA la decisione della Commissione Europea n. C(2001) 4017 del 19 dicembre 2001 che approva il Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIB «Spazio Alpino» di cui all'articolo 20, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 fra la Germania, la Francia, la Slovenia, la Svizzera e Liechtenstein disponendo che la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) è pari al 50% del totale del piano finanziario mentre il restante 50% è a carico delle risorse nazionali e considerato che l'approvazione delle singole proposte progettuali è rimessa al Comitato di pilotaggio transnazionale dell'Iniziativa comunitaria stessa;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 67/2000 che, all'articolo 1, lettera a), secondo capoverso del dispositivo, stabilisce che la quota di cofinanziamento nazionale è a totale carico del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 68/2000 che, nell'allegata tabella di ripartizione delle risorse FESR per Interreg III, riserva una quota di Meuro 24,6228 alla Iniziativa comunitaria «Spazio Alpino» citata in premessa sulla quale grava la quota di cofinanziamento nazionale dei progetti approvati;

VISTO che il Comitato di pilotaggio transnazionale dell'Iniziativa comunitaria in parola, nella seduta del 21-22 ottobre 2004, ha approvato tra gli altri i progetti «The Planning and Implementation of Village Approaches at Various Locations in Alpine Regions» (ALP-I-VILLE) e «Legal Language Harmonisation System for Environment and Spatial Planning in the Multilingual Alps» (LEXALP) presentati dalla Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'application form del progetto ALP-I-VILLE sottoscritto in data 22 novembre 2004 e in particolare il piano finanziario nel quale vengono assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia euro 489.200 di cui 244.600 a titolo di cofinanziamento del FESR e 244.600 a titolo di cofinanziamento del del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

VISTO l'application form del progetto LEXALP sottoscritto in data 2 luglio 2004 e in particolare il Piano

finanziario nel quale vengono assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia euro 159.600 di cui 79.800 a titolo di cofinanziamento del FESR e 79.800 a titolo di cofinanziamento del del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3613 della seduta del 30 dicembre 2004, che prende atto dell'approvazione dei progetti medesimi e autorizza, relativamente al progetto LEXALP il Servizio rapporti comunitari e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali e relativamente al progetto ALP-I-VILLE il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ad avviare le procedure amministrative per l'attuazione del progetto medesimo;

RITENUTO di iscrivere tali risorse comunitarie e statali negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, provvedendo laddove occorra alla istituzione di appropriate unità previsionali di base e corrispondenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, cumulando in spesa su di un unico capitolo le due quote compartecipazione in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi;

VISTO l'articolo 22, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e il bilancio per l'anno 2005;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 648.800 per l'anno 2005 sull'unità previsionale di base 2.3.20 con riferimento ai capitoli 744 e 747 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi con lo stanziamento di euro 324.400 ciascuno per l'anno 2005.

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 159.600 per l'anno 2005, sull'unità previsionale di base 15.5.370.1.418 con riferimento al capitolo 798 (1.1.142.2.10.32) di nuova istituzione nel Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 370 - Servizio n. 239 - Rapporti Comunitari e integrazione europea con la denominazione «Interventi nell'ambito del Programma di Iniziativa comunitaria Interreg IIIB "Spazio Alpino" 2000-2006 - Progetto "LEXALP"» e con lo stanziamento di euro 159.600 per l'anno 2005.

3. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 489.200 per l'anno 2005, sull'unità previsionale di base 15.5.330.1.417 con riferimento al capitolo 6787 (1.1.142.2.10.32) di nuova istituzione nel Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 214 - Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie con la denominazione «Interventi nell'ambito del Programma di Iniziativa comunitaria Interreg IIIB "Spazio Alpino" 2000-2006 - Progetto "ALP-I-VILLE"» e con lo stanziamento di euro 489.200 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 marzo 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 aprile 2005, n. 09/SGR/REF.

Legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 22, comma 1, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 - Iscrizione sulle unità previsionali di base/capitoli di entrata e di spesa E/749 - S/8549 della Direzione centrale lavoro, formazione, universi-

tà e ricerca, di somma derivante dal Fondo nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità, con decreto 4 novembre 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 6 del 10 gennaio 2005, nel ripartire le risorse disponibili a valere sul Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, ha assegnato - in favore della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - la somma di euro 195.138,69 per l'anno 2005, da destinare al finanziamento delle spese previste dal citato articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 196/2000;

RAVVISATA la necessità di acquisire al bilancio regionale l'assegnazione di cui in premessa per le finalità ivi indicate;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 esistono sia le appropriate unità previsionali di base dell'entrata e della spesa sia i rispettivi capitoli su cui iscrivere la predetta assegnazione di euro 195.138,69 nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'articolo 82, come sostituito dall'articolo 2, comma 8, della legge regionale 2 febbraio 2001, n. 2, relativamente alla competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego in materia di consigliere di parità;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 2/2001;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

1. Nell'unità previsionale di base 2.3.814 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto l'importo di euro 195.138,69 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 749 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

2. Nell'unità previsionale di base 10.2.63.2.345 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto l'importo di euro 195.138,69 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 8549 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 aprile 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 aprile 2005, n. 010/SGR/REF.

Legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 22, comma 1, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 - Iscrizione sull'unità previsionale di base/capitoli di entrata e della spesa E/328 - S/5818 della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, di somma destinata alla formazione nell'ambito dell'apprendistato.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Direttore generale dell'Ufficio centrale per l'orientamento e la formazione professio-

nale dei lavoratori, con decreto 28 dicembre 2004, nell'ambito della destinazione complessiva di spesa ivi disposta a carico del Fondo di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, ha ripartito in favore della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia la somma di euro 4.266.553,75 per l'anno 2005 da destinare al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età, secondo le modalità di cui all'articolo 16 della legge 24 giugno 1997, n. 196;

RAVVISATA la necessità di acquisire al bilancio regionale l'assegnazione di cui in premessa per le finalità ivi indicate;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 esistono già le appropriate unità previsionali di base 2.3.439 dell'entrata e 20.1.43.1.332 della spesa e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi i pertinenti capitoli 328 dell'entrata e 5818 della spesa su cui iscrivere la predetta assegnazione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

1. Sull'unità previsionale di base 2.3.439 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 328 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 4.266.553,75 per l'anno 2005.

2. Sull'unità previsionale di base 10.1.43.1.332 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 5818 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto stanziamento di euro 4.266.553,75 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 aprile 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 aprile 2005, n. 011/SGR/REF.

Legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 22, comma 1, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 - Iscrizione sull'unità previsionale di base/capitolo di entrata e di spesa E/754 - S/5820 della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, di somma per il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con proprio decreto interministeriale di data 17 dicembre 2004, ha assegnato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'importo di euro 383.668,34 per il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53 a valere sul Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

RAVVISATA la necessità di iscrivere nel bilancio regionale la suddetta assegnazione di euro 383.668,34 per le finalità di cui in premessa;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, esistono sia le appropriate unità previsionali di base sia i corrispondenti capitoli cui fare affluire la predetta assegnazione;

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 2.3.474 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 754 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 383.668,34 per l'anno 2005.

Art. 2

Sull'unità previsionale di base 10.1.320.1.332 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 5820 nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 383.668,34 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 aprile 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 aprile 2005, n. 012/SGR/REF.

Legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 22, comma 1 - Iscrizione di fondi assegnati dallo Stato per messa in sicurezza aree sciabili - ex articolo 7, comma 5, legge 24 dicembre 2003, n. 363.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Sottosegretario di Stato, delegato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio decreto del 12 ottobre 2004, ha approvato il riparto tra le Regioni e le Province autonome per l'anno 2003, dello stanziamento di euro 5.000.000,00, destinato alla messa in sicurezza delle aree sciabili, di cui all'articolo 7, comma 5 della legge 24 dicembre 2003, n. 363, assegnando alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'importo di euro 176.369,16;

RAVVISATA la necessità di iscrivere nel bilancio regionale la suddetta assegnazione di euro 176.369,16 per le finalità di cui in premessa;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, esiste l'appropriata unità previsionali di base ma non esiste il corrispondente capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, cui fare affluire la predetta assegnazione e intendendo provvedere alla sua istituzione;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, esiste l'appropriata unità previsionali di base ma non esiste il corrispondente capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, cui fare affluire la predetta assegnazione e intendendo provvedere alla sua istituzione;

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unita previsionale di base 2.3.743 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 176.369,16 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 685 (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 360 - Servizio n. 230 - Sostegno e promozione comparto turistico - con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per interventi mirati alla messa in sicurezza delle aree sciabili» e con lo stanziamento di 176.369,16 per l'anno 2005.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 6.5.360.2.2201 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 176.369,16 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 8955 (2.1.243.3.10.24) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 360 - Servizio n. 230 - Sostegno e promozione comparto turistico - spese d'investimento - con la denominazione «Interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili - fondi statali» e con lo stanziamento di euro 176.369,16 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 aprile 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 aprile 2005, n. 013/SGR/REF.

Legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 22, comma 1 - Iscrizione di fondi assegnati dallo Stato per interventi agevolativi a favore dell'imprenditoria femminile ex articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 314.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministro delle attività produttive con proprio decreto del 17 ottobre 2003 ha effettuato il riparto, tra le Regioni e le Province autonome, dell'importo di 99.915.677,26 euro per l'anno 2003 per gli interventi agevolativi a favore dell'imprenditoria femminile previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000, n. 314, destinando rispettivamente 92.115.677,26 euro per la concessione delle agevolazioni a favore delle iniziative di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del citato decreto, e di euro 7.800.000,00 per la concessione delle agevolazioni a favore delle iniziative di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);

VISTO che, con successivo decreto del 19 novembre 2004 il Ministro delle attività produttive ha effettuato il riparto, tra le Regioni e le Province autonome, dell'importo di 7.800.000,00 euro relativo alla seconda tipologia di intervento, assegnando alla Regione Friuli Venezia Giulia la somma di 67.836,40 euro;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e rispettivamente della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 esistono le appropriate unità previsionali di base e rispettivamente gli appropriati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi cui fare affluire la predetta assegnazione;

VISTA la legge 25 febbraio 1972, n. 215;

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.2759 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è iscritto lo stanziamento complessivo di 67.836,40 euro per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 1106 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 12.1.62.2.1609 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è iscritto lo stanziamento complessivo di 67.836,40 euro per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 8016 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 aprile 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 aprile 2005, n. 014/SGR/REF.

Storno fra capitoli di risorse già iscritte nel bilancio regionale nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Interreg Italia-Slovenia in ottemperanza alla D.G.R. 671/2005.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (D.G.R.) n. 671 della seduta dell'1 aprile 2005 che assegna euro 510.000 alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali, fauna e corpo forestale regionale per dare attuazione al progetto «La Val Rosandra e l'ambiente circostante» nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Slovenia per il periodo 2000-2006 di cui all'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999;

VISTA la D.G.R. n. 559 del 18 marzo 2005 con cui la Giunta regionale ha preso atto che il Comitato di pilotaggio in data 28 febbraio 2005 ha revocato i fondi assegnati al progetto «Realizzazione di un sistema di gestione integrata dei rifiuti differenziati» nell'ambito della medesima Iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Slovenia per il periodo 2000-2006 e visto che tali risorse sono state iscritte nel bilancio regionale con decreto del Presidente della Regione del 24 dicembre 2003 n. 89/SG/REF alla unità previsionale di base 15.5.340.2.405 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento al capitolo 2704 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi con decreto del Presidente della Regione;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 nell'ambito della Rubrica n. 330 - Risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali, fauna e corpo forestale regionale esiste all'unità previsionale di base 15.5.330.2.1420 il capitolo 3185 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi nel bilancio su cui trasferire tali risorse;

RITENUTO pertanto di procedere in ottemperanza alla citata D.G.R. 671/2005 citata allo storno di euro 510.000 dal citato capitolo 2704 al citato capitolo 3185 del documento tecnico allegato ai citati bilanci;

VISTO l'articolo 9, comma 13, della legge regionale 25 gennaio 2002 n. 3;

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e il bilancio per l'anno 2005;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per

l'anno 2005 alla unità previsionale di base 15.5.330.2.1420 è iscritto lo stanziamento di euro 510.000 per l'anno 2005 con riferimento al capitolo 3185 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

2. Alla unità previsionale di base 15.5.340.2.405 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, lo stanziamento del capitolo 2704 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è ridotto dell'importo di euro 510.000 per l'anno 2005, corrispondente a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze 21/REF del 14 febbraio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 aprile 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 aprile 2005, n. 096/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 5 al Regolamento edilizio del Comune di Pavia di Udine.

Con decreto del Presidente della Regione n. 096/Pres. di data 19 aprile 2005 è stata approvata la variante n. 5 al Regolamento edilizio del Comune di Pavia di Udine.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 aprile 2005, n. 097/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 5 al Regolamento edilizio del Comune di Barcis.

Con decreto del Presidente della Regione n. 097/Pres. di data 19 aprile 2005 è stata approvata la variante n. 5 al Regolamento edilizio del Comune di Barcis.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 aprile 2005, n. 098/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 2 al Regolamento edilizio del Comune di Vivaro.

Con decreto del Presidente della Regione n. 098/Pres. di data 19 aprile 2005 è stata approvata la variante n. 2 al Regolamento edilizio del Comune di Vivaro.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 aprile 2005, n. 0101/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 1 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona industriale udinese.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0101/Pres. di data 19 aprile 2005 è stata approvata la variante n. 1 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona industriale udinese, comprendente aree poste sui ter-

ritori dei Comuni di Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Udine, adottata dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli centrale.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli centrale e dei Comuni interessati.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 maggio 2005, n. 0120/Pres.

Assessore regionale dott.ssa Michela Del Piero. Ridefinizione preposizione.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0311/Pres. di data 29 settembre 2004 con il quale, a seguito dell'entrata in vigore del «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali», di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., sono state ridefinite le preposizioni degli Assessori componenti la Giunta regionale disposte con precedente decreto n. 0432/Pres. del 5 dicembre 2003, nonché, conseguentemente, modificate le denominazioni degli Assessori medesimi;

CONSTATATO che con detto decreto la dott.ssa Michela Del Piero è stata, tra gli altri, preposta alla Direzione centrale programmazione e controllo, alla Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali venendo ad assumere, in virtù della delega conferitale in materia di pari opportunità, la denominazione di Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità;

VISTO, altresì, il proprio decreto n. 0110/Pres. del 21 aprile 2005 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Supplemento straordinario n. 11 del 2 maggio 2005, in vigore dalla data medesima della pubblicazione, con il quale sono state approvate delle modifiche al succitato «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali»;

VISTO in particolare l'articolo 20 del testo allegato a detto decreto che, nell'apportare modifiche all'articolo 15 dell'allegato A) al Regolamento di organizzazione recante l'articolazione dell'Amministrazione regionale nelle Direzioni centrali, dispone la soppressione della Direzione centrale programmazione e controllo;

RITENUTO, pertanto, con il presente provvedimento, di dover novare la preposizione dell'Assessore regionale dott.ssa Michela Del Piero;

VISTA la legge regionale 1º marzo 1988, n. 7 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

A seguito della soppressione della Direzione centrale programmazione e controllo disposta all'articolo 20 del testo recante modifiche al «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali», approvato con D.P.Reg. n. 0110/Pres. del 21 aprile 2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Supplemento straordinario n. 11 del 2 maggio 2005 e in vigore dalla data medesima della pubblicazione, l'Assessore regionale dott.ssa Michela Del Piero è preposta alle Direzioni centrali risorse economiche e finanziarie e patrimonio e servizi generali.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 maggio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 maggio 2005, n. 0121/Pres.

Assessore regionale dott.ssa Michela Del Piero. Conferimento deleghe.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto di data odierna con il quale, a seguito della soppressione della Direzione centrale programmazione e controllo disposta all'articolo 20 del testo allegato al D.P.Reg. n. 0110/Pres. di data 21 aprile 2005 recante «Modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali», si è provveduto a ridefinire l'attuale preposizione dell'Assessore regionale dott.ssa Michela Del Piero;

ATTESO CHE a seguito della intervenuta modifica dell'articolazione nelle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale, e, in conformità alle disposizioni di cui al D.P.Reg. 0110/Pres./2005 medesimo, le competenze, già in capo alla Direzione centrale programmazione e controllo, in materia di pianificazione strategica, programmazione e controllo e statistica, sono state acquisite dalla Direzione generale e che quelle in materia di programmazione negoziata sono state invece acquisite dal Segretariato generale e riforme istituzionali;

VISTO il combinato disposto dagli articoli 24, comma 2 e 25, comma 1, della legge regionale 7/1988 e successive modifiche e integrazioni, che autorizza il Presidente della Regione a delegare agli Assessori la trattazione degli affari la competenza in merito ai quali è a lui stesso attribuita;

RICONOSCIUTA l'opportunità di affidare all'Assessore regionale Michela Del Piero la delega nelle materie concernenti la pianificazione strategica, la programmazione e controllo e la statistica, come peraltro individuate dalla stessa norma - articolo 6 del citato testo di modifiche regolamentari - la quale dispone che nella trattazione delle medesime «il Direttore generale opera alle dipendenze dell'Assessore competente»;

RITENUTO altresì di delegare all'Assessore medesimo la materia concernente la programmazione negoziata;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

All'Assessore regionale dott.ssa Michela Del Piero è affidata la delega nelle materie concernenti la pianificazione strategica, la programmazione e controllo e la statistica di competenza della Direzione generale e a firmare gli atti relativi.

All'Assessore medesimo è altresì affidata la delega in materia di programmazione negoziata di competenza del Segretariato generale e riforme istituzionali e a firmare gli atti relativi.

Detto Assessore, in virtù delle deleghe conferitele con il presente provvedimento, assume la denominazione di Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 maggio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 maggio 2005, n. 0122/Pres.

Assessore regionale dott. Lodovico Sonego. Ridenominazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0311/Pres. di data 29 settembre 2004 con il quale, a seguito dell'entrata in vigore del «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali», di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., sono state ridefinite le preposizioni degli Assessori componenti la Giunta regionale disposte con precedente decreto n. 0432/Pres. del 5 dicembre 2003, nonché, conseguentemente, modificate le denominazioni degli Assessori medesimi;

CONSTATATO che con detto decreto il dott. Lodovico Sonego è stato, tra gli altri, preposto alla Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, venendo ad assumere la denominazione di Assessore regionale alla pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto;

VISTO, altresì, il proprio decreto n. 0110/Pres. del 21 aprile 2005 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Supplemento straordinario n. 11 del 2 maggio 2005, in vigore dalla data medesima della pubblicazione, con il quale sono state approvate delle modifiche al succitato «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali»;

VISTO in particolare l'articolo 55 del testo allegato a detto decreto che, nell'apportare modifiche all'articolo 119 dell'allegato A) al Regolamento di organizzazione recante «Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto», ridenomina la stessa Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, a seguito delle nuove competenze acquisite, appunto, in materia di energia;

RITENUTO, pertanto, con il presente provvedimento, di dover conseguentemente modificare la denominazione dell'Assessore regionale dott. Lodovico Sonego;

VISTA la legge regionale 1º marzo 1988, n. 7 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

A seguito dell'integrazione, con espresso richiamo all'energia, della denominazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, disposta all'articolo 55 del testo recante modifiche al «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali», approvato con D.P.Reg. n. 0110/Pres. del 21 aprile 2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Supplemento straordinario n. 11 del 2 maggio 2005 e in vigore dalla data medesima della pubblicazione, l'Assessore regionale dott. Lodovico Sonego assume la nuova denominazione di Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 maggio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 maggio 2005, n. 0124/Pres.

Definizione limiti massimi del compenso ai Revisori dei conti per l'incarico integrativo di cui all'articolo 1, comma 33 della legge regionale 21/2003.

IL PRESIDENTE

VISTO il comma 33, dell'articolo 1 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21, ai sensi del quale le com-

petenze relative ai controlli interni che la legge, i regolamenti o i contratti collettivi di lavoro attribuiscono al nucleo di valutazione possono essere conferite anche all'organo di revisione dell'ente, se non assegnate ad altri soggetti, comunque nel rispetto del principio della distinzione fra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;

VISTO l'articolo 1, comma 34, della legge regionale 21/2003, che prevede la fissazione, con decreto del Presidente della Regione, dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti per l'eventuale incarico integrativo del controllo interno di cui all'articolo 1, comma 33 della legge regionale medesima;

RITENUTO, pertanto, di dover definire anche il limite massimo del suddetto compenso e di prevedere, altresì, il rimborso spese per i revisori che hanno la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede l'ente;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 19 giugno 1998, n. 0225/Pres., con il quale è stato approvato il «Regolamento per la determinazione dei limiti massimi dei compensi di componenti degli organi di revisione degli enti locali», come aggiornato negli importi dal decreto del Presidente della Regione 12 aprile 2005, n. 092/Pres.;

VISTO lo statuto speciale d'autonomia;

SENTITA l'Assemblea per le autonomie locali che si è espressa favorevolmente nella seduta del 9 marzo 2005;

DECRETA

Il limite massimo del compenso annuo lordo spettante ad ogni componente degli organi di revisione economico-finanziaria per l'attribuzione dell'incarico integrativo di cui all'articolo 1, comma 33 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21, è determinato fino al limite massimo del 20% dell'importo del compenso base annuo lordo spettante a ciascun revisore ai sensi del Regolamento di cui al decreto presidenziale 19 giugno 1998, n. 0225/Pres.

Ai revisori ai quali è stato attribuito l'incarico integrativo di cui all'articolo 1, comma 33, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21 e che hanno la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede l'ente, spetta il rimborso spese di cui all'articolo 3 del Regolamento di cui al decreto presidenziale medesimo.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 maggio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 maggio 2005, n. 0125/Pres.

Legge regionale 2/2002, articolo 46 - Commissione esaminatrice per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di Agenzia di viaggio e turismo. Nomina di un esperto di lingua slovena e di un esperto di lingua cinese.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante «Disciplina organica del turismo»;

VISTO in particolare il comma 2 dell'articolo 46 della legge regionale medesima che prevede che i requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo siano dimostrati mediante il superamento di un esame di idoneità, scritto ed orale, sostenuto di fronte ad apposita Commissione regionale;

VISTO il «Regolamento concernente le modalità di rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo, le modalità di svolgimento dell'esame d'idoneità all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo nonché il contenuto dei programmi di viaggio, ai sensi degli articoli 40, 46 e 51 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2», approvato con D.P.Reg. n. 0127/Pres. di data 7 maggio 2002, il cui articolo 7 prevede la nomina, la durata e la composizione della Commissione;

CONSIDERATO che l'articolo 7 sopra citato stabilisce che la Commissione può avvalersi di esperti di lingue straniere non rientranti in quelle di cui alla lettera e) dello stesso articolo, nei casi in cui sussistano domande di ammissione agli esami riferite anche a lingue straniere diverse da quelle di maggiore diffusione europea;

PREMESSO che con D.P.Reg. n. 048/Pres. di data 24 febbraio 2003 è stato costituita la Commissione esaminatrice per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 2/2002;

VISTI i successivi D.P.Reg. n. 0458/Pres. di data 23 dicembre 2003 e n. 0289/Pres. del 13 settembre 2004 con i quali si è provveduto alla sostituzione di alcuni componenti in seno a detto organo collegiale;

VISTA la deliberazione giuntale n. 2616 di data 8 ottobre 2004 di indizione della sessione d'esame d'idoneità per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;

ATTESO che le domande di ammissione agli esami d'idoneità per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo presentate da alcuni candidati sono riferite alla lingua slovena e alla lingua cinese;

RAVVISATA quindi l'opportunità di avvalersi ai sensi del sopra citato articolo 7 del D.P.Reg. n. 0127/Pres. del 7 maggio 2002 di un esperto in lingua slovena e un esperto in lingua cinese;

RAVVISATO altresì che in relazione alla particolare e specifica professionalità degli esperti di Commissione sia opportuno corrispondere un gettone di presenza di 120 euro per seduta;

VISTA la nota inviata dalla Direzione centrale attività produttive in data 31 marzo 2005 ad prot. 11212/TUR, con cui si chiede all'ENAIP Centro servizi del Friuli Venezia Giulia di designare un esperto in lingua slovena e un esperto in lingua cinese quali membri della Commissione esaminatrice per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;

VISTA la nota ad prot. 12349/TUR di data 8 aprile 2005 di designazione da parte dell'ENAIP Centro servizi del Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO pertanto di nominare la sig.ra Tamara Grdina e la sig.ra Cassandra Capochiani in qualità di esperti rispettivamente per la lingua slovena e per la lingua cinese;

VISTO l'articolo 58 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 come modificato dall'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATA la legge regionale 2/2002;

VISTO il decreto n. 100/PROD/AG di data 25 gennaio 2005 con il quale il Direttore centrale attività produttive, dott.ssa Antonella Manca, assegna al Vicedirettore centrale, dott. Franco Milan, l'esercizio delle funzioni spettanti al Direttore centrale compresa la sostituzione del Direttore del Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico in caso di assenza, impedimento o vacanza;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto d'autonomia;

SU CONFORME deliberazione giuntale n. 779 del 15 aprile 2005;

DECRETA

1. sono nominati quali esperti di lingue nella Commissione esaminatrice di cui in premessa:

a) la sig.ra Tamara Grdina - lingua slovena;

b) la sig.ra Cassandra Capochiani - lingua cinese;

2. è corrisposto ai suddetti esperti, in relazione alla professionalità richiesta, un gettone di presenza di euro 120,00 (centoventi/00) per seduta. Gli stessi sono equiparati ai fini del trattamento di missione ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente;

3. la relativa spesa graverà sul capitolo 9810 dello stato previsionale della spesa per l'esercizio finanziario in corso e sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 maggio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 maggio 2005, n. 0126/Pres.

D.P.R. 361/2000, articolo 7 - Associazione «Società Vela Oscar Cosulich» - (S.V.O.C.) - Monfalcone (Gorizia). Approvazione dello Statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 7 aprile 2005 con cui il Presidente dell'Associazione «Società Vela Oscar Cosulich», avente sede in Monfalcone (Gorizia), ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione medesima;

VISTO lo statuto dell'Associazione approvato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 14 giugno 1998 contenuto nell'atto, a rogito del dott. Armenio Germano, notaio in Ronchi dei Legionari, rep. n. 41084, racc. 15460, registrato a Monfalcone il 3 dicembre 1998 al n. 595/1;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza da cui risulta, in particolare, un patrimonio netto di valore pari a 234.767,00 euro;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ed in particolare l'articolo 7 del medesimo;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dell'attività sportiva;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO il parere favorevole al riconoscimento espresso dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace con nota del 3 maggio 2005, prot. n. 13519/CULT/55P-33;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 15 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

DECRETA

- È approvato lo statuto dell'Associazione «Società Vela Oscar Cosulich», avente sede in Monfalcone (Gorizia), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- L'associazione acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 maggio 2005

ILLY

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE «SOCIETÀ VELA OSCAR COSULICH» MONFALCONE (GORIZIA)

Art. 1

(Costituzione guidone sociale)

L'Associazione denominata Società Vela Oscar Cosulich - sigla abbreviata S.V.O.C. - è una Società sportiva dilettantistica, costituita nel 1933, e riunisce tutti coloro che amano la navigazione ed in particolare quella a vela, sia da regata che da diporto.

La Società è senza scopo di lucro, è apartitica ed è affiliata alla Federazione Italiana Vela (FIV).

Il guidone sociale è costituito da una fiamma a fondo nero con strisce rosse partenti dai vertici verso il centro, secondo il modello depositato presso la sede sociale.

Art. 2

(Fine e scopi)

Il fine principale della Società è di promuovere la pratica dello sport della vela, sia agonistico che amatoriale, specialmente fra i giovani.

La S.V.O.C. favorisce attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento dell'attività sportiva, organizza e promuove regate, manifestazioni sportive e ricreative per i Soci, offre possibilità di ormeggio, varo, alaggio, rimessaggio e manutenzione alle imbarcazioni dei Soci ed organizza l'attività della sede sociale ed i relativi spazi e servizi connessi con la pratica sportiva.

Art. 3

(Durata e ubicazione)

La durata della Società è illimitata. La sua sede sociale e legale è sita a Monfalcone in Via dell'Agraria, numero 50.

Art. 4

(Composizione della Società)

Possono far parte della Società tutte le persone che siano in possesso dei requisiti morali richiesti dal buon nome della Società stessa. Non sono ammessi Soci temporanei.

I Soci si distinguono nelle seguenti categorie:

a) Soci fondatori: sono coloro che si sono iscritti o che hanno fatto pervenire la propria adesione entro un mese dall'Assemblea costitutiva;

b) Soci onorari: sono coloro che, proposti dal Consiglio direttivo per aver acquisito meriti eccezionali dando lustro alla Società, vengono nominati tali dall'Assemblea generale;

c) Soci ordinari: sono considerati tali i soci non rientranti nelle categorie precedenti;

d) Soci allievi: sono considerati tali i giovani dagli otto ai diciassette anni di età. Al compimento del diciottesimo anno essi diventano di diritto Soci ordinari.

Art. 5

(Norme per l'ammissione)

Per essere ammesso a far parte della Società in qualità di Socio ordinario o di Socio allievo, il candidato deve presentare domanda al Consiglio direttivo su apposito modulo.

La domanda deve essere controfirmata, in qualità di garanti, da quattro Soci proponenti non componenti il Consiglio direttivo.

La domanda di ammissione a Socio allievo deve essere controfirmata da uno degli esercenti la potestà dei genitori.

Della presentazione della domanda di associazione deve essere data pubblica comunicazione mediante affissione all'Albo sociale per la durata di trenta giorni.

Ciascun Socio può, entro il termine suddetto, fare opposizione all'ammissione del candidato con dichiarazione indirizzata al Consiglio direttivo, specificando i motivi dell'opposizione stessa.

Il Consiglio direttivo decide sull'ammissione del nuovo Socio senza l'obbligo di motivare l'eventuale decisione negativa, secondo i criteri deliberati dell'Assemblea.

La qualifica di Socio decorre dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale è stata accettata la domanda e si intende a tempo indeterminato.

Art. 6

(Diritti dei soci)

I Soci hanno diritto di:

a) ricevere lo Statuto ed il Regolamento interno all'atto dell'ammissione;

b) intervenire alle assemblee sociali ed esercitare il diritto di voto (da quest'ultimo sono esclusi i Soci allievi);

c) ricoprire cariche sociali (con la sola eccezione dei Soci allievi);

d) fregiarsi del distintivo sociale;

e) usufruire della sede sociale nei modi e nei limiti fissati dal Regolamento interno;

f) usufruire delle imbarcazioni sociali in conformità delle norme del Regolamento interno;

g) iscrivere la propria imbarcazione alla Società ed issare sulla stessa il guidone sociale;

h) tenere la propria imbarcazione nello specchio d'acqua e nelle aree riservate alla Società, purché sussista la disponibilità di spazio, secondo le nonne e le modalità del Regolamento interno;

i) utilizzare secondo le norme dello Statuto e del Regolamento interno i servizi e gli spazi e destinarli alla manutenzione delle imbarcazioni;

j) tenere letture, conferenze, proiezioni ed altre manifestazioni di interesse sociale, previo consenso del Consiglio direttivo e sotto gli auspici della Società.

Art. 7

(Doveri dei Soci)

I Soci hanno il dovere di:

a) uniformarsi alle norme statutarie ed a quelle del Regolamento interno, nonché di sottostare alle disposizioni degli Organi direttivi;

b) corrispondere i canoni e le quote sociali dovuti nei termini e nell'ammontare stabilito dall'Assemblea sociale su proposta del Consiglio direttivo. I Soci onorari e i Soci fondatori sono esentati dal pagamento del canone sociale;

c) collaborare al bene della Società;

d) accettare cariche sociali od altri incarichi a cui fossero chiamati dagli Organi della Società, salvo comprovate cause di impedimento;

e) comportarsi secondo le norme di educazione, correttezza e lealtà sia nei confronti degli altri Soci che della Società;

f) iscriversi alla FIV;

g) in caso di controversia, rivolgersi al Consiglio direttivo secondo le norme degli articoli 19 e 20.

Art. 8

(Cessazione di appartenenza alla Società)

Il Socio cessa di appartenere alla Società:

a) per dimissioni volontarie;

b) per allontanamento per morosità;

c) per espulsione a seguito di provvedimenti disciplinari.

Le dimissioni da Socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio direttivo. Esse hanno decorrenza dal momento della loro accettazione da parte del Consiglio direttivo e da tale momento il dimissionario perde ogni diritto inerente la qualità di Socio. Il Socio dimissionario può essere riammesso secondo le modalità previste dall'articolo 5.

Il Socio che al termine dell'anno sociale non abbia provveduto al pagamento dei canoni e delle altre quote sociali previste è passibile di allontanamento per morosità, previo avviso del Consiglio direttivo da comunicare all'interessato con lettera raccomandata con avviso di ricevuta. In caso di mancato riscontro l'allontanamento avverrà entro trenta giorni dalla data di ricezione della lettera da parte del Socio moroso.

Il Socio radiato per morosità può essere riammesso con le modalità previste dall'articolo 5.

Il Socio dimissionario, il Socio radiato per morosità ed il Socio espulso sono obbligati al pagamento di quanto dovuto alla Società.

L'espulsione a seguito di provvedimento disciplinare è regolata dall'articolo 9.

Art. 9

(Provvedimenti disciplinari)

I Soci possono essere soggetti alle seguenti azioni disciplinari da parte del Consiglio direttivo (I grado) e dal Collegio dei probiviri (II grado):

a) ammonizione;

b) sospensione temporanea;

c) espulsione.

L'ammonizione viene inflitta per lievi mancanze.

La sospensione temporanea viene inflitta per mancanze più gravi e la sua durata massima non può superare i dodici mesi, fermo restando il pagamento delle quote sociali correnti.

L'espulsione viene inflitta per indegnità o per atti gravemente lesivi nei confronti dei Soci oppure di grave danno per gli interessi e l'immagine della Società. L'espulsione non esime l'interessato dagli obblighi contratti verso la Società fino al giorno dell'emissione del provvedimento.

I provvedimenti disciplinari vengono adottati previa audizione o inutile convocazione del Socio interessato e sono immediatamente esecutivi. Gli stessi provvedimenti vengono affissi per estratto, a cura del Consiglio direttivo, all'Albo sociale per la durata di trenta giorni. Il provvedimento di espulsione, inoltre, deve essere ratificato dall'Assemblea dei Soci. Durante il periodo della sospensione temporanea il Socio non potrà partecipare ad eventuali elezioni. Il Socio espulso non può essere più riammesso.

Art. 10

(Canoni e patrimonio sociale)

Le entrate della Società sono costituite da:

a) canoni sociali;

b) quote di buona entrata una tantum per i nuovi Soci;

c) canoni per l'ormeggio delle imbarcazioni e per i servizi vari;

d) quote di buona entrata una tantum per imbarcazioni;

e) contributi ed elargizioni fatti da Soci o da terzi.

Il patrimonio sociale è costituito da:

a) impianti, mezzi, attrezzature, mobili ed arredamenti;

b) imbarcazioni sociali da regata e per l'assistenza in mare;

c) eventuali avanzi di bilancio quale fondo di riserva;

d) ogni altro bene mobile ed immobile pervenuto alla Società in virtù di donazione o testamento.

Art. 11

(Organi della Società)

Sono Organi della Società:

- l'Assemblea dei Soci,
- il Presidente;
- il Consiglio direttivo;
- il Collegio dei Revisori dei conti;
- il Collegio dei Probiviri.

Art. 12

(Assemblea generale dei Soci)

L'Assemblea generale dei Soci è il massimo organo deliberante della società.

L'Assemblea generale ordinaria si riunisce ogni anno entro il mese di gennaio su convocazione del Consiglio direttivo in carica.

L'Assemblea generale straordinaria è convocata su richiesta:

- del Presidente;
- della metà più uno del Consiglio direttivo;
- di almeno un decimo dei Soci aventi diritto al voto.

Il Consiglio direttivo deve inviare la convocazione dell'Assemblea generale straordinaria entro 15 giorni dalla richiesta, fissando la data della riunione entro 30 giorni dalla convocazione.

Le Assemblee vengono convocate mediante invito scritto recante l'Ordine del giorno, che deve essere spedito ai Soci tramite posta ordinaria almeno trenta giorni prima della data fissata per la riunione e affissione all'Albo sociale.

Possono prendere parte attiva alle Assemblee tutti i Soci che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e siano esenti da provvedimenti sospensivi in corso.

Le Assemblee sono validamente costituite in prima convocazione quando siano presenti almeno la maggioranza dei Soci iscritti ed aventi diritto al voto, in seconda convocazione, dopo un'ora dalla prima, qualunque sia il numero dei Soci presenti, rimanendo inalterato ed obbligatorio lo stesso ordine del giorno.

Le delibere dell'Assemblea, incluse quelle relative alle modifiche statutarie, sono valide a maggioranza semplice dei voti.

L'Assemblea, quale primo adempimento, elegge un proprio Presidente ed un Segretario; se elettiva di Organi sociali, elegge due scrutatori che vengono scelti fra i Soci non candidati.

L'Assemblea generale dei Soci è chiamata a:

a) approvare le Relazioni degli Organi direttivi riguardo l'attività svolta nell'anno sociale;

b) approvare il Conto consuntivo e il bilancio preventivo;

c) nominare gli eventuali Soci onorari;

d) apportare modifiche o variazioni allo Statuto sociale ed al Regolamento interno, preventivamente approvati dalla stessa Assemblea;

e) eleggere. se elettiva, il Presidente e i dodici membri del Consiglio direttivo, i membri dei Revisori dei conti e i membri del Collegio dei Probiviri;

f) deliberare su spese straordinarie per i nuovi investimenti che il Consiglio direttivo intende programmare; (sono considerati tali quelli che esulano dal preventivo deliberato dall'Assemblea);

g) su proposta del Consiglio direttivo, deliberare su variazioni dei canoni sociali, dei canoni relativi alle imbarcazioni e del contributo di «buona entrata» dei Soci ordinari e delle imbarcazioni.

Art. 13

(Elezione delle cariche sociali)

Le cariche sociali da sottoporre a votazione sono:

a) i tredici componenti il Consiglio Direttivo, tra i quali il Socio deve indicare il Presidente della Società;

b) i tre componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;

c) i cinque componenti il Collegio dei Probiviri.

L'elezione delle cariche sociali avviene a scheda individuale segreta. Non sono ammesse deleghe.

Ogni Socio può candidarsi per l'elezione ad una sola delle cariche sociali sopra elencate. Il Presidente ha anche la qualità di Consigliere.

Le cariche sociali si articolano in mandati biennali.

I candidati eletti potranno ricandidarsi negli Organi societari per un massimo di tre mandati consecutivi per la stessa carica sociale e per ricandidarsi nuovamente dovranno attendere la scadenza di un ulteriore mandato.

Nello scrutinio è determinante il numero di voti conseguiti da ciascun candidato.

In caso di parità di voti viene eletto il candidato con maggiore anzianità sociale.

I Soci eletti a ricoprire cariche sociali non percepiscono compenso alcuno.

Art. 14

(Comitato elettorale)

È cura del Collegio dei Probiviri in carica provvedere alla costituzione del Comitato elettorale entro il 1° novembre dell'anno precedente le elezioni.

Il Comitato elettorale è costituito da cinque membri, che non possono candidarsi in nessuna carica sociale.

Fatta eccezione per i membri degli Organismi in carica, tutti i Soci hanno diritto di farne parte purché in possesso dei seguenti requisiti:

a) indubbia moralità;

b) anzianità sociale di almeno dieci anni.

Il Comitato elettorale nella sua prima riunione elegge al suo interno il Presidente ed il Segretario.

La funzione del Comitato elettorale è quella di raccogliere, promuovere, sollecitare l'adesione e verificare l'eleggibilità dei candidati per l'elezione alle cariche sociali, pubblicizzando a tutti i Soci la possibilità di una loro eventuale candidatura da comunicare al Comitato elettorale stesso nel termine di dieci giorni prima della chiusura delle liste.

Il Comitato elettorale presenta all'Assemblea la lista dei candidati alle seguenti cariche sociali:

a) Presidente della Società;

b) Consigliere;

c) Revisore dei Conti;

d) Probiviro.

Il Comitato eletto s'impegnerà per presentare una lista dei candidati con il numero almeno doppio di quelli da eleggere.

La lista corredata da una foto formato tessera dei candidati alle cariche sociali, deve comprendere un numero di candidati almeno doppio dei candidati da eleggere e deve essere esposta all'Albo sociale da parte del Comitato elettorale almeno quindici giorni prima della data fissata per le elezioni.

Art. 15

(Il Presidente)

Il Presidente è il legale rappresentante della Società, presiede e convoca almeno una volta al mese il Consiglio direttivo, può richiedere la convocazione dell'Assemblea straordinaria e firma la corrispondenza e gli Atti sociali.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea generale dei Soci, rimane in carica per un biennio ed in caso di assenza od impedimento temporaneo viene sostituito dal Vicepresidente Vicario. In caso di dimissioni od impedimento definitivo del Presidente in carica, gli Organi preposti, eletti dall'Assemblea, indiranno nuove elezioni delle cariche sociali.

Art. 16

(Il Consiglio direttivo)

La Società è retta da un Consiglio direttivo, i cui membri vengono eletti dall'Assemblea generale a maggioranza di voti e restano in carica per un biennio.

Esso è formato dal Presidente ed inoltre da:

- due Vicepresidenti (dei quali uno Vicario);
- un Segretario;
- un Direttore amministrativo;
- un Direttore mare;
- un Direttore sede;
- un Direttore sportivo;

- cinque Consiglieri.

Nella prima seduta dopo le elezioni i membri del nuovo Consiglio direttivo eleggono, a scrutinio segreto tra i propri componenti, i Consiglieri che assumeranno le sudette cariche sociali.

Le operazioni di scrutinio verranno immediatamente eseguite dai membri del Collegio dei Revisori dei conti, appositamente convocati.

La seduta del Consiglio direttivo viene convocata dal Presidente ed è valida se è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Di ogni seduta deve essere redatto il verbale da inserire nell'apposito registro dei Verbali ed un estratto dello stesso da affiggere all'Albo sociale per la durata di quindici giorni.

Qualora un membro del Consiglio direttivo rinunci all'incarico oppure rimanga assente senza giustificato motivo per tre sedute consecutive, il Consiglio direttivo dovrà immediatamente provvedere alla sua sostituzione con il primo dei candidati non eletti.

Nel caso di dimissioni o di decadenza di almeno sei membri del Consiglio direttivo, questo verrà considerato decaduto ed il Presidente e il Consiglio direttivo rimangono in carica per la ordinaria amministrazione ed indiranno le nuove elezioni di tutti gli Organi sociali entro 60 giorni convocando l'Assemblea straordinaria.

Il Consiglio direttivo provvede a:

a) compilare il Conto consuntivo e le relazioni varie da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci assieme al Bilancio preventivo ed al programma delle attività annuali da sottoporre all'Assemblea dei Soci;

b) indire la convocazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie e curare che le delibere delle stesse, assunte a norma dell'articolo 12, siano eseguite;

c) sottoporre all'Assemblea generale dei Soci eventuali proposte di modifica o di variazione dello Statuto sociale;

d) curare la gestione ordinaria della Società nonché, nei casi di comprovata necessità ed urgenza, quella straordinaria preventivamente approvata dall'Assemblea generale dei Soci;

e) costituire Commissioni speciali per lo studio di problemi particolari e lo svolgimento di particolari attività;

f) accogliere e decidere in prima istanza sulle controversie, insorgenti tra Soci e tra Soci e società, di cui è a formale conoscenza;

g) deliberare provvedimenti disciplinari a carico dei Soci con le modalità previste dagli articoli 8 e 9;

h) nominare il proprio rappresentante, interno od esterno al Consiglio, nell'esame dei ricorsi da parte del Collegio dei Probiviri, come previsto dall'articolo 20;

i) decidere sulle domande di ammissione a Socio ed accettare le dimissioni dei Soci;

j) curare i rapporti e le relazioni con i terzi;

k) redigere e proporre all'Assemblea dei Soci l'approvazione del Regolamento interno ed assicurarne l'applicazione;

l) applicare le delibere del Collegio dei Probiviri.

Le deliberazioni del Consiglio direttivo vengono prese a maggioranza semplice di voti. In caso di parità la decisione spetta al Presidente.

Art. 17

Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti è costituito da tre membri effettivi eletti dall'Assemblea generale. I primi tre candidati non eletti fungeranno da membri supplenti.

I parenti ed affini fino al secondo grado dei membri del Consiglio direttivo non possono far parte del Collegio dei Revisori dei conti.

Il Collegio rimane in carica quanto il Consiglio direttivo ed alla sua prima riunione nomina il Presidente nel proprio seno.

Al Collegio dei Revisori dei conti sono demandati gli obblighi e le competenze previste dall'articolo 2403 del Codice Civile, ed in particolare:

a) accertare la regolare tenuta della contabilità sociale;

b) redigere una Relazione al bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea generale;

c) accertare almeno ogni tre mesi la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale;

d) effettuare in qualsiasi momento, anche individualmente, atti di ispezione e di controllo della contabilità finanziaria;

e) redigere verbali delle riunioni e delle delibere del Collegio su apposito registro.

I membri del Collegio dei revisori dei conti hanno la facoltà di assistere alle sedute del Consiglio direttivo senza diritto di voto.

Art. 18

(Collegio dei Probiviri)

Il Collegio dei Probiviri è composto da cinque membri effettivi eletti dall'Assemblea generale ed è validamente costituito solamente con la presenza di tutti i suoi componenti.

I primi dei Candidati non eletti fungeranno da membri supplenti in caso di necessità.

I Probiviri non possono ricoprire altre cariche all'interno della Società stessa, devono aver compiuto il quarantesimo anno di età ed avere un'anzianità sociale di almeno dieci anni.

Il Collegio resta in carica quanto il Consiglio direttivo ed alla sua prima riunione nomina il Presidente al suo interno.

Al Collegio dei probiviri spetta il compito di vigilare sull'osservanza delle norme dello Statuto e del Regolamento interno e decidere, quando investito, secondo le norme del precedente articolo 9.

Al Collegio dei probiviri è demandato il compito di decidere sui reclami dei Soci avversi ai provvedimenti ed alla condotta del Consiglio direttivo che violino le norme statutarie ed il Regolamento interno.

Qualora in una vertenza dovesse essere personalmente interessato un componente del Collegio dei probiviri, le decisioni e le deliberazioni verranno prese dagli altri componenti il Collegio senza che siano ammessi il suo voto e la sua presenza.

Il Collegio dei probiviri si adopera affinché, a ciascuna delle parti in causa, sia data la possibilità di produrre gli argomenti e le testimonianze che reputa a suo favore.

Il Collegio dei probiviri, agendo in qualità di arbitro extragiudiziale, pronuncia giudizi inappellabili.

Il rifiuto di sottostare al giudizio del Collegio dei probiviri nelle questioni di loro competenza comporta l'espulsione.

Il Collegio dei probiviri provvede a costituire il Comitato elettorale secondo quanto disposto dall'articolo 14 del presente Statuto.

Art. 19

(Clausola compromissoria)

I Soci si impegnano a non ricorrere direttamente alle vie legali per eventuali controversie o questioni tra Soci e tra Soci e Società.

Art. 20

(Arbitraggio delle controversie)

Qualsiasi genere di controversie tra Soci, ivi comprese quelle di carattere patrimoniale, vengono decise in prima istanza dal Consiglio direttivo. Il Socio interessato ha la facoltà di inoltrare al Consiglio direttivo un atto scritto contenente una completa descrizione dei fatti medesimi entro venti giorni dal verificarsi dell'episodio origine della controversia.

Della stessa facoltà può avvalersi il Presidente qualora ravvisi nella controversia elementi lesivi il buon nome della Società. Il Consiglio direttivo è tenuto ad emettere una delibera in merito alla controversia.

Il Consiglio direttivo, entro trenta giorni dalla ricezione dell'atto scritto, fissa una apposita riunione nella quale debbono essere convocati i Soci interessati, a mezzo lettera raccomandata con Avviso di ricevuta nella quale debbono essere specificati i motivi della convocazione. Questi hanno facoltà di produrre tutti i documenti e le testimonianze che ritenessero opportune, nonché di farsi assistere da un altro Socio di loro fiducia.

La decisione adottata dal Consiglio direttivo dovrà essere notificata agli interessati con lettera raccomandata con Avviso di ricevuta entro dieci giorni dalla data della decisione.

Tale decisione diverrà esecutiva dalla data decisa dal Consiglio direttivo. Ove la controversia coinvolga il Presidente od un membro del Consiglio direttivo, la decisione verrà presa in assenza dello stesso. È ammesso l'appello al Collegio dei probiviri con le stesse modalità ed i termini previsti per il ricorso al Consiglio direttivo. Le decisioni prese su questioni di carattere patrimoniale avranno valore di arbitrato irrituale ad ogni effetto di legge. L'inosservanza da parte del Socio della predetta procedura o della decisione assunta dagli Organi sociali sulla controversia può comportare l'adozione di provvedimenti disciplinari nei suoi confronti.

Art. 21

(Anno sociale)

L'anno sociale coincide con l'anno solare.

Art. 22

(Regolamento interno)

Le norme esecutive delle disposizioni contenute nel presente Statuto sono fissate da apposito Regolamento interno proposto dal Consiglio direttivo ed approvato dall' Assemblea dei Soci.

Il Regolamento interno deve esser a disposizione dei Soci sull'Albo sociale e deve essere consegnato ad ogni Socio all'atto dell'iscrizione.

Art. 23

(Modifica dello Statuto)

Le proposte di modifica allo Statuto possono venire dal Presidente, dal Consiglio direttivo o da almeno un decimo dei Soci, purché siano incluse nell'ordine del giorno dell'Assemblea generale e comunicate ai Soci almeno 30 giorni prima della data fissata per la riunione.

Art. 24

(Scioglimento della Società)

Lo scioglimento della Società può essere deciso soltanto con il voto favorevole, espresso in forma solenne, di almeno tre quarti dei Soci aventi diritto, nel corso di un'Assemblea straordinaria opportunamente convocata.

In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria nomina un Comitato liquidatore con l'incarico di eseguire le delibere e l'obbligo di devolvere l'eventuale attivo della liquidazione in favore di Associazioni Sportive che abbiano come finalità l'incremento dello sport della vela.

In nessun caso verranno effettuati riparti a favore dei Soci.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 14 marzo 2005, n. 36/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 184.220,37 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 184.220,37 per l'anno 2005, provvedendo a istituire i capitoli 4592, 4593 e 4600 in quanto non esistenti nel citato documento tecnico allegato agli stessi, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base dei bilanci medesimi;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
7.3.310.1.232	4592	20.658,27
	4593	24.683,93
	4600	40.427,28
12.360.1.286	7681	62.298,91
14.3.360.1.1300	9199	36.151,98

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 184.220,37 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9682 - Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005 n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 7.3.310.1.232 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 sono istituiti i seguenti capitoli:

a) capitolo 4592 (1.1.148.2.08.08) con la denominazione «Spese per la realizzazione del programma speciale "Formazione ed attivazione di un registro regionale per disabilità"» per l'importo di euro 20.658,27 per l'anno 2005;

b) capitolo 4593 (1.1.148.2.08.08) con la denominazione «Spese per la realizzazione del programma speciale

"Concettualizzazione, sviluppo e valutazione di strumenti di osservazione e di intervento che aumentino l'uso appropriato dell'ospedale per acuti"» per l'importo di euro 24.683,93 per l'anno 2005;

c) capitolo 4600 (1.1.155.2.08.08) con la denominazione «Spese per la realizzazione del programma speciale di sperimentazione "Valutazione di interventi per razionalizzare l'uso di ansiolitici ed ipnotici in medicina generale"» per l'importo di euro 40.427,28 per l'anno 2005.

Art. 2

Nello pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco indicate per l'anno 2005:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
12.360.1.286	7681	62.298,91
14.3.360.1.1300	9199	36.151,98

Art. 3

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 184.220,37 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 marzo 2005

DEL PIERO

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	36	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	4592

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1999	661	715	1	1	4592	99104081	94205054	0
Nome:	AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE								

Residuo perento
20.658,27

TOTALE IMPORTI Decreto: 20.658,27

Capitolo: 20.658,27

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	4593

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1999	661	715	0	1	4593	99104082	94205054	0
Nome:	AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE								

Residuo perento
24.683,93

TOTALE IMPORTI Decreto: 24.683,93

Capitolo: 24.683,93

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	4600

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	2000	661	671	0	1	4600	95013039	94205054	0
Nome:	AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE								

Residuo perento
40.427,28

TOTALE IMPORTI Decreto: 40.427,28

Capitolo: 40.427,28

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	36	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	7681

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	2000	501	1181	0	1	7681	0	0	0

Nome: DELLE VEDOVE LEVIGATRICI S.P.A. - PORDENONE

Residuo perento
62.298,91

TOTALE IMPORTI Decreto: 62.298,91
Capitolo: 62.298,91

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	9199

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	2001	951	595	0	1	9199	0	0	0

Nome: AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo perento
36.151,98

TOTALE IMPORTI Decreto: 36.151,98
Capitolo: 36.151,98

TOTALE ATTO 184.220,37

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 23 marzo 2005, n. 37/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori sull' unità previsionale di base 7.5.310.1.247 e sull'unità previsionale di base 3.3.340.1.104 rispettivamente sui capitoli 4762 e 2416 per complessivi euro 2.727,78 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 2.727,78 per l'anno 2005;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
7.5.310.1.247	4762	1.291,14
3.3.340.1.104	2416	1.436,64

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 2.727,78 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9682 - Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005 n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nello pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco indicate per l'anno 2005:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
7.5.310.1.247	4762	1.291,14
3.3.340.1.104	2416	1.436,64

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 2.727,78 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 marzo 2005

DEL PIERO

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	37	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2416

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	2000	441	1037	0	1	2416	0	0	0

Nome: COMUNE DI TRIESTE

Residuo perento
1.436,64

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.436,64

Capitolo: 1.436,64

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	4762

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1996	671	267	0	1	4762	0	0	0

Nome: COOPERATIVA GERMANO SOC. COOP. A.R.L.

Residuo perento
1.291,14

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.291,14

Capitolo: 1.291,14

TOTALE ATTO 2.727,78

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 23 marzo 2005, n. 38/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 52.2.300.1.475 di euro 50.000,00 dal capitolo 9805 al capitolo 9019.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 481 di data 11 marzo 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 50.000,00 per l'anno 2005 all'interno dell'unità previsionale di base 52.2.300.1.475 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 9805 al capitolo 9019 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005 n. 2;

DECRETA

Sul capitolo 9019 «Compensi, onorari e rimborsi per studi, indagini, collaborazioni ed altre speciali prestazioni di particolare interesse per la Regione» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 50.000,00 per l'anno 2005 mediante storno del medesimo importo dal capitolo 9805 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.300.1.475 del bilancio citato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 23 marzo 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 23 marzo 2005, n. 39/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base con riferimento a vari capitoli, per euro 313.662,49 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 fondi vincolati - spese in conto capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 313.662,49 per l'anno 2005, provvedendo a istituire i capitoli 2881 e 2942 in quanto non esistenti nel citato documento tecnico allegato agli stessi, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base dei bilanci medesimi;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
3.4.340.2.597	2517	51.645,69
11.6.330.2.125	2881	10.796,75
11.6.330.2.125	2883	92.962,24
11.7.330.2.144	2885	127.406,84
	2942	21.768,85
11.2.330.2.363	7182	9.082,12

RITENUTO di provvedere al suddetto onere di euro 313.662,49 mediante prelevamento del medesimo importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9691 - Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 258 - Servizio per il territorio montano e per le manutenzioni sono istituiti i seguenti capitoli:

a) nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.6.330.2.125 è istituito il capitolo 2881 (2.1.210.5.10.11) con la denominazione «Spese per la viabilità di servizio forestale in zone ad alto fusto della Provincia di Udine» con lo stanziamento di euro 10.796,75 per l'anno 2005;

b) nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.6.330.2.144 è istituito il capitolo 2942 (2.1.210.5.08.29) con la denominazione «Spese per la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale ivi comprese le opere a difesa delle valanghe - fondi statali» con lo stanziamento di euro 21.768,85 per l'anno 2005.

Art. 2

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2005.

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
3.4.340.2.597	2517	51.645,69
11.6.330.2.125	2883	92.962,24
11.7.330.2.144	2885	127.406,84
11.2.330.2.363	7182	9.082,12

Art. 3

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 313.662,49 per l'anno 2005; detto importo corrisponde a parte

della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 7/REF di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 marzo 2005

DEL PIERO

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	39	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2517

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	441	1257	0	1	2517	94201446	94203024	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo perento 51.645,69

TOTALE IMPORTI Decreto: 51.645,69
Capitolo: 51.645,69

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2881

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	1999	373	518	0	1	2881	93051537	87708742	0

Nome: I.R.F. DI TOLMEZZO

Residuo perento 7.152,70

TOTALE IMPORTI Decreto: 7.152,70

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	1999	373	518	1	1	2881	93051537	87708742	0

Nome: I.R.F. DI TOLMEZZO

Residuo perento
3.644,05

TOTALE IMPORTI Decreto: 3.644,05

Capitolo: 10.796,75

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	39	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2883

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	1999	373	399	0	1	2883	93051530	89025401	0

Nome: I.R.F. DI TOLMEZZO

Residuo perento
38.956,34

TOTALE IMPORTI Decreto: 38.956,34

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	373	181	0	1	2883	93051540	89025401	0

Nome: I.R.F. DI TOLMEZZO

Residuo perento
54.005,90

TOTALE IMPORTI Decreto: 54.005,90

Capitolo: 92.962,24

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2885

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	1999	373	519	1	1	2885	98113067	87708742	0

Nome: I.R.F. DI TOLMEZZO

Residuo perento
26.160,69

TOTALE IMPORTI Decreto: 26.160,69

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	39	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2885

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	373	458	0	1	2885	93051537	87708742	0

Nome: I.R.F. DI TOLMEZZO

Residuo perento
46.582,61

TOTALE IMPORTI Decreto: 46.582,61

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	1999	373	518	2	1	2885	98113067	87708742	0

Nome: I.R.F. DI TOLMEZZO

Residuo perento
54.663,54

TOTALE IMPORTI Decreto: 54.663,54
Capitolo: 127.406,84

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2942

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	1998	373	201	0	1	2942	95200076	91035152	0
Nome:	COMUNITA' MONTANA MEDUNA - CELLINA - BARCIS								

Residuo perento
21.768,85

TOTALE IMPORTI Decreto: 21.768,85
Capitolo: 21.768,85

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	39	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	7182

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1995	103	2838	0	1	7182	0	0	0
Nome:	COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DEL TORRE - TARCENTO								

Residuo perento
9.082,12

TOTALE IMPORTI Decreto: 9.082,12
Capitolo: 9.082,12

TOTALE ATTO 313.662,49

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 30 marzo 2005, n. 40/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 52.2.270.2.268 di euro 15.070,32 dal capitolo 1504 al capitolo 1496.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 555 di data 18 marzo 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 15.070,32 per l'anno 2005 all'interno dell'unità previsionale di base 52.2.270.2.268 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 1504 al capitolo 1496 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Sul capitolo 1496 «Spese per l'acquisto anche a mezzo di operazioni di locazione finanziaria di beni immobili e per l'esecuzione di costruzioni, ricostruzioni, ampliamento, adattamento e sistemazione di fabbricati occorrenti per gli uffici regionali, compresa la manutenzione straordinaria dei beni patrimoniali, nonché per l' acquisto e l' esecuzione di costruzioni per sistemarvi, in caso di necessità, persone che occupano locali destinati a sede di uffici regionali o di enti ed istituti dipendenti dalla regione, nonché per la manutenzione straordinaria degli immobili degli enti soppressi. Finanziamenti a soggetti terzi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative aventi rilevanza turistica individuate dalla Giunta regionale» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 15.070,32 per l'anno 2005 mediante storno del medesimo importo dal capitolo 1504 «Spese per la trasformazione di edifici della Regione o di altri enti pubblici ai fini della realizzazione di asili nido» del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.270.2.268 del bilancio citato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 30 marzo 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 6 aprile 2005, n. 41/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base con riferimento a vari capitoli per complessivi euro 161.791,14 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai

sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 161.791,14 per l'anno 2005;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
3.4.340.2.597	2502	46.481,12
	2496	17.043,07
4.2.340.2.433	3310	93.538,36
4.1.340.2.770	284	4.728,59

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 161.791,14 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2005:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
3.4.340.2.597	2502	46.481,12
	2496	17.043,07
4.2.340.2.433	3310	93.538,36
4.1.340.2.770	284	4.728,59

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 161.791,14 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 aprile 2005

DEL PIERO

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	41	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	284

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	1994	531	1010	0	1	284	0	0	0

Nome: SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA BELLAVISTA A R.L.

Residuo perento
4.728,59

TOTALE IMPORTI Decreto: 4.728,59

Capitolo: 4.728,59

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	1999	441	952	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNE DI AZZANO DECIMO

Residuo perento
17.043,07

TOTALE IMPORTI Decreto: 17.043,07

Capitolo: 17.043,07

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	1998	441	1396	0	1	2502	0	0	0

Nome: COMUNE DI PRATA DI PORDENONE

Residuo perento
46.481,12

TOTALE IMPORTI Decreto: 46.481,12

Capitolo: 46.481,12

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	41	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	3310

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1997	1992	531	238	0	1	3310	0	0	0

Nome: COMUNE DI TRIESTE

Residuo perento
46.785,70

TOTALE IMPORTI Decreto: 46.785,70

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1996	1991	531	1182	0	1	3310	0	0	0

Nome: COMUNE DI TARVISIO

Residuo perento
42.349,47

TOTALE IMPORTI Decreto: 42.349,47

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1997	1992	531	233	0	1	3310	0	0	0

Nome: COMUNE DI TURRIACO

Residuo perento
4.403,19

TOTALE IMPORTI Decreto: 4.403,19

Capitolo: 93.538,36

TOTALE ATTO 161.791,14

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 8 aprile 2005, n. 42/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 139.007,86 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 139.007,86 per l'anno 2005, provvedendo a istituire il capitolo 2240 in quanto non esistente nel citato documento tecnico allegato agli stessi, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base dei bilanci medesimi;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
3.1.340.1.89	2240	41.229,32
15.3.320.1.600	5904	7.311,83
51.2.280.1.686	600	22.222,29
12.1.360.1.286	7681	68.244,42

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 139.007,86 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9682 - Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005 n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, alla Rubrica n. 340 - Servizio Idraulica - nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.1.340.1.89 è istituito il capitolo 2240 (2.1.141.2.10.29) con la denominazione «Spese per il funzionamento di opere ed impianti di rilevamento delle risorse idriche del territorio regionale, o comunque connesse con ogni altra utile ricerca idrogeologica e climatica, nonché spese di funzionamento e manutenzione di stazioni automatiche di rilevamento della qualità delle acque» per l'importo di euro 41.229,32 per l'anno 2005.

Art. 2

Nello pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco indicate per l'anno 2005:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO EURO IN EURO
15.3.320.1.600	5904	7.311,83
51.2.280.1.686	600	22.222,29
12.1.360.1.286	7681	68.244,42

Art. 3

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 139.007,86 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 aprile 2005

DEL PIERO

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	42	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	600

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	2000	161	2726	0	1	600	0	0	0

Nome: LUCCARINI PIER GIORGIO NATO A PESARO IL 11/05/47

Residuo perento
22.222,29

TOTALE IMPORTI Decreto: 22.222,29
Capitolo: 22.222,29

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2240

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	2001	441	887	0	1	2240	0	0	0

Nome: NEC ITALIA S.C. A R.L. DI BAGNO A RIPOLI

Residuo perento
41.229,32

TOTALE IMPORTI Decreto: 41.229,32
Capitolo: 41.229,32

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	5904

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1996	1993	621	259	0	1	5843	0	0	0

Nome: ISMEA FRIULI S.R.L. - PN -

Residuo perento
7.311,83

TOTALE IMPORTI Decreto: 7.311,83
Capitolo: 7.311,83

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	42	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	7681

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	2001	501	953	0	1	7681	0	0	0

Nome: S.A.F.O.P. - S.P.A. - PORCIA

Residuo perento
68.244,42

TOTALE IMPORTI Decreto: 68.244,42
Capitolo: 68.244,42

TOTALE ATTO 139.007,86

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 13 aprile 2005, n. 43/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base con riferimento a vari capitoli per complessivi euro 1.051.935,80 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 1.051.935,80 per l'anno 2005;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
3.4.340.2.597	2496	51.645,69
	2501	663.647,11
	2502	197.544,76
11.2.330.2.362	6556	103.691,96
11.7.330.2.144	2940	35.406,28

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 1.051.935,80 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2005:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
3.4.340.2.597	2496	51.645,69
	2501	663.647,11
	2502	197.544,76
11.2.330.2.362	6556	103.691,96
11.7.330.2.144	2940	35.406,28

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 1.051.935,80 per l'anno 2005; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 7/REF di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 aprile 2005

DEL PIERO

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	43	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	1999	441	1091	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNE DI AVIANO

Residuo perento
51.645,69

TOTALE IMPORTI Decreto: 51.645,69
Capitolo: 51.645,69

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	1999	441	938	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI CAVASSO NUOVO

Residuo perento
245.317,02

TOTALE IMPORTI Decreto: 245.317,02

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	1999	441	939	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI MARTIGNACCO

Residuo perento
418.330,09

TOTALE IMPORTI Decreto: 418.330,09
Capitolo: 663.647,11

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	43	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	1998	441	1380	0	1	2502	0	0	0

Nome: COMUNE DI TARCENTO

Residuo perento
197.544,76

TOTALE IMPORTI Decreto: 197.544,76

Capitolo: 197.544,76

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2940

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	1998	373	152	0	1	2940	0	0	0

Nome: COMUNITA' MONTANA MEDUNA - CELLINA - BARCIS

Residuo perento
35.406,28

TOTALE IMPORTI Decreto: 35.406,28

Capitolo: 35.406,28

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	6556

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1990	1985	103	2170	0	1	6260	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA

Residuo perento
53.114,56

TOTALE IMPORTI Decreto: 53.114,56

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	43	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	6556

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1989	1984	103	4494	0	1	6260	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA

Residuo perento: 17.034,45

TOTALE IMPORTI Decreto: 17.034,45

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1993	1988	103	476	0	1	6301	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA

Residuo perento: 10.085,68

TOTALE IMPORTI Decreto: 10.085,68

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1991	1986	103	3892	0	1	6260	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA

Residuo perento: 23.457,27

TOTALE IMPORTI Decreto: 23.457,27
Capitolo: 103.691,96

TOTALE ATTO 1.051.935,80

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 13 aprile 2005, n. 44/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori sull' unità previsionale di base 11.6.330.2.125 e sull'unità previsionale di base 3.4.340.2.597 rispetti-

vamente sui capitoli 2877 e 2508 per complessivi euro 236.243,56 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 236.243,56 per l'anno 2005;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
11.6.330.2.125	2877	3.063,27
3.4.340.2.597	2508	233.180,29

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 236.243,56 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori« del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005 n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco indicate per l'anno 2005:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
11.6.330.2.125	2877	3.063,27
3.4.340.2.597	2508	233.180,29

Art. 2

Dall'unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa 53.4.250.2.715 del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 236.243,56 per l'anno 2005 detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 7/REF di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 aprile 2005

DEL PIERO

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	44	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2508

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	441	1476	0	1	2508	95202092	91032252	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo perento
233.180,29

TOTALE IMPORTI Decreto: 233.180,29
Capitolo: 233.180,29

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2877

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1993	373	172	0	1	2877	0	0	0

Nome: COMUNITA' MONTANA VAL D'ARZINO-VAL COSA-VAL TRAMONTINA-TOPPO DI TRAVESIO

Residuo perento
828,19

TOTALE IMPORTI Decreto: 828,19

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1996	1985	133	431	0	1	2877	0	0	0

Nome: COMUNITA' MONTANA DELLA VAL D'ARZINO-VAL COSA-VAL TRAMONTINA

Residuo perento
2.235,08

TOTALE IMPORTI Decreto: 2.235,08
Capitolo: 3.063,27

TOTALE ATTO 236.243,56

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 20 aprile 2005, n. 45/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 109.936,82 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base, provvedendo ad istituire l'unità previsionale di base 12.1.360.1.351 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 109.936,82 per l'anno 2005, provvedendo a istituire il capitolo 7920 in quanto non esistente nel citato documento tecnico allegato agli stessi, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base dei bilanci medesimi;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
12.1.360.1.351	7920	94.591,03
7.5.310.1.247	4762	6.049,57
8.2.300.1.279	5170	9.296,22

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 109.936,82 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9682 - Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e il bilancio per l'anno 2005;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 alla Funzione obiettivo n. 12 - Programma n. 12.1 - è istituita l'unità previsionale di base 12.1.360.1.351 con la denominazione «Contributi ai consorzi di sviluppo industriale e all'ezit per incarichi professionali».

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 è istituito il seguente capitolo:

a) alla Rubrica n. 360 - Servizio politiche economiche e marketing territoriale - nell'ambito dell'unità previsionale di base 12.1.360.1.351 è istituito il capitolo 7920 (2.1.156.2.10.28) con la denominazione «Contributi ai consorzi di sviluppo industriale e all'ezit per incarichi professionali necessari per la redazione dei piani territoriali infraregionali e relative varianti» per l'importo di euro 94.591,03 per l'anno 2005.

Art. 3

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni

2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco indicate per l'anno 2005:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
12.1.360.1.351	7920	94.591,03
7.5.310.1.247	4762	6.049,57
8.2.300.1.279	5170	9.296,22

Art. 4

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 109.936,82 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 aprile 2005

DEL PIERO

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	45	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	4762

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1996	671	393	0	1	4762	0	0	0

Nome: AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"

Residuo perento
4.508,67

TOTALE IMPORTI Decreto: 4.508,67

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1997	671	481	0	1	4762	0	0	0

Nome: AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"

Residuo perento
1.540,90

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.540,90
Capitolo: 6.049,57

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	5170

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	2000	571	2090	0	12	5170	0	0	0

Nome: COOP. GUARNERIO

Residuo perento
9.296,22

TOTALE IMPORTI Decreto: 9.296,22
Capitolo: 9.296,22

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	45	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	7920

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	2001	501	567	0	1	7920	0	0	0

Nome: CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE ECONOMICO E SOCIALE DELLO SPILIMBERGHESE

Residuo perento
94.591,03

TOTALE IMPORTI Decreto: 94.591,03
Capitolo: 94.591,03

TOTALE ATTO 109.936,82

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 20 aprile 2005, n. 46/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base con riferimento a vari capitoli per complessivi euro 82.078,59 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 82.078,59 per l'anno 2005;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
3.4.340.2.597	2502	9.296,23
	2501	33.261,60
11.2.330.2.363	7132	39.520,76

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 82.078,59 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2005:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
3.4.340.2.597	2502	9.296,23
	2501	33.261,60
11.2.330.2.363	7132	39.520,76

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 82.078,59 per l'anno 2005; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 7/REF di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 aprile 2005

DEL PIERO

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	46	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	441	1177	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI AVIANO

Residuo perento
33.261,60

TOTALE IMPORTI Decreto: 33.261,60
Capitolo: 33.261,60

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	1998	441	1394	0	1	2502	0	0	0

Nome: COMUNE DI TRAVESIO

Residuo perento
9.296,23

TOTALE IMPORTI Decreto: 9.296,23
Capitolo: 9.296,23

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	7132

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	1998	103	956	0	1	7132	0	0	0

Nome: COMUNE DI DOGNA

Residuo perento
39.520,76

TOTALE IMPORTI Decreto: 39.520,76
Capitolo: 39.520,76

TOTALE ATTO 82.078,59

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 20 aprile 2005, n. 47/REF.

Decreto di rettifica al decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 20/REF di data 10 febbraio 2005 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente S/9682.

L'ASSESSORE

VISTO che con proprio decreto n. 20/REF del 10 febbraio 2005 è stata disposta la reiscrizione di residui perenti reclamati dal creditore per l'importo complessivo di euro 20.422,18 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9682 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

RILEVATO che all'articolo 1, del dispositivo del decreto sopra citato, è stato erroneamente indicato lo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni dal 2004 al 2006 anziché il bilancio pluriennale per gli anni dal 2005 al 2007 e ritenuto di rettificare in tal senso il predetto decreto;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e il bilancio per l'anno 2005;

DECRETA

Art. 1

Nel testo dell'articolo 1 del decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 20/REF di data 10 febbraio 2005, pubblicato nel 1° Supplemento ordinario n. 8 di data 25 marzo 2005 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 di data 23 marzo 2005, la locuzione «Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004» è sostituita dalla locuzione «Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005».

Il disposto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione quale rettifica del decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 20/REF di data 10 febbraio 2005, nel testo del decreto medesimo.

Trieste, 20 aprile 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 26 aprile 2005, n. 48/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 11.6.330.1.412 di euro 18.988,89 dal capitolo 4261 al capitolo 4255.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 620 di data 24 marzo 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 18.988,89 per l'anno 2005 all'interno dell'unità previsionale di base 11.6.330.1.412 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 4261 al capitolo 4255 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Sul capitolo 4255 «Spese per corsi e convegni, per la predisposizione e diffusione di materiale didattico-divulgativo concernenti il patrimonio faunistico, per il concorso al risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica protetta, per il rimborso spese per la reintroduzione di specie di particolare interesse faunistico nonchè per la conservazione e valorizzazione di bressane e roccoli e contributi per le spese concernenti l'attività del presidente pro-tempore del distretto venatorio» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 18.988,89 per l'anno 2005 mediante storno del medesimo importo dal capitolo 4261 «Spese per le attività previste dall'articolo 21 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30» del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.6.330.1.412 del bilancio citato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 26 aprile 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 26 aprile 2005, n. 49/REF.

Legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 27, comma 1; legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, articolo 11, comma 4 - Variazioni allo stato di previsione della spesa conseguenti alla ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per l'edilizia residenziale.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 479 dell'11 marzo 2005, con la quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, rispettivamente con gli articoli 5 e 6, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ed al bilancio per l'anno 2005, nonché al documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, le variazioni conseguenti alle determinazioni assunte:

a) con gli articoli da 1 a 4 della deliberazione medesima, con i quali le risorse autorizzate con l'articolo 4, comma 176 (Tabella D) della legge regionale 26 gennaio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005) facenti capo al Fondo per l'edilizia residenziale - istituito con il comma 1 del citato articolo 11 della legge regionale 6/2003 - a carico delle seguenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai capitoli del documento tecnico a fianco di ciascuna indicati:

   - UPB 4.1.340.2.24 - capitoli 3253, 3265, 3267, 3269, 3278 e 3293 (lim. 6);

   - UPB 4.1.340.1.779 - capitoli 3296 e 3299;

   sono state destinate rispettivamente alle azioni previste dall'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), e d) della legge regionale 6/2003, in materia rispettivamente di edilizia sovvenzionata, convenzionata, agevolata e di sostegno alle locazioni;

b) con la deliberazione della Giunta regionale n. 1997 del 29 luglio 2004 con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 della legge regionale 6/2003, sono state ripartite per l'anno 2004 - tra l'altro - le risorse allocate sui capitoli 3270, 3274, 3278, 3293 (lim. 1, 2, 3, 4 e 5), facenti capo al citato Fondo per l'edilizia residenziale dalle leggi di finanziamento dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, e ora destinate alle azioni previste dall'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge regionale 6/2003, in materia rispettivamente di edilizia sovvenzionata, convenzionata e agevolata;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio 2005 non esistono le appropriate unità previsionali di base né gli appropriati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sui quali iscrivere le suddette risorse per le finalità indicate in premessa ed intendendo provvedere alla loro istituzione;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 sono apportate le seguenti variazioni:

a) in relazione al combinato disposto di cui agli articoli 1, 2, 4 e 5 della deliberazione citata in premessa, lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.24 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è ridotto di complessivi euro 56.673.781,15 suddivisi in ragione di euro 40.673.781,15 per l'anno 2005 e di euro 8.000.000,00 per ciascuno degli anni 2006 e 2007, con riferimento ai capitoli del documento tecnico, per l'estensione temporale e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

capitolo	L.I.	2005		2006	2007	2008 – 2014
		CD 2004	competenza 2005			
3267 (reiscr.f.stat)		-	- 5.606.099,47	-	-	-
3269 (f.stat.)		-	- 4.081.775,36	-	-	-
3278 (f.reg.)		-	- 1.492.125,17	-	-	-
3293	6	-	- 8.000.000,00	-8.000.000,00	-8.000.000,00	-8.000.000,00
3253 (f.stat. riprogr.)		-	- 1.493.781,15	-	-	-
3265 (reiscr.f.stat)		-	-20.000.000,00	-	-	-
TOTALE		-	-40.673.781,15	-8.000.000,00	-8.000.000,00	-8.000.000,00

Le annualità relative agli anni dal 2008 al 2014 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati;

b) in relazione al combinato disposto di cui agli articoli 3 e 5, della deliberazione citata in premessa, lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.779 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è ridotto di complessivi euro 7.800.000,00 per l'anno 2005, con riferimento ai capitoli del documento tecnico e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

capitolo	L.I.	2005		2006	2007	2008 – 2014
		CD 2004	competenza 2005			
3296 (f. reg.)		-	- 6.000.000,00	-	-	-
3299 (f.stat.)		-	- 1.800.000,00	-	-	-
TOTALE		-	- 7.800.000,00	-	-	-

c) in relazione al disposto di cui all'articolo 6, punti 1 (parte), 2 e 3 della deliberazione citata in premessa, lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.24 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è ridotto di complessivi euro 37.795.482,71, suddivisi in ragione di euro 34.331.922,71 per l'anno 2005 e di euro 1.731.780,00 per ciascuno degli anni 2006 e 2007 con riferimento ai capitoli del documento tecnico, per l'estensione temporale e per gli importi a fianco di ciascuno indicati. Detto importo complessivo corrisponde per euro 32.600.142,71, relativi all'anno 2005, a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 7/REF del 20 gennaio 2005.

capitolo	L.I.	2005		2006	2007	2008 – 2013	2014
		CD 2004	competenza 2005				
3278 (f.reg.)		- 31.599.248,12	-	-	-	-	-
3293	4	- 500.000,00	- 500.000,00	- 500.000,00	- 500.000,00	- 500.000,00	-
3293	5	-	- 500.000,00	- 500.000,00	- 500.000,00	- 500.000,00	- 500.000,00
3293	2	- 500.894,59	- 500.894,59	- 500.894,59	- 500.894,59	- 500.894,59	-
3293	3	-	- 230.885,41	- 230.885,41	- 230.885,41	- 230.885,41	- 230.885,41
TOTALE		- 32.600.142,71	-1.731.780,00	-1.731.780,00	-1.731.780,00	-1.731.780,00	- 730.885,41

Le annualità relative agli anni dal 2008 al 2014 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 2

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.1124 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 - alla funzione obiettivo n. 4 - programma 4.1 - Rubrica n. 340 - spese d'investimento - con la denominazione «Interventi di edilizia residenziale sovvenzionata» sono iscritti:

1) in relazione al disposto di cui agli articoli 5, punto 1 e 6, punto 1, della deliberazione citata in premessa, per le finalità previste dall'articolo 2, comma 1, lettera a), e 10, comma 2, primo periodo, della legge regionale 6/2003 - interventi di edilizia sovvenzionata in conto capitale - Anticipazioni alle ATER - lo stanziamento complessivo di euro 42.779.248,12, suddiviso in ragione di euro 31.599.248,12 per l'anno 2004 e di euro 11.180.000,00 per l'anno 2005, con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - Servizio n. 270 - Edilizia residenziale - con la denominazione, il codice di finanza regionale e gli importi di seguito indicati:

   a) capitolo 3231 (2.1.264.3.07.26) - «Interventi di edilizia sovvenzionata in conto capitale - reiscrizione fondi statali»
   - euro 5.606.099,47 per l'anno 2005;

   b) capitolo 3232 (2.1.264.3.07.26) - «Interventi di edilizia sovvenzionata in conto capitale - fondi regionali»
   - euro 31.599.248,12 per l'anno 2004;
   - euro 1.492.125,17 per l'anno 2005;

   c) capitolo 3233 (2.1.264.3.07.26) - «Interventi di edilizia sovvenzionata in conto capitale - fondi statali»
   - euro 4.081.775,36 per l'anno 2005;

2) in relazione al disposto di cui agli articoli 5, punto 2 e 6, punto 2, della deliberazione citata in premessa, per le finalità previste dall'articolo 2, comma 1, lettera a), e 10, comma 2, primo periodo, della legge regionale 6/2003 - interventi di edilizia sovvenzionata pluriennali - i seguenti limiti di impegno, con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - Servizio n. 270 - Edilizia residenziale - con la denominazione, il codice di finanza regionale, gli importi e l'estensione temporale di seguito indicati:

   a) capitolo 3234 (2.1.241.4.07.26) - «Interventi di edilizia sovvenzionata in conto capitale pluriennali»
   - limite d'impegno n. 6 - euro 2.000.000,00 dal 2005 al 2014;
   - limite d'impegno n. 4 - euro 500.000,00 dal 2004 al 2013;
   - limite d'impegno n. 5 - euro 500.000,00 dal 2005 al 2014.

   Le annualità relative agli anni dal 2008 al 2014 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 3

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.1125 di nuova istituzione nello stato di previsione

della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 - alla funzione obiettivo n. 4 - programma 4.1 - Rubrica n. 340 - spese d'investimento - con la denominazione «Interventi di edilizia residenziale convenzionata ed agevolata» sono iscritti:

1) in relazione al disposto di cui all'articolo 5, punto 4, della deliberazione citata in premessa, per le finalità previste dall'articolo 2, comma 1, lettera c) e 10, comma 2, della legge regionale 6/2003 - interventi di edilizia agevolata in conto capitale - lo stanziamento di euro 21.493.781,15 per l'anno 2005, con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - Servizio n. 270 - Edilizia residenziale - con la denominazione, il codice di finanza regionale, la copertura e gli importi di seguito indicati:

   a) capitolo 3236 (2.1.241.3.07.26) - «Interventi di edilizia agevolata in conto capitale - reiscrizione fondi statali»
   - euro 20.000.000,00 per l'anno 2005;

   b) capitolo 3237 (2.1.241.3.07.26) - «Interventi di edilizia agevolata in conto capitale - fondi statali riprogrammati»
   - euro 1.493.781,15 per l'anno 2005;

2) in relazione al disposto di cui all'articolo 5, punto 5, della deliberazione citata in premessa, per le finalità previste dall'articolo 2, comma 1, lettera c) e 10, comma 2, primo periodo, della legge regionale 6/2003 - interventi di edilizia agevolata pluriennali - il seguente limite di impegno, con riferimento al capitolo di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - Servizio n. 270 - Edilizia residenziale - con la denominazione, il codice di finanza regionale, gli importi e l'estensione temporale di seguito indicati:

   a) capitolo 3239 (2.1.241.4.07.26) - «Interventi di edilizia agevolata in conto capitale pluriennali»
   - limite d'impegno n. 6 - euro 5.500.000,00 dal 2005 al 2014;

3) in relazione al disposto di cui agli articoli 5, punto 3 e 6, punto 3, della deliberazione citata in premessa, per le finalità previste dall'articolo 2, comma 1, lettera b) e 10, comma 2, primo periodo, della legge regionale 6/2003 - interventi di edilizia convenzionata pluriennali - il seguente limite di impegno, con riferimento al capitolo di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - Servizio n. 270 - Edilizia residenziale - con la denominazione, il codice di finanza regionale, gli importi e l'estensione temporale di seguito indicati:

   a) capitolo 3240 (2.1.241.4.07.26) - «Interventi di edilizia convenzionata in conto capitale pluriennali»
   - limite d'impegno n. 2 - euro 500.894,59 dal 2004 al 2013;
   - limite d'impegno n. 3 - euro 230.885,41 dal 2005 al 2014;
   - limite d'impegno n. 6 - euro 500.000,00 dal 2005 al 2014.

   Le annualità relative agli anni dal 2008 al 2014 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 4

Nell'ambito dell'unità revisionale di base 4.1.340.1.1126 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 - alla funzione obiettivo n. 4 - programma 4.1 - Rubrica n. 340 - spese correnti - con la denominazione «Politiche sociali in materia di edilizia residenziale» - è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 7.800.000,00 per l'anno 2005, in relazione al disposto di cui all'articolo 5, punto 6, della deliberazione citata in premessa, per le finalità previste dall'articolo 2, comma 1, lettera d) e 10, comma 1, della legge regionale 6/2003 - interventi di sostegno alle locazioni - con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - Servizio n. 270 - Edilizia residenziale - con la denominazione, il codice di finanza regionale, gli importi, la copertura e l'estensione temporale di seguito indicati:

a) capitolo 3229 (1.1.152.2.08.06) - «Interventi di sostegno alle locazioni - fondi statali» - euro 1.800.000,00 per l'anno 2005;

b) capitolo 3230 (1.1.152.2.08.06) - «Interventi di sostegno alle locazioni - fondi regionali» - euro 6.000.000,00 per l'anno 2005.

Art. 5

Le somme già impegnate per complessivi euro 47.419.229,09, suddivise in ragione di euro 29.419.229,09 per l'anno 2004 e di euro 2.000.000,00 per ciascuno degli anni dal 2005 al 2013, iscritte a carico dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.24 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, in relazione al disposto di cui all'articolo 6, punti 1 (parte), 4 e 5 della deliberazione citata in premessa, sono trasferite dai capitoli del documento tecnico di seguito elencati, per l'estensione e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

capitolo	L.I.	residui 2004	2005	2006	2007	2008 – 2013
3278 (f.reg.)		- 2.511.976,66	-	-	-	-
3270 (mutuo)		- 9.907.252,43	-	-	-	-
3274 (mutuo)		- 15.000.000,00	-	-	-	-
3293 (f.reg.)	1	- 2.000.000,00	- 2.000.000,00	- 2.000.000,00	- 2.000.000,00	- 2.000.000,00
TOTALE		- 29.419.229,09	- 2.000.000,00	- 2.000.000,00	- 2.000.000,00	- 2.000.000,00

sulle seguenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa/capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci precitati, esistenti o di nuova istituzione, alla Rubrica n. 340 - Servizio n. 270 - Edilizia residenziale - con la denominazione, il codice di finanza regionale, gli importi, la copertura e l'estensione temporale di seguito indicati:

a) per le finalità previste dagli articoli 2, comma 1, lettera a) e 10, comma 2, primo periodo della legge regionale 6/2003 - interventi di edilizia sovvenzionata in conto capitale - Anticipazioni alle ATER - nell'ambito dell' UPB 4.1.340.2.1124:

- capitolo 3232 - euro 2.511.976,66 per l'anno 2004;
- capitolo di nuova istituzione 3235 (2.1.264.3.07.26) - «Interventi di edilizia sovvenzionata in conto capitale - ricorso al mercato finanziario»
  - euro 9.907.252,43 per l'anno 2004;

b) per le finalità previste dagli articoli 2, comma 1, lettera c) e 10, comma 2, della legge regionale 6/2003 - interventi di edilizia agevolata in conto capitale - nell'ambito dell'UPB 4.1.340.2.1125:

- capitolo di nuova istituzione 3238 (2.1.241.3.07.26) - «Interventi di edilizia agevolata in conto capitale - ricorso al mercato finanziario»
  - euro 15.000.000,00 per l'anno 2004;

c) per le finalità previste dagli articoli 2, comma 1, lettera c) e 10, comma 2, della legge regionale 6/2003 - interventi di edilizia agevolata pluriennali - nell'ambito dell'UPB 4.1.340.2.1125:

- capitolo 3239 - limite d'impegno n. 1;
- euro 2.000.000,00 dall'anno 2004 all'anno 2013.

Le annualità relative agli anni dal 2008 al 2013 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 aprile 2005

DEL PIERO

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELL'ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI 2 maggio 2005, n. 1302/DR.

Attribuzione di incarichi sostitutori.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come da ultimo modificata dalla legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;

VISTO, in particolare, l'articolo 3 della citata legge regionale 18/1996 come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 4/2004;

VISTO il D.P.Reg. Friuli-Venezia Giulia 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con cui si approva il «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali», come da ultimo modificato dal D.P.Reg. Friuli-Venezia Giulia 21 aprile 2005, n. 0110/Pres.;

VISTI gli articoli 4, 19, comma 3, ed in particolare la lettera n), 20, 21, comma 1, e in particolare la lettera q) e 29 del citato Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;

VISTO il Capo V del Titolo II della Parte I dell'allegato A al suddetto Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 28 novembre 2003, n. 3855 e 30 gennaio 2004, n. 217 con cui sono stati attribuiti gli incarichi di direttore di Servizio presso la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 18 febbraio 2005, n. 353 e 24 febbraio 2005, n. 388 con cui è stato attribuito, a far data dal 1º marzo 2005 e sino al 30 dicembre 2008, l'incarico di Direttore centrale all'organizzazione, personale e sistemi informativi;

VISTO il proprio decreto 1º marzo 2005, n. 765/DR, con cui sono stati attribuiti gli incarichi sostitutori presso la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi;

ATTESA la necessità di procedere, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del su citato Regolamento di organizzazione, all'attribuzione dell'incarico sostitutorio del Direttore centrale in caso di contestuale assenza o impedimento dello stesso e del suo sostituto;

PRESO atto che non risultano attribuiti gli incarichi di Direttore del Servizio organizzazione, contrattazione, formazione, valutazione del personale e affari amministrativi, di Direttore del Servizio gestione previdenziale e di quiescenza del personale e di Direttore del Servizio e-government;

ATTESO che si rende necessario, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa individuare i direttori sostituti dei Servizi di questa Direzione centrale in caso di assenza, impedimento o vacanza;

VERIFICATA l'impossibilità, a fronte del numero e della diversità delle competenze attribuite a ciascun singolo Servizio, di mantenere in capo al Direttore centrale l'incarico sostitutorio di ciascun Servizio in caso di assenza, impedimento o vacanza nonché preso atto dell'assenza di un Vicedirettore centrale;

DECRETA

1. In caso di assenza o impedimento del Direttore centrale all'organizzazione, personale e sistemi informativi, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio sviluppo risorse umane, dott.ssa Francesca De Menech.

2. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore centrale all'organizzazione, personale e sistemi informativi e del sostituto, dott.ssa Francesca De Menech, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio gestione del personale, dott.ssa Grazia De Lorenzi.

3. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio sviluppo risorse umane, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio gestione del personale, dott.ssa Grazia De Lorenzi.

4. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio organizzazione, contrattazione, formazione, valutazione del personale e affari amministrativi, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio sviluppo risorse umane, dott.ssa Francesca De Menech.

5. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio gestione del personale, la funzione sostitutoria è mantenuta in capo al Direttore centrale.

6. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio gestione previdenziale e di quiescenza del personale, la funzione sostitutoria è mantenuta in capo al Direttore centrale.

7. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio sistema informativo regionale, la funzione sostitutoria è mantenuta in capo al Direttore centrale.

8. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio e-government, la funzione sostitutoria è mantenuta in capo al Direttore centrale.

Il presente decreto sostituisce integralmente il proprio decreto 1° marzo 2005, n. 765/DR ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 maggio 2005

CONTE

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 15 aprile 2005, n. 875.

Piano di Sviluppo Rurale - misura i - azioni i2, i3, i5, i6, i7, i8 - Graduatoria dei beneficiari di contributi per l'anno 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 con il quale il Consiglio delle Comunità Europee ha istituito un regime comunitario di sostegno allo sviluppo rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 23 dicembre 1999 n. 4017 di approvazione della proposta di Piano di Sviluppo Rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 2 giugno 2000 n. 2595 di approvazione delle modifiche alla proposta di Piano di Sviluppo Rurale conseguenti alla negoziazione con l'Unione Europea ed agli orientamenti finanziari stabiliti dalla Presidenza del Consiglio Europeo nel vertice di Berlino;

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità Europee del 29 settembre 2000 C(2000) 2902 recante approvazione del documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 17 novembre 2000 n. 3522 di Presa d'atto dell'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia da parte della Commissione delle Comunità Europee con DECE 2902/2000 e adozione del testo definitivo;

VISTO che il Piano di Sviluppo Rurale approvato, al punto 5 - Procedure per l'attuazione - della misura i - altre misure forestali, prevede l'approvazione del documento operativo ovvero Bando-Regolamento da parte dell'Assessore regionale alle foreste da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il decreto n. 8 del 18 gennaio 2001 dell'Assessore alle foreste d'approvazione del «Bando-Regolamento relativo alla pianificazione dei processi di gestione forestale, miglioramento economico ecologico, faunistico e sociale, delle foreste; progetti di filiera ed ecocertificazione; associazionismo forestale; ricostituzione dei boschi danneggiati; mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste» inerente la disciplina del sostegno alle sottomisure i2 i3 i5 i6 i7 i8, del Piano di sviluppo rurale e successive modifiche;

VISTO il decreto n. 208 del 31 marzo 2004 dell'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali che per il solo esercizio finanziario 2004, proroga il termine previsto dal decreto n. 8 del 18 gennaio 2001 per la predisposizione della graduatoria regionale delle misure i2, i3, i5, i6, i7 e i8 dal 30 marzo al 31 maggio;

CONSIDERATO che il Bando-Regolamento prevede espressamente le cause di limitazione ed esclusione e prevede altresì che venga stilato, accanto all'elenco generale in ordine prioritario dei beneficiari, anche un elenco delle pratiche non ammissibili;

CONSIDERATO che lo stesso Bando-Regolamento prevede espressamente che i progetti inseriti utilmente in graduatoria verranno finanziati fino ad esaurimento della copertura. Quelli che risultassero non finanziabili per esaurimento della copertura verranno automaticamente inseriti nella graduatoria dell'esercizio finanziario successivo con medesimo punteggio;

VISTE le note prot. RAF/18/13.5/0015582 del 18 febbraio 2005 dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone e prot. RAF/19/13.5/12347 del 8 febbraio 2005 dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo, che trasmettono le relazioni istruttorie relative ai beneficiari che hanno presentato domanda a valere sulle sottomisure i2, i3, i5, i6, i7, i8, con la definizione degli interventi ammissibili, la congruità della spesa, l'ammontare del sostegno pubblico, l'assegnazione del punteggio di graduatoria, l'individuazione degli interventi non ammissibili, secondo quanto indicato nel Bando-Regolamento;

ACCERTATO altresì, sulla base delle istruttorie ispettoriali dianzi richiamate, quali sono le domande ammesse e quelle non ammesse, secondo i criteri individuati dal Bando-Regolamento;

VISTA la nota di data 7 aprile 2005 con cui il Direttore del Servizio selvicoltura e antincendio boschivo propone al Direttore centrale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna la firma del presente decreto;

DECRETA

- di approvare la graduatoria allegata per l'anno 2005 dei beneficiari di contributi sulle sottomisure i2, i3, i5, i6, i7, i8;
- le domande ammesse della graduatoria di cui sopra, saranno finanziate in relazione alle risorse disponibili, mentre le domande ammesse che non trovano copertura finanziaria rimangono in graduatoria e saranno finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 15 aprile 2005

VIOLA

Beneficiario	N domanda	stato della pratica	punteggio	data di presentazione	spesa pubblica impegnata (Euro)
Comunità Montana della Carnia	44152555163	ammessa	51	22/10/03	425.022,14
Plozner Guglielmo	44152555064	ammessa	49	30/10/03	40.642,14
Consorzio vicinale di Ugovizza	44152555262	ammessa	48	29/10/03	159.913,23
Kammerlander Johann	44152555197	ammessa	47	30/10/03	43.138,75
Beni frazionali di Givigliana / Comune di Rigolato	44152555189	ammessa	44	30/10/03	96.311,11
Amministrazione Beni Frazionali di Ovasta	44152555080	ammessa	43	29/10/03	53.334,80
Comunanza - Agrarna Skupnost	44152595011	ammessa	43	30/10/03	501.321,53
Comune di Comeglians	44152555148	ammessa	43	30/10/03	123.938,61
Comune di Forni Avoltri	44152555056	ammessa	43	30/10/03	95.038,66
Comunità Montana della Carnia	34152555230	ammessa	42	10/03/03	520.173,13
Comune di Aviano	44152530042	ammessa	42	26/08/03	223.000,83
Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro-Valcanale	44152555304	ammessa	42	30/10/03	161.423,76
Consorzio Forestale Monte Pala	44152530125	ammessa	41	30/10/03	171.759,65
Morgante Michele	44152555114	ammessa	41	30/10/03	110.128,94
Comune di Paluzza	44152555015	ammessa	39	06/08/03	350.425,58
Pulcher Prencis Sara	44152555130	ammessa	38	30/10/03	92.877,08
Comune di Arta Terme	44152555247	ammessa	36	30/10/03	241.215,84
Comune di Treppo Carnico	44152555031	ammessa	34	01/07/03	125.014,63
Comunità Montana del Friuli Occidentale	44152530117	ammessa	32	28/09/03	456.428,19
Comune di Lauco	44152555221	ammessa	32	23/10/03	86.066,21
Comune di Raveo	34152555214	ammessa	30	18/02/03	86.320,66
Comune di Moggio Udinese	44152555320	ammessa	30	30/10/03	399.547,67
Fabris Riccarda	44152555171	ammessa	27	30/10/03	24.823,73
Comune di Socchieve	44152555106	ammessa	26	29/10/03	291.190,51
Comune di Polcenigo	44152530091	ammessa	26	30/10/03	23.512,41
Consorzio Boschi Carnici	44152555072	ammessa	24	30/10/03	284.464,68
Comune di Enemonzo	44152555213	ammessa	24	30/10/03	243.826,15
Comunità Montana del Friuli Occidentale	44152530109	ammessa	24	30/10/03	69.555,43
Comune di Prato Carnico	44152555379	ammessa	24	05/11/03	221.854,89
Gabrici Leonello	44152500235	ammessa	23	30/10/03	95.187,14
Cooperativa Andreana	44752900413	ammessa	19	02/11/04	19.325,25
Comune di Preone	44152555239	ammessa	18	30/10/03	74.086,52
Comune di Faedis	44152500300	ammessa	17	30/10/03	172.597,26
Raccanello Roberto	44152500037	ammessa	15	28/03/03	14.957,01
Comune di Attimis	44152500243	ammessa	15	30/10/03	38.309,29
Spinozzi Liliana	44152500276	ammessa	15	30/10/03	6.406,34
Castellano Luigino	44152500268	ammessa	15	30/10/03	4.301,18
Petrussi Diego	44152000250	ammessa	15	30/10/03	2.608,94
Monai Eva	44152500284	ammessa	15	30/10/03	2.147,94
Parrocchia di San Lorenzo Martire	44752900306	ammessa	15	26/03/04	34.081,52
Martinuzzo Palmino	44152530075	ammessa	14	30/10/03	48.000,00
Solari Valreia	44152555098	non ammessa			0,00

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 14 aprile 2005, n. ALP. 2-746-D/ESP/4767. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Forni di Sopra, per la realizzazione dei lavori di sistemazione Piazze Giusti - Andrazza e Giordan - Vico e viabilità comunale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Forni di Sopra, è autorizzata a corrisponderea, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in oggetto:

Comune di Forni di Sopra

1) Foglio 38, mappale 857 (ex 232/a) di are 0,20
da espropriare: mq. 20
Indennità:
1/2 x mq. 20 x (Valore venale euro/mq. 50,00 + 10 x
Reddito domenicale euro/mq. 0,00181) = euro 500,18
euro 500,18 - 40% = euro 300,11

Ditta: Maresia Lucia Deanna, nata a Forni di Sopra il 5 febbraio 1938.

2) Foglio 38, mappale 861 (ex 231/a) di are 0,22
da espropriare: mq. 22
Indennità:
1/2 x mq. (22 + 10) x (Valore venale euro/mq. 50,00 + 10 x
Reddito domenicale euro/mq. 0,00181) = euro 800,29
euro 800,29 - 40% = euro 480,17

Ditta: Maresia Adelino fu Livio.

3) Foglio 21, mappale 1568 (ex 421/b) di are 0,30
da espropriare: mq. 30
Indennità:
1/2 x mq. 30 x (Valore venale euro/mq. 74,00 + 10 x
Reddito domenicale euro/mq. 0,00181) = euro 1.110,27
euro 1.110,27 - 40% = euro 666,16

Ditta: Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 14 aprile 2005

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 21 aprile 2005, n. ALP. 2-829-D/ESP/4876. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Bordano, per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione, in frazione di Interneppo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Bordano è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge n. 865/1971, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in oggetto:

Comune di Bordano

1) Foglio 7, mappale 27 di are 6,00
da espropriare: mq. 600
in natura: prato
indennità: mq. 600 x euro/mq. 0,80 = euro 480,00

Ditta: Picco Candido fu Giovanni Battista.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 21 aprile 2005

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2005, n. 612.

Legge regionale 1/2005, articolo 2, comma 33 - Determinazione degli stanziamenti, delle priorità e dei criteri di riparto del fondo per la promozione dell'attività dell'Amministrazione regionale, degli Enti locali e delle IPAB e Associazioni di queste ultime.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2, comma 33, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, che prevede la promozione dell'attività dell'Amministrazione regionale, degli enti locali, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e delle associazioni di queste ultime attraverso:

a) la partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche per la valorizzazione di progetti di innovazione dalla medesima predisposti;

b) il concorso negli oneri preventivati dagli enti locali, dalle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e associazioni di quest'ultime, relativi alla promozione di studi o all'organizzazione di convegni sui rispettivi assetti istituzionali o sulle innovazioni a seguito di modifiche legislative, da effettuarsi nell'anno 2005;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 34, del citato articolo 2, della legge regionale 1/2005, con deliberazione della Giunta regionale è individuata la quota del fondo da destinare agli interventi di cui, rispettivamente, alle sopraindicate lettere a) e b), nonché sono definite le priorità, i criteri e le modalità di assegnazione relativi agli interventi di cui alla lettera b);

EVIDENZIATO che, per gli interventi suddetti, il comma 35 del suddetto articolo 2 stanzia, complessivamente, euro 20.000,00 per l'anno 2005;

RITENUTO, di dover procedere all'individuazione del fondi da destinare agli interventi di cui alle lettere a) e b) del comma 33, dell'articolo 2 della legge regionale 1/2005, nonché alla definizione delle priorità, dei criteri e delle modalità di riparto dell'assegnazione relativi agli interventi di cui alla sola lettera b);

RITENUTO di suddividere il fondo di 20.000,00 euro in parti uguali, stante l'importanza di entrambe le attività di promozione;

RITENUTO, altresì, di stabilire una priorità, nel riparto del fondo destinato agli interventi di cui alla suddetta lettera b), a favore delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e delle loro associazioni, che sono particolarmente coinvolte sul piano regionale, oltre che nazionale, da interventi legislativi di riforma;

VISTO lo Statuto speciale di autonomia;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Il fondo pari ad euro 20.000,00, stanziato per la promozione dell'attività dell'Amministrazione regionale, degli enti locali, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e delle associazioni di queste ultime di cui all'articolo 2, comma 33, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, è destinato:

a) per euro 10.000,00, per la partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche per la valorizzazione di progetti di innovazione dalla medesima predisposti;

b) per euro 10.000,00, per il concorso negli oneri preventivati dagli enti locali, dalle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e associazioni di quest'ultime, relativi alla promozione di studi o all'organizzazione di convegni sui rispettivi assetti istituzionali o sulle innovazioni a seguito di modifiche legislative, da effettuarsi nell'anno 2005.

2. Il fondo di cui alla lettera b), del punto 1, è destinato prioritariamente al finanziamento delle iniziative promosse dalle Istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza e dalle associazioni di queste ultime.

3. Per accedere al fondo di cui alla sopraindicata lettera b) del punto 1, gli enti interessati presentano domanda al Servizio finanza locale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sede di Udine, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione.

4. La domanda, di cui al punto 3, deve essere corredata del progetto o dei progetti da realizzare entro l'anno 2005 e deve indicare la spesa presunta per la relativa realizzazione.

5. Il concorso negli oneri preventivati è determinato, fatta salva la priorità di cui al punto 2, nella misura del 95 per cento delle spese complessivamente indicate dagli interessati, eventualmente ridotto in misura proporzionale in caso di insufficienza del fondo di cui alla lettera b). Nella domanda di cui al punto 3. deve essere indicata altresì la copertura della quota rimasta a carico dell'ente, dell'istituzione o della associazione.

6. L'erogazione è disposta in via anticipata ed in un'unica soluzione.

7. Entro un anno dall'erogazione i beneficiari del contributo presentano al Servizio finanza locale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sede di Udine, la rendicontazione ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, per gli enti locali, e ai sensi dell'articolo 43 della medesima legge regionale per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e le loro associazioni.

8. Non è ammessa la proroga del termine di cui al comma 7.

9. La mancata realizzazione degli studi o dei convegni entro l'anno 2005 comporta la revoca del contributo e la restituzione del medesimo, ai sensi della legge regionale 7/2000.

10. L'utilizzo parziale del contributo comporta, ai sensi della legge regionale 7/2000, la riduzione del medesimo e la restituzione della quota eccedente, che deve essere effettuata contestualmente alla presentazione della rendicontazione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2005, n. 724. (Estratto).

Comune di Attimis: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 67 del 28 dicembre 2004, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 2502 del 24 settembre 2004 in merito alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Attimis, superata dallo stralcio introdotto con la deliberazione comunale consiliare n. 67 del 28 dicembre 2004;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 67 del 28 dicembre 2004, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Attimis;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2005, n. 725. (Estratto).

Comune di San Pier d'Isonzo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 13 del 19 agosto 2004, di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di San Pier d'Isonzo n. 13 del 19 agosto 2004, di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2005, n. 807. (Estratto).

Comune di Fontanafredda: conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare n. 80 del 30 novembre 2004, di approvazione della variante generale n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. L'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di Fontanafredda n. 80 del 30 novembre 2004, di approvazione della variante generale n. 17 al Piano regolatore generale comunale, è confermata limitatamente all'approvazione della variante stessa così come modificata in conseguenza sia del parziale accoglimento delle osservazioni ed opposizioni presentate alla variante medesima da enti pubblici e soggetti privati, sia del parziale recepimento delle osservazioni espresse dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1761 del 2 luglio 2004, ad esclusione delle modifiche azzonative conseguenti all'accoglimento delle osservazioni n. 7, n. 28, n. 32 (comprensiva delle contigue zone omogenee B2 non assunte in sede di adozione della variante stessa), n. 61, n. 102, n. 103, n. 165 presentate da soggetti privati, per le motivazioni indicate nelle premesse del presente provvedimento;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2005, n. 835.

Articolo 2545 terdecies codice civile - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Ital Impianti Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la sentenza dichiarativa dello stato d'insolvenza della Cooperativa «Ital Impianti Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Gorizia, pronunciata dal Tribunale di Pordenone addì 9 febbraio 2005, depositata in Cancelleria in data 17 febbraio 2005;

RAVVISATA, pertanto, la necessità prevista dalla sentenza succitata di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ex articolo 195, R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 23 febbraio 2005 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTI gli articoli 2545 terdecies codice civile, 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta Cooperativa l'avv. Paolo Pacorig, con studio in Gorizia, Via Mazzini, n. 20, iscritto all'Ordine degli Avvocati della Provincia di Gorizia;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La Cooperativa «Ital Impianti Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Gorizia, costituita il 5 gennaio 1998, per rogito notaio dott. Francesco Paolo Petrera di Vieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545 terdecies codice civile, agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- L'avv. Paolo Pacorig, con studio in Gorizia, Via Mazzini, n. 20, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2005, n. 836.

Articolo 2545 terdecies codice civile - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Ausiliaria Servizi Soc. coop. di produzione e lavoro a r.l.» in liquidazione, con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 21 febbraio 2005 alla cooperativa «Ausiliaria Servizi soc. coop. di produzione e lavoro a r.l.» in liquidazione, con sede in Trieste, dal quale si rileva che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies codice civile;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 23 febbraio 2005 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTI gli articoli 2545-terdecies codice civile, 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota, n. 1, iscritto all'Albo dei dottori commercialisti della Provincia di Trieste;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa «Ausiliaria Servizi Soc. coop. di produzione e lavoro a r.l.» in liquidazione, con sede in

Trieste, costituita il 1° luglio 1997, per rogito notaio dott. Furio Gelletti di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies codice civile, agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

- Il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota, n. 1, è nominato Commissario liquidatore.
- Al Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2005, n. 842.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006 - Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.4, asse E, misura E.1. Avviso multimisura: annualità 2005. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 611/2005 con riguardo alla misura A.2 - Work experiences - ed alla misura C.2.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000, la quale ha approvato il Programma operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di programmazione adattato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 611 del 24 marzo 2005 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi relativi alle misure A.2, B.1, C.2, C.4, E.1 per l'annualità 2005;

VISTE le previsioni del suddetto avviso con riguardo alla misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - relativamente alla realizzazione dell'azione «Work experiences (42)» ed alla misura C.2 - Prevenzione della dispersione scolastica e formativa - relativamente alla realizzazione dell'azione «Sviluppo di competenze di base e trasversali (13)»;

RITENUTO necessario, con riguardo ad entrambe le azioni, favorire la più ampia offerta formativa e partecipazione alle attività e, per quanto riguarda la sola azione 42, ridefinire i termini del rilascio della certificazione finale in un quadro di generale coerenza rispetto alle modalità normalmente adottate;

RITENUTO pertanto:

- di approvare, con riguardo all'azione 42, l'inserimento della seguente frase nella Scheda tecnica 3 - Work experiences -, a conclusione del punto «Destinatari»:

- «Con specifico riguardo all'utenza extracomunitaria è ammessa anche la partecipazione di richiedenti asilo e/o rifugiati in regola con le norme che disciplinano la loro permanenza sul territorio regionale.»;

• di approvare, con riguardo all'azione 13, l'inserimento delle seguenti parole nella Scheda tecnica 1 - Sviluppo di competenze di base e trasversali -, punto «Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti», dopo le parole «Ambiti speciali»:

  - «e della macrotipologia C - Ambiti speciali»;

• con riguardo all'azione 42, Scheda tecnica 3, punto «Articolazione delle Work experiences»:

  - di sopprimere le seguenti frasi: «agli allievi che abbiano interrotto la Work experience prima del raggiungimento della soglia del 70% di presenza per una delle seguenti motivazioni:

    • collocazione lavorativa;

    • motivi di salute documentati.

    Tutti i progetti di Work experiences che si concludono con il rilascio dell'attestato sottoscritto dalla regione sono oggetto di rendicontazione.»,

    e di sostituirle con le seguenti frasi:

    «Sono oggetto di rendicontazione i progetti di Work experiences che si sono conclusi con il raggiungimento della citata soglia del 70% di presenza nonché quelli che si concludono prima del raggiungimento di tale soglia per le seguenti motivazioni:

    • collocazione lavorativa;

    • motivi di salute documentati.»;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, si approva:

• con riguardo all'azione 42, l'inserimento della seguente frase nella Scheda tecnica 3 - Work experiences -, a conclusione del punto «Destinatari»:

  - «Con specifico riguardo all'utenza extracomunitaria è ammessa anche la partecipazione di richiedenti asilo e/o rifugiati in regola con le norme che disciplinano la loro permanenza sul territorio regionale.»;

• con riguardo all'azione 13, l'inserimento delle seguenti parole nella Scheda tecnica 1 - Sviluppo di competenze di base e trasversali -, punto «Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti», dopo le parole «Ambiti speciali»:

  - «e della macrotipologia C - Ambiti speciali»;

• con riguardo all'azione 42, Scheda tecnica 3, punto «Articolazione delle Work experiences»:

  - la soppressione delle seguenti frasi: «agli allievi che abbiano interrotto la Work experience prima del raggiungimento della soglia del 70% di presenza per una delle seguenti motivazioni:

    • collocazione lavorativa;

    • motivi di salute documentati.

    Tutti i progetti di Work experiences che si concludono con il rilascio dell'attestato sottoscritto dalla regione sono oggetto di rendicontazione.»,

  e la loro sostituzione con le seguenti frasi:

- «Sono oggetto di rendicontazione i progetti di Work experiences che si sono conclusi con il raggiungimento della citata soglia del 70% di presenza nonché quelli che si concludono prima del raggiungimento di tale soglia per le seguenti motivazioni:
  - collocazione lavorativa;
  - motivi di salute documentati.».

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2005, n. 843.

Legge regionale 1/2005 - Determinazione in via preventiva delle condizioni relative ai mutui da contrarsi ai fini dell'ottenimento di contributi a sollievo degli oneri di ammortamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n. 1/2005 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia» (Legge finanziaria 2005);

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 82, della legge suddetta dispone che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità, con propria deliberazione, determina in via preventiva le condizioni per la stipula dei mutui da parte dei soggetti beneficiari di contributi pluriennali finalizzati alla riduzione o alla copertura degli oneri, in linea capitale e interessi, per l'ammortamento dei mutui medesimi;

RAVVISATA la necessità di determinare in via preventiva da parte della Giunta regionale le condizioni relative ai mutui da contrarsi ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di determinare in via preventiva ai sensi della legge regionale n. 1/2005 le seguenti condizioni relative ai mutui da stipulare da parte dei soggetti e per le finalità normativamente previste:

- *mutui attivabili:* i mutui assistiti da contributo regionale su limite di impegno con decorrenza dall'anno 2004, 2005 o 2006 da contrarsi da parte dei soggetti per la realizzazione degli interventi previsti dalla normativa di riferimento;
- *istituti di credito:* per la scelta dell'ente creditizio dovrà provvedersi alla richiesta di almeno tre offerte, fermi restando gli obblighi previsti in capo ai soggetti di cui all'articolo 2 ed all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 157/1995.
  Qualora si ricorra alla Cassa Depositi e Prestiti o al Credito sportivo, non si applica la disposizione di cui sopra;
- *tasso d'interesse:* i mutui dovranno essere regolati a tasso fisso, con l'osservanza per gli enti locali dei limiti previsti per le operazioni di mutuo da effettuarsi ai sensi dell'articolo 204, secondo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- *durata:* i mutui potranno essere stipulati per periodi di ammortamento uguali alla durata stabilita per i cor-

rispondenti interventi contributivi della Regione, ovvero per periodi inferiori alla durata medesima ove non diversamente stabilito nelle specifiche norme autorizzative; in quest'ultimo caso, la durata degli interventi contributivi sarà corrispondentemente ridotta;

- *ammontare dei mutui ammissibili:* qualora, ai fini della completa realizzazione degli interventi programmati, si rendesse necessaria la contrazione di mutui con oneri superiori ai limiti dei rispettivi contributi regionali i beneficiari provvederanno con fondi propri alla differenza. In tal caso dovrà essere data dimostrazione del relativo piano finanziario di copertura.
  Ai fini suddetti, i limiti dell'intervento regionale sono individuati negli stanziamenti previsti in bilancio a titolo di contributo ovvero nel contributo massimo stabilito con appositi provvedimenti promossi dalle direzioni centrali competenti, in caso di stanziamenti riferiti indistintamente ad una pluralità di soggetti;

- *contributi:* fatte salve le specifiche disposizioni di legge, i contributi saranno concessi a cura delle direzioni centrali competenti ad avvenuta presentazione, entro i termini dalle stesse indicati, della documentazione di rito, (tra cui, in caso di mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti, l'atto con cui la Cassa stessa si impegna formalmente a concedere il prestito), ed erogati dalle medesime direzioni ad avvenuta presentazione del contratto di mutuo, ovvero del contratto di prestito stipulato con la Cassa depositi e prestiti, corredati dal relativo piano di ammortamento;

- *stipulazione dei contratti di mutuo:* (ovvero stipulazione del contratto di prestito con la Cassa depositi e prestiti) entro il 30 settembre 2006 per i mutui assistiti dal contributo regionale su limite d'impegno con decorrenza dall'anno 2004 e 2005 ed entro il 30 settembre 2007 per i mutui assistiti da contributo regionale su limite d'impegno con decorrenza dall'anno 2006.
  La stipulazione dei contratti di mutuo dopo il 31 dicembre dell'anno successivo all'iscrizione nel bilancio regionale degli stanziamenti relativi è consentita qualora entro il termine stesso siano intervenuti i corrispondenti impegni;

- *ammortamento:* a rate semestrali costanti posticipate con inizio:
  - nell'anno 2005, nell'anno 2006 o nell'anno 2007 per i mutui assistiti da contributo su limiti d'impegno decorrenti dall'anno 2004 o 2005;
  - nell'anno 2006, o nell'anno 2007 o nell'anno 2008 per i mutui assistiti da contributo su limite d'impegno con decorrenza dall'anno 2006;

- *garanzie:* proprie del mutuatario o fideiussione della Regione, in caso di dichiarata impossibilità e nei casi consentiti dalla normativa regionali con l'applicazione delle modalità e nei limiti previsti dalla normativa medesima anche con riferimento alla durata dell'intervento regionale. A garanzia del mutuo, in alternativa alla garanzia regionale, potranno essere altresì ceduti pro solvendo i contributi regionali, salvo diverse disposizioni di legge. Nel caso di mutui contratti con oneri parzialmente a carico dei mutuatari, la fidejussione regionale, ove prevista, potrà essere prestata a garanzia delle sole obbligazioni connesse alla parte dei mutui stessi i cui oneri, in base alle condizioni praticate, risultino contenuti nei limiti dei rispettivi contributi regionali;

- *estinzione anticipata:* nei contratti di mutuo dovrà essere inserita la clausola che preveda la possibilità dell'estinzione anticipata;

2. di autorizzare il Servizio credito ad informare le direzioni operative competenti dei contenuti della presente deliberazione;

3. di incaricare le Direzioni centrali interessate di dare esecuzione alla presente deliberazione per la parte di propria competenza;

4. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2005, n. 848.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Asse 4 «Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato della montagna marginale» - misura 4.3 «Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna» - azione 4.3.4 «Animazione e promozione turistica». Individuazione delle AIAT beneficiarie e delle risorse per la realizzazione dei programmi pluriennali di azione. Approvazione dell'invito.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di programmazione - Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione n. C (2004) 4591 del 19 novembre 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3611 del 30 dicembre 2004 di approvazione definitiva del «Documento unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della DECE (C) 4591 del 19 novembre 2004»;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, come da ultimo modificato dal Comitato di sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 nella seduta del 25 febbraio 2005 ed adottato con D.G.R. n. 441 del 4 marzo 2005;

ATTESO che il DOCUP nell'ambito dell'asse 4 «Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato della montagna marginale» prevede la misura 4.3 «Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'Alta Montagna», ed in particolare l'azione 4.3.4. «Animazione e promozione turistica»;

ATTESO che il Complemento di Programmazione individua quale struttura amministrativa responsabile dell'attuazione dell'azione 4.3.4 il Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione prevede che l'individuazione degli interventi avviene con invito a presentare proposte alle AIAT - Agenzie di informazione e accoglienza turistica - competenti per territorio, di cui alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione prevede per l'attuazione dell'azione 4.3.4. «Animazione e promozione turistica» alla fase 1 l'Approvazione da parte della Giunta regionale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'invito, entro 60 giorni dalla data di adozione del testo del Complemento di programmazione che recepisce la decisione della Commissione Europea di approvazione della revisione di metà periodo del DOCUP;

PRESO ATTO, altresì, che il Complemento di programmazione prevede che le iniziative finanziate dall'azione 4.3.4. possono interessare tutta l'area montana così come indicata nella tabella b.1 contenuta nell'Appendice 1 del Complemento medesimo;

PRESO ATTO che le AIAT, Agenzie di informazione e accoglienza turistica, operano nei territori di cui alla citata Tabella b.1 sono le seguenti:

- AIAT della Carnia - Via Umberto I, n. 15 - 33022 Arta Terme (Udine);
- AIAT di Piancavallo e Dolomiti friulane - Piazza Duomo - 33081 Aviano (Pordenone);
- AIAT del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo - Via Roma, n. 12 - 33018 Tarvisio (Udine);

– AIAT di Udine - Piazza I Maggio, n. 7 - 33100 Udine (Udine);

RITENUTO pertanto di individuare quali beneficiari dell'azione 4.3.4. le quattro AIAT sopra richiamate;

TENUTO CONTO che, a seguito della revisione di metà periodo ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento CE 1260/1999, è stato definito un nuovo Piano finanziario adottato con D.G.R. n. 197 di data 4 febbraio 2005;

OSSERVATO che sulla base del suddetto quadro di revisione finanziaria, le risorse a favore dell'azione 4.3.4. sono pari a euro 865.100,00 a valere sul Piano finanziario di azione con riferimento alle aree obiettivo 2;

PRESO ATTO che, con deliberazione n. 3345 del 6 dicembre 2004, relativa all'assegnazione di ulteriori risorse a valere sul Piano aggiuntivo regionale, a copertura dei fabbisogni espressi in sede di revisione di metà periodo del programma Obiettivo 2, sono state assegnate a favore dell'azione 4.3.4. «Animazione e promozione turistica» ulteriori risorse per euro 350.000,00;

TENUTO CONTO che il territorio montano di cui all'allegato b.1 del Complemento di programmazione risulta quasi completamente ricompreso in area Obiettivo 2 e che soltanto una minima parte di questo appartiene alle aree in Sostegno Transitorio;

RILEVATO che, per la natura meramente promozionale dell'azione, il finanziamento con sole risorse destinate alle aree Obiettivo 2 di Programmi pluriennali di azione che interessano l'intero territorio montano appare comunque coerente con il fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi posti dal Complemento di programmazione;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione prevede i criteri di ammissibilità e di valutazione da applicare nella selezione dei Programmi pluriennali di azione, nonché le spese ammissibili per la realizzazione dei programmi medesimi;

CONSIDERATO altresì che nella lettera di invito allegata alla presente deliberazione sono precisate le relative modalità di applicazione dei criteri di ammissibilità e di valutazione da applicare nella selezione dei Programmi pluriennali di azione;

ATTESO che saranno ammessi e finanziabili i PPA che rispettano i criteri di ammissibilità e che avranno conseguito un punteggio minimo secondo le priorità previste dal Complemento di programmazione e riportate nell'invito allegato;

RITENUTO opportuno, in considerazione delle risorse disponibili, stabilire che il contributo sul singolo Programma pluriennale di azione sia concesso per un ammontare fino al 100% della spesa prevista e ritenuta ammissibile, nel limite minimo di euro 100.000,00 e massimo di euro 600.000,00;

RITENUTO, inoltre, di stabilire che, nel caso in cui le risorse disponibili non risultino sufficienti a coprire, nella misura massima, tutti i Programmi pluriennali di azione presentati e per tutta la spesa ritenuta ammissibile, il finanziamento venga ridotto, per tutti i programmi, in misura proporzionale alla spesa ammissibile stessa, nonché di stabilire che lo stesso Programma pluriennale di azione non può comunque essere finanziato contemporaneamente con risorse del piano finanziario di programma e del Piano aggiuntivo regionale;

RITENUTO, che ai sensi della legge regionale 26/2001 i Programmi pluriennali di azione finanziabili ed il relativo finanziamento saranno individuati tramite apposita deliberazione della Giunta regionale;

RILEVATO che, come risulta dal Complemento di programmazione, nessun aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE, sarà accordato in base a questa azione, in quanto si tratta di interventi promozionali di interesse generale;

VISTA la lettera di invito da inviare alle AIAT individuate per la presentazione da parte delle stesse delle domande di finanziamento dei previsti Programmi pluriennali di azione, unitamente agli allegati schema di domanda di finanziamento dei Programmi pluriennali di azione e schema di Relazione al Programma pluriennale di azione;

ATTESO che per l'attuazione dell'azione 4.3.4 «Animazione e promozione turistica» il Complemento di programmazione prevede, alla fase procedurale 4, la stipula di apposite convenzioni disciplinanti i rapporti tra l'Amministrazione regionale e le AIAT, convenzioni che saranno stipulate successivamente all'individuazione da parte della Giunta regionale dei Programmi pluriennali di azione ammessi a finanziamento;

RITENUTO di dover prevedere fin d'ora che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalle spese ammissibili, secondo quanto previsto dalla norma n. 2 del Regolamento (CE) n. 1685/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il Complemento di programmazione indica in 60 giorni dalla pubblicazione dell'invito sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine per la presentazione da parte delle AIAT delle domande di finanziamento dei previsti Programmi pluriennali di azione;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, d'intesa con l'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e alle autonomie locali;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni in premessa:

1. di individuare quali beneficiari dell'azione 4.3.4. «Animazione e promozione turistica» del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 le seguenti Agenzie di informazione ed accoglienza turistica:

- AIAT della Carnia - Via Umberto I, n. 15 - 33022 Arta Terme (Udine);
- AIAT di Piancavallo e Dolomiti friulane - Piazza Duomo - 33081 Aviano (Pordenone);
- AIAT del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo - Via Roma, n. 12 - 33018 Tarvisio (Udine);
- AIAT di Udine - Piazza I Maggio, n. 7 - 33100 Udine;

2. di assegnare, a tale invito complessivamente euro 1.215.100,00 per interventi nell'area montana così come definita dal Complemento di programmazione all'appendice 1 punto b, di cui euro 865.100,00 a valere sul Piano finanziario del programma ed euro 350.000,00 a valere sulle Risorse aggiuntive regionali all'azione destinate con D.G.R. n. 3345/2004;

3. di stabilire che il contributo sul singolo Programma pluriennale di azione è concesso per un ammontare fino al 100% della spesa prevista e ritenuta ammissibile, nel limite minimo di euro 100.000,00 e massimo di euro 600.000,00;

4. di stabilire che, nel caso in cui le risorse disponibili non risultino sufficienti a finanziare tutti i Programmi pluriennali di azione ritenuti ammissibili, il finanziamento venga ridotto, per tutti i programmi, in misura proporzionale alla spesa ammissibile stessa;

5. di stabilire che lo stesso Programma pluriennale di azione non sia comunque finanziato contemporaneamente con risorse del Piano finanziario di programma e del Piano aggiuntivo regionale;

6. di stabilire che i Programmi pluriennali di azione finanziabili ed il relativo finanziamento saranno individuati, ai sensi della legge regionale 26/2001, tramite apposita deliberazione di Giunta regionale;

7. di prevedere fin d'ora che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalle spese ammissibili, secondo quanto previsto dalla norma n. 2 del Regolamento (CE) n. 1685/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

8. di approvare la lettera d'invito alle AIAT, contenente i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento dei Programmi pluriennali di azione, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, completa degli allegati schema di domanda di finanziamento dei Programmi pluriennali di azione e schema di Relazione al Programma pluriennale di azione:

9. di stabilire che i termini per la presentazione da parte delle AIAT delle domande di finanziamento dei Programmi pluriennali di azione sono stabiliti in 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

***Prot.* RAF/4/.......**

***Rif.:* ______**

Spett.li

AIAT della Carnia
Via Umberto I, 15
33022 ARTA TERME (UD)

AIAT di Piancavallo e Dolomiti friulane
P.zza Duomo
33081 AVIANO (PN)

AIAT del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo
Via Roma, 12
33018 TARVISIO (UD)

AIAT di Udine
Piazza I Maggio, 7
33100 UDINE (UD)

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006.
Asse 4 "Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato della montagna marginale".
Misura 4.3 "Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna"
Azione 4.3.4. "Animazione e promozione turistica".

INVITO a presentare domanda di finanziamento di programmi pluriennali d'azione.

Con deliberazione n. 441 del 4 marzo 2005 la Giunta regionale ha adottato il nuovo testo del Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, come da ultimo modificato ed integrato dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 25 febbraio 2005.

Il Complemento di programmazione prevede che l'azione 4.3.4. "Animazione e promozione turistica", venga realizzata mediante invito alle AIAT competenti per territorio a presentare Programmi pluriennali di azione.

Con deliberazione n. _____ del ______ la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 26 del 27 novembre 2001, ha individuato nelle AIAT in indirizzo le Agenzie di informazione e accoglienza turistica operanti nell'area montana indicata nella tabella b.1 contenuta nell'appendice 1 del Complemento di programmazione, approvando contestualmente la presente lettera d'invito ed i relativi allegati.

Ciò premesso si invitano le AIAT in indirizzo a presentare idonea domanda di finanziamento dei Programmi pluriennali d'azione allegati alla domanda stessa, nei modi, nei termini ed alle condizioni sotto riportate, **entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dell'invito approvato con DGR n. ________.**

MODALITA', TERMINI E CONDIZIONI DELL'INVITO

1. Modalità di presentazione della domanda

1 La domanda di finanziamento dei Programmi pluriennali di azione (di qui in breve PPA) deve essere redatta **utilizzando unicamente l'allegato schema** e deve essere sottoscritta in originale dal legale rappresentante dell'Agenzia. La domanda deve essere presentata in originale e copia semplice.

2 La domanda deve essere corredata da tutti gli allegati previsti al successivo articolo 2. Gli allegati, salva diversa disposizione, vanno presentati in un originale e una copia semplice.

3 La domanda può essere presentata entro il termine previsto, presso la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna in via Caccia n. 17 – 33100 UDINE, ovvero presso il Servizio per la montagna della medesima Direzione, con sede in Via Ermes di Colloredo, 22 – 33100 UDINE con il seguente orario:

dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30

il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 20 marzo 2000, n. 7, la domanda può essere anche inoltrata a mezzo raccomandata a condizione che sia spedita entro il termine suddetto e che pervenga entro i 15 giorni successivi alla scadenza di detto termine. In tal caso la data di spedizione è attestata dal timbro e data apposti dall'ufficio postale accettante, quella di arrivo dal timbro di ricevimento apposto dagli uffici regionali.

2. Allegati alla domanda

1 Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

a) fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità;

b) una Relazione accompagnatoria al PPA contenente per ciascun intervento o gruppo omogeneo di interventi previsti dal PPA, una sintetica ma esaustiva relazione illustrativa dei contenuti degli interventi previsti nel programma pluriennale. La relazione deve essere redatta **sulla base dello schema allegato** al presente invito e deve essere sottoscritta dal Direttore dell'AIAT.

3. Localizzazione degli interventi

1 Gli interventi previsti dai PPA possono interessare tutta l'area montana di competenza così come indicata nella tabella b.1 contenuta nell'appendice 1 del Complemento di programmazione.

4. Contenuti e termini per la realizzazione del PPA

1 Il PPA dovrà riguardare interventi coordinati finalizzati alla promozione delle iniziative finanziate nell'area montana dalle varie azioni del Docup alla promozione dell'offerta turistica locale e delle risorse naturalistiche ed alla valorizzazione della cultura dell'accoglienza mediante la realizzazione di iniziative ed eventi promozionali, l'organizzazione di campagne promozionali finalizzate, la promozione e l'incentivazione alla

messa in rete dei servizi e dell'offerta turistica, l'organizzazione di seminari specialistici e altre iniziative informative rivolte agli operatori del settore turistico.

2 Il PPA, complessivamente considerato:

a) deve tendere ad una valorizzazione delle attrattive turistiche dell'area montana di competenza nel suo complesso, ovvero di comprensori o vallate, piuttosto che di specifiche località o di singole attrazioni turistiche;
b) deve contenere interventi promozionali a supporto di altre iniziative realizzate o in corso di realizzazione nell'ambito di altre azioni del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

3 Gli interventi del PPA dovranno essere realizzati e rendicontati integralmente entro il 30 giugno 2008.

5. Spese ammissibili ed entità del finanziamento

1 Il contributo sul singolo PPA è concesso per un ammontare fino al 100% della spesa prevista e ritenuta ammissibile, nel limite minimo di Euro 100.000,00 e massimo di Euro 600.000,00.

2 Sono ammissibili solamente spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento del programma.

3 Le spese previste dal PPA possono riguardare, in conformità al Reg. CE 1685/2000 e s.m.i.:

a) spese per la realizzazione di sistemi in rete di accesso all'accoglienza e alle informazioni sull'ospitalità turistica;
b) spese per la promozione di itinerari turistici e di pacchetti tematici;
c) spese per l'ideazione, progettazione e realizzazione di materiale promozionale e pubblicitario quale a titolo esemplificativo: cataloghi, manifesti, brochures, siti internet, spot e inserzioni in riviste specializzate e quotidiani, materiale informativo e promozionale, ecc., in particolare per le iniziative finanziate dalla misura 4.3 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006
d) spese per la realizzazione di seminari e iniziative di divulgazione volte ad accrescere e promuovere la cultura dell'accoglienza;
e) spese per la realizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati alla valorizzazione turistica del territorio e della cultura locale;
f) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1685/2000 e s.m.i.

4 Sono espressamente escluse le seguenti tipologie di spesa:

a) spese di personale dipendente e generali;
b) spese per lavori in economia;
c) spese relative a tasse, imposte o tributi diverse da quelle di cui al comma 3 lett. f) del presente articolo.

6. Valutazione dei PPA

1 La valutazione dei PPA è demandata ad una Commissione composta da:

- il Direttore del Servizio per la montagna;
- un dipendente del Servizio per la montagna;
- un esperto in materia di politiche comunitarie appositamente individuato dal Servizio per la montagna.

2 L'attività istruttoria, propedeutica e conseguente all'attività della Commissione, è di competenza del Servizio per la montagna, individuato dal Complemento di programmazione quale Responsabile di azione. I PPA vengono trasmessi alla Direzione

centrale attività produttive per l'acquisizione di parere sui contenuti dello stesso con riferimento alla coerenza degli interventi proposti con le finalità dell'azione quali risultanti dai documenti di programmazione, nonché con quanto previsto dal presente invito.

3 Il Servizio per la montagna potrà richiedere in fase istruttoria la rettifica degli errori materiali e delle irregolarità formali sanabili presenti nella domanda e nella documentazione allegata alla stessa, la presentazione di integrazioni, precisazioni e chiarimenti su quanto contenuto nella domanda e negli allegati alla stessa laddove ritenuto necessario per il completamento dell'attività istruttoria.

4 La Commissione potrà proporre alla Giunta regionale lo stralcio dal PPA presentato delle iniziative ritenute non coerenti con le finalità dell'azione 4.3.4. e con le indicazioni contenute nel Complemento di programmazione e nel presente invito.

5 I PPA saranno valutati sulla base dei criteri di ammissibilità e di valutazione indicati nel Complemento di Programmazione. Saranno considerati ammissibili e finanziabili i PPA che rispettano i criteri di ammissibilità e che garantiscono un punteggio minimo con riferimento ai criteri di valutazione.

6 I criteri di ammissibilità previsti dal Complemento di programmazione sono i seguenti:

a) coerenza del PPA rispetto all'obiettivo globale di asse, agli obiettivi specifici della misura e alle tipologie di operazione individuate;
b) coerenza del PPA con quanto previsto dalla presente lettera di invito ed in particolare con le linee guida contenute negli articoli 3 (Localizzazione degli interventi), 4 (Contenuti e termine per la realizzazione del PPA) e 5 (Spese ammissibili ed entità del finanziamento).

7 I PPA che superano positivamente l'esame di ammissibilità ai sensi del comma 6 del presente articolo, sono valutati secondo i sotto riportati criteri di valutazione, previsti dal Complemento di Programmazione, mediante l'attribuzione, per ciascun criterio di un punteggio da un minimo di 1 punto ad un massimo di 5 punti:

a) Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ed ambientale;
b) Contenuto innovativo dei servizi di promozione e animazione offerti anche in relazione alla capacità di stimolare il rispetto dei luoghi e delle culture;
c) Inserimento del "prodotto turistico" in circuiti nazionali ed internazionali.

I PPA dovranno ottenere in sede di valutazione un punteggio maggiore o uguale a 9. In caso di punteggio inferiore a tale limite i PPA saranno ritenuti non ammissibili.

8 Ai fini dell'assegnazione dei punteggi di cui al comma 7 del presente articolo, la Commissione di cui al precedente comma 1 terrà anche conto favorevolmente della presenza nel PPA di interventi destinati a promuovere:

a) percorsi turistici tematici che interessino trasversalmente l'area montana di competenza;
b) il turismo scolastico-educativo e le forme di turismo eco-compatibile;
c) il turismo dei nuclei familiari;
d) la realizzazione di interventi coordinati con le altre AIAT interessate dall'azione.

7. Risorse finanziarie

1 La disponibilità finanziaria per il presente invito, relativa al periodo 2000-2006 ammonta complessivamente ad Euro 1.215.100,00 di cui Euro 865.100,00 sul Piano Finanziario di programma e ad Euro 350.000,00 sul Piano aggiuntivo regionale.

2. La ripartizione delle risorse disponibili tra le AIAT individuate quali beneficiarie dalla Giunta regionale con la delibera di approvazione del presente invito, è effettuata con la deliberazione di cui al successivo articolo 8, comma 1, fermo restando che nel caso in cui

le risorse disponibili non risultino sufficienti a coprire nella misura massima tutti i PPA ritenuti ammissibili, il finanziamento viene ridotto per tutti i beneficiari in misura proporzionale alla spesa ammissibile. Lo stesso PPA non potrà comunque essere finanziato contemporaneamente con risorse del Piano Finanziario di programma e del Piano aggiuntivo regionale.

8. Ammissione a finanziamento e stipula delle convenzioni

1 Ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 26/2001 la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria, approva con propria deliberazione i Programmi pluriennali di azione delle AIAT da ammettere a finanziamento, l'importo della spesa ammissibile e del finanziamento rispettivamente attribuito, nonché l'elenco dei Programmi non ammissibili, con indicazione sintetica delle motivazioni di non ammissibilità.

2 Successivamente all'adozione e alla pubblicazione sul BUR della deliberazione di individuazione dei programmi pluriennali di azione ammessi a finanziamento, si provvederà alla stipula di idonee convenzioni con le AIAT interessate, disciplinanti i rapporti tra l'Amministrazione regionale e le AIAT medesime in relazione al contributo concesso, con particolare riferimento agli obblighi posti a carico delle AIAT, al vincolo di destinazione, alle modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo, ai casi di revoca e riduzione del contributo medesimo.

3. Per la realizzazione degli interventi finanziati si applicano le disposizioni normative comunitarie in materia di fondi strutturali e quelle relative all'azione 4.3.4. contenute nel DOCUP Obiettivo 2, nel relativo Complemento di programmazione e nella presente lettera di invito, cui espressamente si rinvia.

Al fine di agevolare la presentazione di quanto richiesto, lo schema della domanda e della Relazione accompagnatoria al Programma pluriennale di azione saranno messe a disposizione, in formato informatico, dal Servizio per la montagna. In ogni caso la domanda e la Relazione accompagnatoria dovranno comunque contenere tutte le informazioni previste dagli schemi allegati al presente invito ed essere presentate con le modalità e nelle forme più sopra previste.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si segnala quanto segue:

Amministrazione competente: Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio per la montagna – via Ermes di Colloredo, 22 – 33100 UDINE

Oggetto del procedimento: invito a presentare domanda di finanziamento di Programmi pluriennali di azione a valere sul DOCUP Obiettivo 2 F.V.G. 2000-2006 – Asse IV – Misura 4.3 – Azione 4.3.4."Animazione e promozione turistica"

Responsabile del procedimento: dott. Silverio Scaringella – Direttore pro-tempore del Servizio per la montagna

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Marina Celegon

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
– dott. Silverio Scaringella –

Schema di domanda di finanziamento dei Programmi pluriennali di azione
(allegato alla lettera di invito Azione 4.3.4. DOCUP Obiettivo 2)

Unione Europea
FESR

Ministero dell'economia e delle finanze

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Spazio per protocollo

SPAZIO RISERVATO AL SERVIZIO PER LA MONTAGNA

Spett.le
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio per la montagna
Via Caccia n. 17
33100 UDINE

Oggetto: **Domanda di finanziamento a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006**
Misura 4.3 Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna
Azione 4.3.4. Animazione e promozione turistica

INVITO APPROVATO CON DGR N. ________ DEL ______________

SEZIONE A – PARTE GENERALE

Il/la sottoscritto/a

Cognome ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Nome ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

nato/a a ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Prov. ☐☐

Il ☐☐ / ☐☐ / ☐☐ Residente in ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Prov. ☐☐

Via ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ N ☐☐ Cap. ☐☐☐☐☐

☐ legale rappresentante della Agenzia di informazione e accoglienza turistica

Denominazione

Via N.

cap Comune

Tel. Fax

e-mail

C H I E D E

Il finanziamento del Programma pluriennale di azione di cui alla sezione D della presente domanda, per un importo di :

Euro in cifre	. ,

Euro in lettere	

SEZIONE B – DICHIARAZIONI

A TAL FINE

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art.75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA AI SENSI E PER GLI EFFETTI

DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000 N. 445

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, nel testo approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 3611 del 30 dicembre 2004, e dal relativo Complemento di Programmazione, nel testo approvato dalla Giunta regionale da ultimo con DGR n. 441 del 4 marzo 2005 con riferimento all'azione 4.3.4. "Animazione e promozione turistica";

- di essere a conoscenza delle norme dell'invito emesso per l'attuazione dell'azione 4.3.4. "Animazione e promozione turistica" come approvato dalla Giunta regionale con DGR n. _______ del __________ e del fatto che i rapporti tra l'Amministrazione regionale e l'AIAT rappresentata, ai fini della realizzazione degli interventi previsti dall'allegato Programma pluriennale di azione, saranno regolati da apposita convenzione da stipularsi successivamente all'adozione e pubblicazione sul BUR della deliberazione della Giunta regionale di individuazione dei Programmi pluriennali di azione ammessi a finanziamento;

- di essere a conoscenza del fatto che nessun aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE, dovrà essere accordato dall'AIAT nell'ambito del PPA finanziato, in quanto si tratta di interventi promozionali di interesse generale;
- di essere, in particolare, a conoscenza del fatto che ai sensi della l.r. 26/2001 i Programmi pluriennali di azione finanziabili ed il relativo finanziamento saranno individuati tramite apposita delibera della Giunta regionale e che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalle spese ammissibili, secondo quanto previsto dalla norma n. 2 del Regolamento (CE) n. 1685/2000;
- che i dati e le informazioni contenute nella domanda e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività;
- che, ai fini dell'ammissibilità dell'IVA sulle spese previste per l'intervento:

  l'IVA è totalmente recuperabile;

  l'IVA non è recuperabile;

  l'IVA è recuperabile solo parzialmente

Data ______________________ ____________________________

Firma del richiedente

SEZIONE C – Dati relativi all'attività dell'AIAT

C.1 Comuni ricompresi nella Tabella b.1 contenuta nell'Appendice 1 del Complemento di programmazione del Docup Obiettivo 2, ricadenti nell'area di intervento dell'AIAT

C.2 Presenze turistiche complessivamente registrate nei territori di cui al punto C.1. negli anni di riferimento (*Riportare i dati aggregati. Se si dispone solo di stime indicare in nota*)

2002	2003	2004

SEZIONE D – Programma pluriennale di azione (PPA)

D.1 **Descrizione sintetica degli obiettivi del PPA** (*Riportare una breve ma significativa descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere con la realizzazione degli interventi previsti dal PPA, ad es. la tipologia dell'utenza turistica interessata dall'intervento ,le tematiche turistiche da sviluppare ecc.).*

D.2 **Elenco degli interventi previsti** (*Riportare per ciascuna categoria di intervento un breve titolo di riferimento per gli interventi o il gruppo omogeneo di interventi - laddove siano previste iniziative diverse con unica finalità. Per ciascuno degli interventi o gruppo di interventi (identificati con lettera indicante la categoria e numero indicante un progressivo (es. A1) dovranno inoltre essere fornite nella Relazione al PPA le informazioni di dettaglio ivi richieste)*

N.	**A - Realizzazione di sistemi di rete di accesso all'accoglienza e alle informazioni sull'ospitalità turistica**	**Importo previsto al netto di IVA**
A1		
A2		
A3		
A4		
A5		
	TOTALE	

N.	**B - Promozione di itinerari turistici e di pacchetti tematici**	**Importo previsto al netto di IVA**
B1		
B2		
B3		
B4		
B5		
	TOTALE	

N.	C - Ideazione, progettazione e realizzazione di materiale promozionale e pubblicitario	Importo previsto al netto di IVA
C1		
C2		
C3		
C4		
C5		
	TOTALE	

N.	D - Realizzazione di seminari e iniziative di divulgazione volte ad accrescere e promuovere la cultura dell'accoglienza	Importo previsto al netto di IVA
D1		
D2		
D3		
D4		
D5		
	TOTALE	

N.	E - Realizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati alla valorizzazione turistica del territorio e della cultura locale	Importo previsto al netto di IVA
E1		
E2		
E3		
E4		
E5		
	TOTALE	

D.3 **Sintesi delle previsioni di spesa** (*Va indicato per ciascuna categoria di intervento il costo complessivo previsto al netto di IVA per la realizzazione di tutti gli interventi proposti nell'ambito della categoria stessa come sopra dettagliati. Laddove compatibile con le disposizioni comunitarie va inserita la voce di spesa relativa alla categoria di spesa F - IVA non recuperabile).*

	Categoria di intervento	Importo complessivo previsto
A	Realizzazione di sistemi di rete di accesso all'accoglienza e alle informazioni sull'ospitalità turistica	
B	Promozione di itinerari turistici e di pacchetti tematici	
C	Ideazione, progettazione e realizzazione di materiale promozionale e pubblicitario	
D	Realizzazione di seminari e iniziative di divulgazione volte ad accrescere e promuovere la cultura dell'accoglienza	
E	Realizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati alla valorizzazione turistica del territorio e della cultura locale	
F	IVA sulle spese di cui alle categorie suddette, verificate le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1685/2000 e s.m.i.	
	TOTALE	

D.4 **Tempistica di realizzazione fisica del PPA** (*Per data di avvio del PPA si intende la data del primo atto o provvedimento attuativo dell'iniziativa (esempi: contratti, ordini di fornitura, provvedimenti interni di natura organizzativa). La data di presentazione della rendicontazione finale a saldo è considerata quale data di conclusione del programma. Si ricorda che il Complemento di programmazione prevede – alla fase 5 - quale termine ultimo il 30 giugno 2008).*

Termine di avvio del PPA	*mese*			*anno*				

Termine di conclusione del PPA	*mese*			*anno*				

D.5 **Tempistica di spesa prevista** (*Ripartire la previsione di spesa di cui al punto D.3. nei seguenti periodi).*

Entro il 31.12.2005	Dal 01.01.2006 al 30.09.2006	Dal 01.10.2006 al 30.09.2007	Dal 01.10.2007 al 30.06.2008

D.6 **Risultati attesi dal Programma pluriennale di azione** (*Riportare una sintetica descrizione del complesso dei risultati attesi a seguito della realizzazione degli interventi previsti dal Programma e, nelle Tabelle seguenti, riportare i dati stimati relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato ivi indicati).*

Quantificazione dei risultati attesi:

Indicatore	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**Totale**
presenze turistiche aggiuntive nelle aree oggetto di azioni promozionali (numero)					
Pacchetti turistici creati (numero)					

SEZIONE G – DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- **copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità;**
  (estremi) ____________________
- **Relazione accompagnatoria al Programma pluriennale di azione secondo lo schema allegato alla lettera di invito**

Data ____________________ ____________________

Firma del richiedente

Schema di relazione al Programma pluriennale di azione
(allegato alla lettera di invito Azione 4.3.4. DOCUP Obiettivo 2)

Unione Europea
FESR

Ministero dell'economia e delle finanze

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006
Misura 4.3 Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna
Azione 4.3.4. Animazione e promozione turistica

AIAT ______________________________

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONE

NOTA: *Fornire le informazioni sotto riportate per ciascuna delle iniziative inserite nel programma pluriennale di azione*

Numero identificativo dell'intervento: ______________________________

Titolo intervento: ______________________________

Importo previsto al netto di IVA ______________________________

Descrizione delle iniziative previste :

Modalità di attuazione

Risultati attesi

Caratteristiche particolari dell'intervento utili ai fini della valutazione del PPA: *(Utilizzare solamente le voci di interesse)*

Caratteristica: Promozione delle attrattive turistiche dell'area montana nel suo complesso ovvero di comprensori o vallate
Elementi da indicare: *Territorio interessato dall'intervento*

Caratteristica: Promozione di iniziative realizzate nell'ambito di altre azioni del DOCUP ob. 2 2000-2006
Elementi da indicare: *Azioni del DOCUP e localizzazione*

Caratteristica: Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico
Elementi da indicare: *Modalità di integrazione – altri interventi/progetti integrati – obiettivo individuato*

Caratteristica: Contenuto innovativo dei servizi di innovazione e animazione offerti anche in relazione alla capacità di stimolare il rispetto dei luoghi e delle culture
Elementi da indicare: *Contenuto innovativo dei progetti – modalità*

Caratteristica: Inserimento del "prodotto turistico" in circuiti nazionali ed internazionali
Elementi da indicare: *Tipologia del prodotto e ampiezza circuiti nei quali viene inserito*

Caratteristica: Percorsi turistici tematici che interessino trasversalmente l'area montana di competenza
Elementi da indicare: *Tematica comune e territorio interessato*

Caratteristica: Turismo scolastico-educativo
Elementi da indicare: *Tipologia di scuole interessate e tipo e numero di interventi previsto*

Caratteristica: Turismo eco-compatibile
Elementi da indicare: *Tipo di intervento e aspetti di eco-compatibilità*

Caratteristica: Turismo dei nuclei familiari
Elementi da indicare: *Tipologia di intervento e numero di interventi previsti*

Caratteristica: Interventi coordinati con le altre AIAT interessate all'azione
Elementi da indicare: *Elenco delle AIAT coinvolte*

Data ______________________

Firma __________________________

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Legge regionale 52/1991, articolo 32. Approvazione variante generale n. 30 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Brugnera.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0100/Pres. del 19 aprile 2005, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 58 dell'8 novembre 2004, con cui il Comune di Brugnera ha approvato la variante generale n. 30 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 761 del 26 marzo 2004.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Duino Aurisina. Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 3 del 9 marzo 2005, il Comune di Duino Aurisina ha adottato la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazione. Approvazione variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Gemona del Friuli.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0114/Pres. del 29 aprile 2005, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 53 del 29 novembre 2004, con cui il Comune di Gemona del Friuli ha approvato la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 2503 del 24 settembre 2004.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Meduno. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 7 marzo 2005 il Comune di Meduno ha preso atto che, in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizio-

ni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Palmanova. Avviso di approvazione della variante al Piano regolatore particolareggiato comunale insula C.14.

Con deliberazione consiliare n. 16 del 22 marzo 2005 il Comune di Palmanova ha accolto parzialmente le osservazioni presentate alla variante al Piano regolatore particolareggiato comunale insula C.14 ed ha approvato la variante medesima, modificata di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Legge regionale 52/1991, articolo 32. Approvazione variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Vivaro.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 099/Pres. del 19 aprile 2005, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 13 del 30 marzo 2004, integrata con deliberazione consiliare n. 27 del 7 ottobre 2004, con cui il Comune di Vivaro ha approvato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 992 del 10 aprile 2003.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE
E RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio Libro fondiario

Ufficio Tavolare di Gorizia

Sezione di Gradisca d'Isonzo (Gorizia)

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Romans d'Isonzo.

Il Commissario per il completamento del Libro fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Gradisca d'Isonzo, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 2081B ora p.c. 2081/2 di Romans d'Isonzo. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Gradisca d'Isonzo, Via Da Vinci, n. 1, da lunedì a giovedì con orario 9.10-12.20, il venerdì con orario 9.10-11.40 a partire dal 23 maggio 2005.

Contro le risultanze degli atti possono essere preposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia - Sezione Gradisca d'Isonzo:
Marisa Zanelli

ERRATA CORRIGE

Supplemento straordinario n. 7 del 9 marzo 2005 - Legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 «Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004».

Si rende noto che nel Supplemento straordinario n. 7 del 9 marzo 2005 nella legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 di cui all'oggetto, all'articolo 53, comma 6, lettera a), nella colonna delle UPB, la sesta riga corrispondente al capitolo 8631, anziché «13.1.360.2.238» deve leggersi «13.1.360.2.338».

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 90 del 19 aprile 2005)

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

PROVVEDIMENTO 12 aprile 2005.

Disposizioni in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti, informazione politica e tribune della concessionaria del servizio radiotelevisivo, ai sensi della legge 22 febbraio 2000, n. 28, relativo ad elezioni comunali previste nella Regione Friuli-Venezia Giulia, per i giorni 22 e 23 maggio 2005. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il provvedimento di data 12 aprile 2005 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi di cui all'oggetto con il quale si dispone nei confronti della RAI di applicare, in quanto compatibili, alla campagna per le elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale nei Comuni di Barcis, Caneva, Claut, Montereale Valcellina, Travesio, Cividale del Friuli e Premariacco previste per i giorni 22 e 23 maggio 2005, le disposizioni di attuazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante disposizioni per le parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
Settore finanza e tributi

(Udine)

Estratto di gara esperita mediante asta pubblica per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per il periodo 1º luglio 2005-30 giugno 2008.

Si rende noto che con determinazione del Capo Settore finanza e tributi n. 460 del 22 aprile 2005 è stato

aggiudicato, a seguito di pubblico incanto esperito ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 157/1995, il servizio di copertura assicurativa per il periodo 1º luglio 2005-30 giugno 2008.

Importo lordo totale a base d'asta per il triennio: euro 484.516,02 suddiviso in sette lotti.

Hanno partecipato 8 compagnie.

Imprese aggiudicatarie:

- lotto 1: non aggiudicato;
- lotto 2: Assitalia agenzia generale Codroipo centro Friuli di Codroipo per il premio lordo annuo di euro 20.817,92;
- lotti 3, 5 e 7: SASA Assicurazione Riassicurazioni S.p.A. di Trieste per il premio lordo annuo di euro 1.500,00 per il lotto 3, euro 1.800,00 per il lotto 5, ed euro 1.260,00 per il lotto 7;
- lotto 4: Gruppo ITAS Assicurazioni di Trento per il premio lordo annuo di euro 3.230,00;
- lotto 6: Agenzia Generale Unipol Assicurazioni - Ass. Udine S.n.c. di Udine per il premio lordo annuo di euro 3.400,00.

Per ogni altra informazione rivolgersi al Settore finanza e tributi (telefono 0431/409133 - fax 0431/409132).

Lignano Sabbiadoro, 29 aprile 2005

IL CAPO SETTORE:
dott.ssa Cristina Serano

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE
Servizio tecnico - Settore lavori pubblici

(Pordenone)

Estratto dell'avviso d'asta pubblica per l'alienazione di edificio ad uso residenziale e terreno annesso di proprietà del Comune di Pasiano di Pordenone sito in Pasiano capoluogo, incrocio Via Coletti e Via Roma.

Il Responsabile del Servizio tecnico - Settore lavori pubblici, in esecuzione della determinazione U.T. - LL.PP. n. 402 del 4 maggio 2005, con il presente avviso rende noto che il Comune di Pasiano di Pordenone, con sede in Pasiano di Pordenone (Pordenone), Via Molini, n. 18, c.a.p. 33087, tel. 0434/614311, fax 0434/614312, ha indetto un'asta pubblica per l'alienazione di «edificio ad uso residenziale e terreno annesso di proprietà del Comune di Pasiano di Pordenone sito in Pasiano Capoluogo, incrocio Via Coletti e Via Roma», immobili distinti catastalmente come a seguito riportato:

- nuovo catasto terreni: foglio n. 35, mappale n. 58/a porzione;
- nuovo catasto edilizio urbano: foglio n. 35, mappale n. 258.

Le offerte, corredate della relativa documentazione, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 9 giugno 2005 e l'apertura delle stesse si terrà presso la Sala consiliare della Sede municipale Villa Saccomani, sita in Via Molini, n. 18, il giorno 9 giugno 2005 alle ore 15.00. L'asta si terrà ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato», approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, per mezzo di offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di euro 230.000,00 e pertanto aggiudicatario risulterà il concorrente che avrà presentato l'offerta valida con il prezzo più elevato e quindi più conveniente per il Comune. Per quanto non citato e indicato nel presente estratto, precisamente modalità di partecipazione all'asta e di presentazione dell'offerta, do-

cumenti dal allegare, ecc., si fa esplicito riferimento all'avviso d'asta integrale pubblicato all'Albo pretorio del Comune e sul sito www.comune.pasianodipordenone.pn.it.

Informazioni ed eventuali delucidazioni nel merito potranno essere richieste all'Ufficio tecnico - Settore lavori pubblici.

Pasiano di Pordenone, lì 5 maggio 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom Carlo Cescutti

COMUNE DI RUDA

(Udine)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di un terreno edificabile di proprietà comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che in esecuzione della propria determinazione n. 25 del 2 maggio 2005 è indetta asta pubblica il giorno 7 giugno 2005 alle ore 9.00, per la vendita delle seguenti realità catastali (lotto edificabilc):

Comune censuario di Ruda, F.M. 7

1) p.c. 288/15, seminativo di classe 2ª, superfice mq. 80,00, R.D. 0,95 - R.A. 0,50;

2) p.c. 288/16, seminativo di classe 2ª, superfice mq. 110,00, R.D. 1,31 - R.A. 0,68;

3) p.c. 288/17, seminativo di classe 2ª, superfice mq. 1040,00, R.D. 12,35 - R.A. 6,45;

ricadenti nella Partita tavolare 1071, catasto terreni 2 del Comune censuario di Ruda, ditta intestata: Comune di Ruda.

Tali particene ricadono ai sensi del vigente P.R.G.C. in zona omogenea B4 con destinazione Lotti residenziali di completamento compresi in piani attuativi area ex P.E.E.P.

Prezzo a base d'asta è di euro 48.560,40 (dicesi euro quarantottomilacinquecentosessanta/40).

Per la vendita del terreno di che trattasi si procederà mediante asta pubblica ai sensi dell'articolo 73, lettera c) del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, con il sistema delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi col prezzo d'asta sopraindicato.

Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12.00 del giorno 3 giugno 2005.

Copia integrale del bando può essere ritirata presso l'Ufficio tecnico comunale durante l'orario di apertura al pubblico (telefono 0431/99254, fax 0431/973254).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA:
geom. Evaristo Cian

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO
E SERVIZI GENERALI

Servizio provveditorato

TRIESTE

Gara d'appalto per la fornitura di gasolio per le centrali termiche della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 1 luglio 2005-30 giugno 2008.

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo
Telefax (+352) 29 29 44 619, (+352) 29 29 44 623, (+352) 29 29 42 670
E-mail: mp-ojs@opoce.cec.eu.int Indirizzo Internet: http://simap.eu.int

BANDO DI GARA D'APPALTO

Lavori
Forniture **X**
Servizi

Riservato all'Ufficio delle pubblicazioni
Data di ricevimento dell'avviso ____________________
N. di identificazione ____________________

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? SÌ **X**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** Direzione centrale Patrimonio e Servizi Generali	Servizio responsabile **Servizio Provveditorato**
Indirizzo **Corso Cavour n. 1**	C.A.P. **34132**
Località/Città **TRIESTE**	Stato **ITALIA**
Telefono **+39040/3772232 - 3772320**	Telefax **+39040/3772383**
Posta elettronica (e-mail) **francesca.durin@regione.fvg.it** **s.provveditorato@regione.fvg.it**	Indirizzo Internet (URL) **www.regione.fvg.it**

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI

COME AL PUNTO I.1

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE

Come al punto I.1

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Come al punto I.1

I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE *

Livello centrale　　Istituzioni europee
Livello regionale/locale **X**　　Organismo di diritto pubblico　　Altro

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Tipo di appalto di lavori *(nel caso di appalto di lavori)*

Esecuzione　　Progettazione ed esecuzione　　Esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera conforme ai requisiti specificati dall'amministrazione aggiudicatrice

II.1.2) Tipo di appalto di forniture *(nel caso di appalto di forniture)*

Acquisto **X**　　Locazione　　Leasing　　Acquisto a riscatto　　Misto

II.1.3) Tipo di appalto di servizi *(nel caso di appalto di servizi)*

Categoria del servizio □□

II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? * NO **X** SÌ

II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice *

Fornitura gasolio per impianti di riscaldamento - periodo 1.7.2005 – 30.6.2008.

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto

Fornitura di gasolio per le centrale termiche della Regione F.V.G. per il periodo 2005/2008.

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Codice NUTS * ______________________

II.1.8) Nomenclatura

II.1.8.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti) *

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se pertinente)*		
Oggetto principale	23.12.21.00	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□
Oggetti complementari	□□.□□.□□.□□-□	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□
	□□.□□.□□.□□-□	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□
	□□.□□.□□.□□-□	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□
	□□.□□.□□.□□-□	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□

II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) ____________________

II.1.9) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

NO **X**

II.1.10) Ammissibilità di varianti *(se pertinente)*

NO **X**

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*

Spesa globale massima presunta nel triennio Euro 1.000.000,00 IVA esclusa.

II.2.2) Opzioni *(eventuali)* **Descrizione ed indicazione del momento in cui possono venire esercitate** *(se possibile)*

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

O: Periodo in mese/i ☐☐ e/o giorni ☐☐☐ *dalla data di aggiudicazione dell'appalto*

O: Inizio 01/07/2005 e/o fine 30/06/2008 *(gg/mm/aaaa)*

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*

Le imprese partecipanti dovranno costituire deposito cauzionale provvisorio:

- di Euro 30.000,00

La cauzione definitiva da costituirsi entro 15 giorni dall'aggiudicazione sarà pari al 5% dell'importo dell'appalto

Le modalità e le forme consentite per la costituzione della cauzione sono descritte nel capitolato special d'appalto.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia *(se del caso)*

Al pagamento si farà fronte con i normali fondi iscritti a bilancio secondo le modalità del capitolato special d'appalto.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto *(se pertinente)*

Si applicano le disposizioni contenute all'art. 10 del D.lgs 358/92 e successive modificazioni.

L'impresa che partecipa in raggruppamento non può concorrere nè individualmente nè con altre imprese facen parti di un altro raggruppamento a pena di esclusione dalla gara (art. 4 del capitolato).

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere

1) copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del legale rappresentante o del procuratore firmatario dell'offerta (per ciascuna impresa partecipante);

2) la procura (eventuale) a termini di legge in caso di firma da parte di un procuratore.

III.2.1.1) Situazione giuridica – prove richieste

La partecipazione alla gara è limitata alle imprese in possesso dei requisiti e delle condizioni minime la cu sussistenza sarà certificata come da art. 6 – contenuto della Busta "B" punti 4,5,6 e 8 del Capitolato speciale d'appalto.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria – prove richieste

- Un fatturato globale nel triennio (2001-2003) riferito all'Impresa o all'Associazione temporanea d'Imprese pari a euro 1.000.000,00;
- Almeno una referenza bancaria in originale (per ciascuna impresa partecipante).

III.2.1.3) Capacità tecnica – tipo di prove richieste

L'attestazione, in originale, di un ente pubblico o di un privato di piena soddisfazione per l'esecuzione di un contratto per la fornitura di gasolio per riscaldamento per un importo almeno pari a 120.000,00 euro (IVA esclusa) nel triennio 2002-2004 (per almeno un'impresa partecipante) come da art. 6 – contenuto della Busta "B" punto 9 del Capitolato speciale d'appalto.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? NO SÌ

In caso di risposta affermativa, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile

III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio?

NO SÌ

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

Aperta	X	Ristretta accelerata
Ristretta		Negoziata accelerata
Negoziata		

IV.1.1) Sono già stati scelti candidati? *(se pertinente e solo nel caso di procedure negoziate)*

NO SÌ

In caso di risposta affermativa, utilizzare la sezione VI (altre informazioni) per apportare ulteriori precisazioni

IV.1.2) Giustificazione della scelta della procedura accelerata *(se pertinente)*

IV.1.3) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto *(se pertinente)*

IV.1.3.1) Avviso indicativo concernente lo stesso appalto *(se pertinente)*

Numero dell'avviso nell'indice della GUCE

2004/S 104085106 del 28/05/2004 *(gg/mm/aaaa)*

IV.1.3.2) Eventuali pubblicazioni precedenti

Numero dell'avviso nell'indice della GUCE

☐☐☐☐/S ☐☐☐-☐☐☐☐☐☐☐ del ☐☐/☐☐/☐☐☐☐ *(gg/mm/aaaa)*

IV.1.4) Numero di imprese che si prevede di invitare a presentare un'offerta *(se pertinente)*

Numero ☐☐ oppure Minimo ☐☐ / Massimo ☐☐

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

A) Prezzo più basso X

oppure

B) Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di

B1) criteri sotto enunciati *(se possibile in ordine decrescente di priorità)*

1	______	4	______	7	______
2	______	5	______	8	______
3	______	6	______	9	______

In ordine decrescente di priorità NO SÌ

oppure

B2) criteri enunciati nel capitolato d'oneri

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli

Disponibili fino al 10/06/2005 *(gg/mm/aaaa)*

Costo **Gratuito** Valuta ______

Condizioni e modalità di pagamento ______

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione *(a seconda del tipo di procedura, aperta oppure ristretta o negoziata)*

27/06/2005 *(gg/mm/aaaa)* o ☐☐ giorni *(dalla data di spedizione dell'avviso)*

Ora *(se pertinente)* 16.00

IV.3.4) Spedizione degli inviti a presentare offerte ai candidati prescelti *(nel caso delle procedure ristrette o negoziate)*

Data prevista ☐☐/☐☐/☐☐☐☐ *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione

ES	DA	DE	EL	EN	FR	IT	NL	PT	FI	SV	altre – paese terzo
☐	☐	☐	☐	☐	☐	X	☐	☐	☐	☐	______

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta *(nel caso delle procedure aperte)*

Fino al 30/11/2005 *(gg/mm/aaaa)* o mesi e/o ☐☐☐ giorni *(dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)*

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte

- In seduta pubblica apertura dei plichi, verifica regolarità documentazione, apertura buste contenenti l'offerta economica ed eventuale aggiudicazione.

IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se pertinente)*

Tramite rappresentanti delle imprese che hanno inviato offerta e inoltre soggetti che dimostrino di avere un legittimo interesse ad assistervi.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo

data 29/06/2005 *(gg/mm/aaaa)* ora 10.30

luogo Trieste – Corso Cavour, 1

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO?

NO **X** SÌ

VI.2) PRECISARE, ALL'OCCORRENZA, SE IL PRESENTE APPALTO HA CARATTERE PERIODICO E INDICARE IL CALENDARIO PREVISTO PER LA PUBBLICAZIONE DEI PROSSIMI AVVISI ______________________

Si, periodicità triennale, prossimi avvisi gennaio 2008.

VI.3) L'APPALTO È CONNESSO AD UN PROGETTO / PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE?*

NO **X** SÌ

In caso di risposta affermativa, indicare il progetto / programma ed eventuali riferimenti utili ________

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

L'Amministrazione si riserva di verificare successivamente le dichiarazioni prodotte, anche ai sensi dell'art. 71 "Controlli sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive" del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Le ditte interessate alla partecipazione possono richiedere la copia del Capitolato speciale d'appalto ai recapiti di cui al punto 1.1. Tale documento è consultabile al seguente indirizzo internet: www.regione.fvg.it. Si precisa che saranno ammesse alla gara soltanto le ditte che restituiranno la copia del Capitolato d'appalto marcato dall'Ente ed inviata a coloro che ne avranno fatto richiesta nei termini previsti. Non saranno quindi ritenute valide eventuali copie tratte dal suddetto sito internet.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO 04/05/2005 *(gg/mm/aaaa)*

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Oriano Turello

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - ATER

UDINE

Bilancio consuntivo esercizio 2004.

(approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 6323 dell'8 aprile 2005)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro	
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I° immobilizzazioni immateriali	Euro	1.615.663
II° immobilizzazioni materiali	Euro	133.341.371
III° immobilizzazioni finanziarie	Euro	23.916.290
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	158.873.324
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I° Rimanenze	Euro	13.032
II° Crediti	Euro	15.813.612
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro	
IV° Disponibilità liquide	Euro	11.160.591
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	26.987.235
D) RATEI E RISCONTI	Euro	195.082
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	195.082
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	Euro	186.055.641
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	134.790.730
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	134.790.730
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	2.293.675
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	2.293.675
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	2.221.902
TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV SUBORDINATO	Euro	2.221.902
D) DEBITI		
1) obbligazioni	Euro	
2) obbligazioni convertibili	Euro	
3) debiti verso banche	Euro	1.914.699
4) debiti verso altri finanziatori	Euro	29.269.397
5) acconti	Euro	3.333.704
6) debiti verso fornitori	Euro	2.005.271
7) debiti rappresentati da titoli di credito	Euro	
8) debiti verso imprese controllate	Euro	
9) debiti verso imprese collegate	Euro	
10) debiti verso controllanti	Euro	
11) debiti tributari	Euro	138.992
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	9.030
13) altri debiti	Euro	10.033.768
TOTALE DEBITI D)	Euro	46.704.861
E) RATEI E RISCONTI	Euro	44.474
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	44.474
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	Euro	186.055.642

CONTI D'ORDINE		
nostre fidejussioni a terzi	Euro	17.301
nostre ipoteche a favore di terzi	Euro	16.874.891
beni depositati presso l'Ente	Euro	7.185
beni depositati in cassetta di sicurezza	Euro	47.628

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	9.212.286
2) variazioni delle rimanenze	Euro	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	
5) altri ricavi e proventi	Euro	3.748.813
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	12.961.099
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci	Euro	118.402
7) per servizi	Euro	4.503.481
8) per godimento di beni di terzi	Euro	4.800
9) per il personale	Euro	4.434.278
10) ammortamenti e svalutazioni	Euro	1.112.563
11) variazioni delle rimanenze	Euro	1.400
12) accantonamenti per rischi	Euro	15.000
13) altri accantonamenti	Euro	153.187
14) oneri diversi di gestione	Euro	2.046.643
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	12.389.754
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	571.345
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazione	Euro	204
16) altri proventi finanziari	Euro	868.173
17) interessi e altri oneri finanziari	Euro	283.041
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	585.336
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	Euro	
19) svalutazioni	Euro	
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi straordinari	Euro	130.159
21) oneri straordinari	Euro	293.369
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21) E)	Euro	-163.210
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	Euro	993.471
22) imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	993.471
26) utile (perdita) dell'esercizio	Euro	0

COMUNE DI ARBA

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

Che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, con deliberazione di Consiglio comunale n. 08 del 16 febbraio 2005, il Comune di Alba ha adottato la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale;

Che successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreterìa comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione;

Che entro tale periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Arba, 2 maggio 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

COMUNE DI BUDOIA
Servizio edilizia privata ed urbanistica

(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Dorigo».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 30 marzo 2005 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Dorigo».

Tutti gli elaborati, unitamente alla summenzionata deliberazione, saranno depositati presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico, durante l'orario d'ufficio, per la durata di giorni 30 (trenta) effettivi.

Entro detto periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni dirette al Sindaco e redatte per iscritto su carta legale.

Budoia, 2 maggio 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Vanni Quaia

COMUNE DI CAMPOFORMIDO
Servizio tecnico

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale - Avviso di rettifica.

Si rende noto che a seguito di errore materiale nell'avviso di adozione della variante n. 41 al P.R.G.C. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 16 del 20 aprile 2005, è stato riportato un numero di variante e di deliberazione non corrispondenti, pertanto i disposti dell'avviso vengono così a modificarsi:

«che la variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale, adottata con deliberazione consiliare 7 marzo 2005, n. 19, a partire dal giorno 20 aprile 2005 sarà depositata presso la Segreteria del Comune (Ufficio tecnico) per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi e cioè fino a tutto il giorno 1º giugno 2005.».

Fermo il resto.

Dalla Residenza Municipale, lì 6 maggio 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Franco D'Agostini

Avviso di adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

- Vista la legge regionale 19 novembre 1991, n 52 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 - 2º comma - della predetta legge regionale;

RENDE NOTO

che la variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale, adottata con deliberazione consiliare 14 aprile 2005, n 30, a partire dal giorno 19 maggio 2005 sarà depositata presso la Segreteria del Comune (Ufficio tecnico) per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi e cioè fino a tutto il giorno 30 giugno 2005.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione della variante al P.R.G.C. in tutti i suoi elementi e presentare al Comune le proprie osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Del presente avviso di deposito viene data notizia al pubblico mediante affissione all'Albo comunale e mediante affissione di manifesti.

Dalla Residenza Municipale, lì 29 aprile 2005

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

COMUNE DI CHIUSAFORTE

(Udine)

Delibera del Consiglio comunale n. 21 del 14 aprile 2005 - Avviso di adozione del P.R.P.C. «Zona H2D2» in località Villanova di Chiusaforte.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, della legge regionale 19 novembre 1991, n 52 e successive modifiche ed integrazioni, che il Comune di Chiusaforte, ha adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 14 aprile 2005, il P.R.P.C. «Zona H2D2», in località Villanova di Chiusaforte, redatta dall'arch. Brugnoli Fabiana di Torreano (Udine);
- che il progetto di variante sarà depositato presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 giorni (trenta giorni) effettivi, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friulì Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione;
- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Chiusaforte, 29 aprile 2005

IL SINDACO:
geom. Luigi Marcon

Avviso di adozione del progetto di variante n. 24 al P.R.G.C.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Chiusaforte, ha adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 14 aprile 2005, il Progetto di variante n. 24 al P.R.G.C. del Comune di Chiusaforte, redatto dall'ing. Martina Massimo di Cividale (Udine);
- che il progetto sarà depositato presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 giorni (trenta giorni) effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione;
- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Chiusaforte, lì 28 aprile 2005

IL SINDACO:
geom. Luigi Marcon

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

(Udine)

Avviso di deposito della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 in data 1° aprile 2005, immediatamente esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'articolo 127 della legge regionale 52/1991, la variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Secondo le prescrizioni degli articoli 32 bis e 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche, la variante adottata sarà depositata presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico durante le ore d'ufficio, per 30 giorni effettivi, dall'11 maggio 2005 al 22 giugno 2005.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Dalla Residenza Municipale, lì 27 aprile 2005

IL SINDACO:
prof. Lorenzo Tosolini

COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 4 al P.R.G.C.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con delibera consiliare n. 6 dell'11 marzo 2005 il Comune di Pinzano al Tagliamento, ha adottato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune, osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Pinzano al Tagliamento lì, 27 aprile 2005

IL SINDACO:
Luciano De Biasio

COMUNE DI PONTEBBA

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 21 febbraio 2005, il Comune di Pontebba ha adottato la variante n. 36 al «Piano regolatore generale comunale contestuale alla adozione del progetto preliminare dell'intervento urgente di protezione civile per il ripristino dei servizi a rete essenziali (acquedotto, fognatura, depurazione ed illuminazione) nel territorio comunale e realizzazione del nuovo depuratore» in Comune di Pontebba.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL SINDACO:
Bernardino Silvestri

COMUNE DI RONCHIS

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 10 al vigente P.R.G.C.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione consiliare n. 18 del 27 aprile 2005 (esecutiva a termini di legge) con la quale è stata adottata la variante n. 10 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che la variante n. 10 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 32, comma 2 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni è depositata presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30) per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 18 maggio 2005 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 20);
- che entro il termine di deposito, scadente il 23 giugno 2005, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, redatte su carta legale; entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni anch'esse redatte su carta legale.

Ronchis, lì 28 aprile 2005

IL SINDACO:
Vanni Biasutti

COMUNE DI RUDA
Servizio urbanistica ed edilizia privata

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 32 bis e 127 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consigliare n. 14 del 26 aprile 2005 immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Evaristo Cian

COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 21 dell'11 aprile 2005 il Comune di San Pietro al Natisone ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL SINDACO:
Tiziano Manzini

COMUNE DI SESTO AL REGHENA

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato «Banduzzo».

Ai sensi dell'articolo 45 - 2° comma della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni,

si comunica, che con delibera del Consiglio comunale n. 30 del 26 aprile 2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato «Banduzzo», finalizzata alla realizzazione di un'area industriale/artigianale.

Tale delibera, con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria comunale, per la durata complessiva di 30 giorni effettivi, a far data dal 18 maggio 2005 e sino al 22 giugno 2005 compreso.

Entro tale termine chiunque può prendere visione di tutti gli elementi e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni al suddetto P.R.P.C.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

COMUNE DI STARANZANO
Settore Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia

(Gorizia)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 3 relativa all'approvazione del progetto definitivo per il «Prolungamento del raccordo tra l'Autostrada A4 (Casello di Redipuglia) e la S.S. 14 fino alla S.P. 19 Monfalcone-Grado avanzato alla S.p.A. Autovie Venete di Trieste».

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 127 della legge regionale 52/1991;

VISTO l'articolo 32/bis della legge regionale 52/1991;

VISTO l'articolo 45 della legge regionale n.52/1991;

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio n. 18 del 3 marzo 2005 divenuta esecutiva in stessa data è stato approvato il progetto finitivo per il «Prolungamento del raccordo stradale tra l'Autostrada A/4 (Casello di Redipuglia) e la S.S. 14 fino alla S.P. 19 Monfalcone-Grado avanzato dalla S.p.A. Autovie Venete di Trieste», costituente, ai sensi dell'articolo 127/2º comma della legge regionale 52/1991, adozione di variante n. 3 al P.R.G.C.;

che il progetto definitivo in oggetto è stato presentato in ottemperanza alla normativa di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

che con l'adozione di variante n. 3 l'inserimento dell'opera nel P.R.G.C, prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati dal tracciato della nuova bretella stradale in ottemperanza al Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità citato al punto precedente;

che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32/bis e 45 della legge regionale 52/1991 tutti gli elaborati costituenti il progetto ed i relativi elaborati di variante n. 3 al P.R.G.C., unitamente alla delibera di Consiglio n. 18 del 3 marzo 2005;

SONO DEPOSITATI

nella sede Municipale di Via F.lli Zambon, n. 1 presso l'Ufficio Segreteria a disposizione di chiunque desideri prendere visione in tutti i suoi elementi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali - escluso il sabato - e ciò per 30 giorni effettivi dal 18 maggio 2005 al 30 giugno 2005.

Si precisa che si considerano giorni effettivi solo i giorni in cui la Sede Comunale rimane aperta al pubblico ed è quindi consentita la consultazione degli atti.

Entro il periodo di deposito, ai sensi dell'articolo 45/3° comma della legge regionale 52/1991, chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni alla variante n. 3 al P.R.G.C. adottata con delibera consiliare n. 18 del 3 marzo 2005 ed entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla succitata variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni alla variante in questione.

Le osservazioni e le opposizioni dovranno essere inviate al Sindaco tramite la Segretaria comunale per iscritto su carta semplice, al fine di un apporto collaborativo per il perfezionamento delle previsioni di variante al P.R.G.C..

Staranzano, 29 aprile 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Luciano Tolomio

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DEL FRIULI CENTRALE - Z.I.U.
Ufficio espropriazioni

UDINE

Piano acquisizione terreni «Comparto B - 1° stralcio»: fissazione indennità provvisoria ai sensi dell'articolo 20, comma 3, D.P.R. 327/2001 - Rettifica decreto prot. n. 412 del 1° marzo 2005 e pagamento indennità provvisoria.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, comma 7 del T.U. approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e a seguito della nota 14 aprile 2005, prot. n. PG/U 0040492 del Dipartimento programmazione risorse finanziarie e patrimoniali - Politiche di acquisto - Servizio entrate - U.O. I.C.I. del Comune di Udine, citata in premessa, l'indennità provvisoria, dovuta ai sigg. Pino Lidia mar. Sangoi, nata a Tricesimo (Udine) il 24 maggio 1938 e Sangoi Gino, nato a Gemona del Friuli il 6 gennaio 1938, proprietari per 1/2 ciascuno del bene sito in Comune di Udine e distinto al N.C.T. al foglio n. 69, mappale n. 350, avente una superficie di mq. 17.182, è ridotta ad euro 137.460,00 (centotrentasettemilaquattrocentosesssanta/00).

Art. 2

Di dare atto che l'importo da liquidare a titolo di acconto ai proprietari intestatari per effetto di quanto riportato in premessa, ammonta ad euro 82.476,00 (ottantaduemilaquattrocentosettantasei/00).

(omissis)

Art. 6

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, comma 7, del T.U. già citato, il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai fini della immediata notizia ai terzi.

(omissis)

Ai sensi della legge 241/1990, articoli 7 e 8, si indicano di seguito le seguenti informazioni utili, relative alla pratica:

- *luogo di deposito degli atti:* Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli centrale, Via Grazzano, n. 5 - Udine - n. telefonico 0432/506285 - n. telefax 0432/510392;
- *Ufficio responsabile:* Ufficio espropriazioni;
- *Responsabile del procedimento:* ing. Massimiliano Zanet.

Udine, 4 maggio 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
ing. Massimiliano Zanet

PROVINCIA DI TRIESTE
Area I - Ecologia

Deliberazione della Giunta provinciale 15 giugno 2004, n. 106 - Impianto per la raccolta ed il trattamento dei rifiuti prodotti sulle unità da diporto nel Comune di Trieste - Società nautica Grignano - approvazione progetto, autorizzazione alla realizzazione, nomina collaudatore.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il decreto legislativo n. 22/1997, ed in particolare gli articoli 27 e 28;

VISTA la legge regionale n. 30/1987;

VISTO il D.P.G.R. n. 01/Pres. di data 2 gennaio 1998, che regolamenta i procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti;

VISTA l'istanza della Società nautica Grignano, qui al prot. n. 29760/18 di data 3 ottobre 2003, con cui la stessa ha chiesto l'approvazione del progetto di un impianto per la raccolta ed il trattamento dei rifiuti prodotti sulle unità da diporto nel Comune di Trieste, sulla pp.cc. n. 1799 del Comune censuario di Contovello e l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso;

CONSIDERATO che:

- il procedimento autorizzativo è stato avviato con l'invio del progetto, con nota qui al prot. n. 32385/18 di data 7 novembre 2004, ai soggetti individuati dal D.P.G.R. n. 01/Pres. di data 2 gennaio 1998: Comune di Trieste, Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina», Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici, Servizio V.I.A. della stessa Direzione centrale, Direzione regionale della pianificazione territoriale, ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste nonché al Dipartimento di Trieste dell'A.R.P.A.;
- contestualmente sono state informate le associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349/1986 operanti nella Provincia di Trieste;
- l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste ha escluso, con nota qui al prot. n. 33956/18 di data 14 novembre 2004, il proprio coinvolgimento, non risultando la zona interessata soggetta a vincolo idrogeologico, né boscata;
- il terreno destinato all'impianto è demaniale, per cui la Società nautica Grignano ha inviato il progetto alla Sezione demanio della Capitaneria di porto di Trieste, chiedendo un'idonea modifica nella concessione d'uso già esistente ed un'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'articolo 24 Reg. Cod. Nav.;
- la Capitaneria di porto di Trieste ha risposto, con nota qui al prot. n. 4705/18 di data 3 febbraio 2004, di

subordinare l'accoglimento delle richieste alla favorevole pronuncia di V.I.A. nella procedura avviata presso la Provincia;

- i seguenti Servizi della Regione Friuli-Venezia Giulia hanno segnalato la necessità di integrazione ai documenti progettuali:
  - Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici con nota prot. ALP.8/1669-TS/ESR/V/1 di data 18 dicembre 2003;
  - Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici con nota prot. ALP/2118/VIA-165 di data 22 dicembre 2003;
  - Servizio della tutela del paesaggio e delle bellezze naturali della Direzione centrale della pianificazione territoriale con nota prot. P.M.T./1190/1.410 di data 24 dicembre 2003;
- le integrazione progettuali richieste sono pervenute con nota qui al prot. n. 6157/18 di data 18 febbraio 2004, ed inviate ai soggetti interessati;
- con nota qui al prot. n. 15681/18 di data 9 aprile 2004, è stato espresso il parere favorevole dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»;
- non sono pervenute osservazioni da parte di associazioni ambientaliste;
- la Conferenza tecnica ha esaminato il progetto nelle sedute di data 7 aprile 2004 e 29 aprile 2004 (verbali agli atti), anche alla luce delle relazioni portate dal Comune di Trieste, dal Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale e dal Servizio della tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, e delle modifiche migliorative dal punto di vista paesaggistico, portate in sede di Conferenza dal progettista ed acquisite al prot. n. 17474/18 di data 27 aprile 2004;

VISTO che la Conferenza tecnica ha approvato all'unanimità:

- la proposta della Pianificazione territoriale, ai sensi della legge n. 1497/1939 e del D.P.R. n. 616/1977;
- la pronuncia di V.I.A. di cui alla legge regionale n. 43/1990;
- il progetto presentato, come risultante dalla documentazione qui al prot. n. 29760/18 di data 3 ottobre 2003, dalle integrazioni qui al prot. n. 6157/18 di data 18 febbraio 2004 e dalle modifiche migliorative qui al prot. n. 17474/18 di data 27 aprile 2004, con una serie di prescrizioni e di raccomandazioni relative all'esercizio dell'impianto;

VISTA la direttiva del Presidente della Provincia di data 25 maggio 2004, che secondo quanto deciso con deliberazione n. 94 di data 11 dicembre 2001 sceglie il collaudatore tra gli iscritti nell'elenco regionale di cui all'articolo 33 della legge regionale n. 46/1986, nella sezione «opere igienico-sanitarie», e residenti in provincia di Trieste, segnalando l'ing. Giovanni Cozzarini di Trieste, dichiaratosi disponibile ad accettare l'incarico;

RICHIAMATO l'articolo 5, commi 12 e 14, del D.P.G.R. n. 01/Pres. di data 2 gennaio 1998, e ritenuto di uniformarsi al parere espresso nella Conferenza tecnica citata, facendo proprie le prescrizioni ivi contenute;

DELIBERA

1. sulla base delle risultanze della Conferenza tecnica di data 7 aprile 2004 e 29 aprile 2004, è approvato il progetto per un impianto per la raccolta ed il trattamento dei rifiuti prodotti sulle unità da diporto nel Comune di Trieste sulla pp.cc. n. 1799 del Comune censuario di Contovello, presentato dalla Società Nautica Grignano;

2. l'impianto di cui ad 1., è costituito dai seguenti elaborati:

- studio di impatto ambientale - settembre 2003;
- relazione tecnica opere di progetto integrata dalla specifica dei codici CER - settembre 2003;
- relazione idrogeologica - settembre 2003;
- riassunto non tecnico - settembre 2003;
- integrazioni alla domanda di autorizzazione alla costruzione ed alla gestione - gennaio 2004;
- nota integrativa di data 20 aprile 2004;

deve essere adeguato alle seguenti prescrizioni:

- tutte le opere devono venir realizzate ai sensi del Regolamento di fognatura del Comune di Trieste;
- deve venir dismessa la fossa Imhoff esistente prima dell'entrata in esercizio dell'impianto;
- le acque provenienti dal WC devono venir condotte direttamente con tubazione alla vasca di sollevamento;
- le tubazioni sotterranee che raccolgono acque provenienti da latrine non dovranno avere una sezione minore a DN 150; ad ogni spezzatura di allineamento delle tubazioni dovrà venir posto un pozzetto d'ispezione;
- alla conclusione dei lavori oltre alla comunicazione apposita dovrà venir trasmesso al Comune di Trieste un elaborato grafico riportante lo stato reale delle opere eseguite redatto ai sensi del Regolamento di fognatura, nonché una copia del presente provvedimento;
- alla dismissione, l'impianto deve essere demolito e rimosso, e deve essere ripristinato lo stato preesistente dei luoghi;

3. è nominato collaudatore dell'opera l'ing. Giovanni Cozzarini, Via Felluga, n. 90/2 Trieste;

4. l'onere per l'incarico di cui al punto 3. è a carico della Società nautica Grignano, che deve mettere a disposizione del collaudatore quanto necessario per l'effettuazione dello stesso;

5. la presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 12 del D.P.G.R. n. 01/Pres. di data 2 gennaio 1998, sostituisce il parere favorevole di competenza della Pianificazione territoriale di cui alla legge n. 1497/1939 e del D.P.R. n. 616/1977;

6. la presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 12 del D.P.G.R. n. 01/Pres. di data 2 gennaio 1998, sostituisce la pronuncia di V.I.A. di cui alla legge regionale n. 43/1990;

7. la presente autorizzazione costituisce autorizzazione paesaggistica di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

8. la costruzione dell'impianto è subordinata all'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 24 Reg. Cod. Nav., del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, titolare dell'area interessata;

9. la presente autorizzazione potrà essere modificata in qualsiasi momento sia per il sopravvenire di nuove disposizioni, sia in seguito all'evoluzione della migliore tecnologia disponibile, nonché all'evoluzione della situazione ambientale;

10. la Provincia si riserva di rilasciare il provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto nei termini previsti dall'articolo 5, comma 17 del D.P.G.R. n. 01/Pres. di data 2 gennaio 1998;

11. copia del presente provvedimento viene inviata alla Soprintendenza B.A.A.A.A.S. del Friuli Venezia Giulia per il controllo di cui all'articolo 138 della legge regionale 52/1991;

12. si dà atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio provinciale;

13. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ricorrendovi gli estremi dell'urgenza previsti dall'articolo 35 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49.

Sono fatte salve concessioni e autorizzazioni di competenza di altre Amministrazioni e le posizioni giuridiche di terzi soggetti.

Il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

IL PRESIDENTE:
Fabio Scoccimarro

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Vittorio Quaglia

Deliberazione della Giunta provinciale 29 luglio 2004, n. 140 - Impianti di trattamento rifiuti pericolosi entro mezzi nautici - Ditta Sea Service S.r.l.: approvazione progetto, nomina collaudatore.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il decreto legislativo n. 22/1997, ed in particolare l'articolo 27;

VISTA la legge regionale n. 30/1987;

VISTO il decreto legislativo n. 182/2003, relativo alla gestione dei rifiuti in ambito portuale;

VISTO il D.P.G.R. n. 01/Pres. di data 2 gennaio 1998, che regolamenta i procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti;

VISTA l'istanza della società Sea Service S.r.l., qui al prot. n. 3554/18 di data 2 febbraio 2004, con cui la stessa ha chiesto l'approvazione del progetto di impianti mobili su natanti per la raccolta, deposito, trattamento di rifiuti pericolosi consistenti in emulsioni oleose prodotte dalle navi nel comprensorio portuale e nella rada di Trieste;

CONSIDERATO che:

- con determinazione dirigenziale n. 81/2004/AR I di data 20 febbraio 2004 la Provincia ha escluso dalla procedura autorizzativa la valutazione di impatto ambientale, ai sensi della legge regionale n. 43/1990 «Ordinamento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale», del D.P.G.R. 8 luglio 1996 n. 0245/Pres., «Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Friuli-Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale», del D.P.R. 12 aprile1996 «Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale», e del parere del Consiglio di Stato n. 2757/95 di data 25 gennaio 1996, che ha chiarito che la procedura di VIA deve essere preventiva rispetto alle future modificazioni ambientali derivanti dall'esercizio degli impianti, e che pertanto un progetto non può essere sottoposto a procedimento di valutazione di impatto ambientale successivamente all'inizio dei lavori di esecuzione dell'opera;
- il procedimento autorizzativo è stato avviato con l'invio del progetto, con nota qui al prot. n. 6800/18 di data 23 febbraio 2004, ai soggetti individuati dal D.P.G.R. n. 01/Pres. di data 2 gennaio 1998: Comune di Trieste, Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina», Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici, Direzione centrale della pianificazione territoriale, Direzione centrale della salute e della protezione sociale, nonché al Dipartimento di Trieste dell'A.R.P.A.;
- contestualmente sono state informate le associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349/1986 operanti nella Provincia di Trieste;
- il Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici ha segnalato la necessità di integrazione ai documenti progettuali;
- le integrazioni progettuali richieste sono pervenute con nota qui al prot. n. 24260/18 di data 22 giugno 2004, ed inviate ai soggetti interessati;
- con nota qui al prot. n. 14844/18 di data 5 aprile 2004, è stato espresso il parere favorevole dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»;
- non sono pervenute osservazioni da parte di associazioni ambientaliste;
- la Conferenza tecnica ha esaminato il progetto nella seduta di data 23 luglio 2004 (verbale agli atti);

VISTO che la Conferenza tecnica ha approvato all'unanimità il progetto presentato, come risultante dalla documentazione qui al prot. n. 3554/18 di data 2 febbraio 2004, e dalle integrazioni qui al prot. n. 24260/18 di data 22 giugno 2004, con una serie di prescrizioni e di raccomandazioni relative all'esercizio dell'impianto;

VISTA la direttiva del Presidente della Provincia di data 27 luglio 2004, che secondo quanto deciso con deliberazione n. 94 di data 11 dicembre 2001 sceglie il collaudatore tra gli iscritti nell'elenco regionale di cui all'articolo 33 della legge regionale n. 46/1986, nella sezione «opere di protezione e recupero ambientale», e residenti in provincia di Trieste, segnalando l'arch. Lucia Sirocco di Trieste;

RICHIAMATO l'articolo 5, commi 12 e 14, del D.P.G.R. n. 01/Pres. di data 2 gennaio 1998, e ritenuto di uniformarsi al parere espresso nella Conferenza tecnica citata, facendo proprie le prescrizioni ivi contenute;

DELIBERA

1. sulla base delle risultanze della Conferenza tecnica di data 23 luglio 2004, è approvato il progetto per gli impianti mobili su natanti per la raccolta, deposito, trattamento di rifiuti pericolosi consistenti in emulsioni oleose prodotte dalle navi nel comprensorio portuale e nella rada di Trieste, presentato dalla ditta Sea Service S.r.l. con sede a Trieste in Via Roma, n. 30;

2. l'impianto di cui ad 1., e costituito dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica descrittiva di data novembre 2003;
- elaborati grafici e documentazione relativa ai mezzi nautici;
- servizio fotografico di data novembre 2003;
- relazione di data 15 giugno 2004;
- Tav. 1: Planimetria ubicazione impianti Daytona e Shaba Prima;
- Tav. 2: Planimetria ubicazione impianti Lago Turkana e Lago Magadi;
- Tav. 3: Schema delle operazioni di travaso rifiuti oleosi;

deve essere adeguato alle seguenti prescrizioni:

- la validità dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 22/1997 è subordinata al mantenimento delle condizioni RINA di ciascuna nave. L'autorizzazione all'esercizio avrà durata di 5 anni e comunque non superiore alla validità della documentazione RINA o di qualunque altra autorizzazione riguardante l'idoneità alla navigazione;
- ogni mezzo nautico dovrà sempre essere in condizioni id completa efficienza. Il Titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere alla Provincia entro 7 giorni qualsiasi variazione RINA o di qualunque altra natura riguardante le condizioni di operatività/efficienza, la sua classificazione, ecc.;
- gli sfiati delle cisterne devono essere dotati di idonei sistemi di intercettazione dei vapori (es. filtri a carboni attivi) e deve essere definito un loro adeguato piano di manutenzione;

3. è nominato collaudatore dell'opera l'arch. Lucia Sirocco di Trieste;

4. l'onere per l'incarico di cui al punto 3. è a carico della Sea Service S.r.l., che deve mettere a disposizione del collaudatore quanto necessario per l'effettuazione dello stesso;

5. la presente autorizzazione potrà essere modificata in qualsiasi momento sia per il sopravvenire di nuove disposizioni, sia in seguito all'evoluzione della migliore tecnologia disponibile, nonché all'evoluzione della situazione ambientale;

6. la Provincia si riserva di rilasciare il provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo n. 22/1997 come previsto dall'articolo 5, comma 17 del D.P.G.R. n. 01/Pres. di data 2 gennaio 1998;

7. si dà atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio provinciale;

8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ex articolo 1, comma 19, della legge regionale 11 dicembre2003, n. 21, come sostituito dall'articolo 17, comma 12, lettera a) della legge regionale 24 maggio 2004, n. 17.

Sono fatte salve concessioni e autorizzazioni di competenza di altre Amministrazioni e le posizioni giuridiche di terzi soggetti.

Il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alterna-

tivamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

IL PRESIDENTE:
Fabio Scoccimarro

IL SEGRETARIO GENERALE:
Vittorio Quaglia

PROMOTUR S.p.A.

TRIESTE

Accordo di programma tra il Comune di Chiusaforte e la Promotur S.p.A. per la realizzazione di una seggiovia biposto denominata «Gilberti».

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra il Comune di Chiusaforte (Provincia di Udine), C.F. 84002930307, con sede legale a Chiusaforte (Udine), Piazza Pieroni, n. 1, e la Promotur S.p.A., C.F. e P.I. 00690090329, avente sede legale a Trieste, Viale Miramare, n. 19.

IL COMUNE DI CHIUSAFORTE (UDINE)

e

LA PROMOTUR S.p.A.

PREMESSO che:

- la Promotur S.p.A. ha la necessità di realizzare, sul terreno di proprietà comunale censito al N.C.T. di Chiusaforte al foglio 89, mappale 12, una seggiovia biposto denominata «Gilberti», al fine di migliorare l'offerta sciistica del comprensorio di Sella Nevea;
- la Società «Promotur S.p.A.» è, infatti, titolare della concessione per la gestione del demanio sciabile in tale località, per le piste di discesa;
- la stessa Società ha acquistato i beni immobili già di proprietà della fallita ditta Sella Nevea S.p.A., giusto decreto di trasferimento del Tribunale di Tolmezzo di data 20 ottobre 2004, Rep. n. B159 (Fall. N. 6/85 - cron. 1455);
- la stessa Società ha presentato il progetto dell'opera in parola, redatto dall'ing. Renato Toros e dall'arch. Umberto Merlo, di Udine, e pervenuto al prot. com.le in data 7 maggio 2004, al n. 3535;
- l'opera suddetta è necessaria per migliorare il servizio sciistico nella località turistica di Sella Nevea;
- il potenziamento di tale realtà rappresenta interesse primario per il Comune di Chiusaforte;
- con convenzione Rep. n. 1270 del 4 settembre 2004, registrata a Tolmezzo, il 6 settembre 2004, al n. 100005 - Serie 2/V - Privati, il Comune di Chiusaforte ha concesso alla predetta Società l'uso del terreno comunale censito al foglio 89, mappale 12 del N.C.T. di Chiusaforte per realizzare e mantenere una seggiovia biposto, denominata «Gilberti», come da progetto sopra citato, per un periodo di anni due, decorrenti dalla stessa data e nelle more della stipula di apposito diritto di superficie;
- il vigente P.R.P.C. di Sella Nevea, agli articoli 11 e 17 delle Norme di Attuazione, prescrive che la realizzazione dell'intervento di che trattasi, in quanto ricadente tra le opere rientranti nella 2ª e 3ª fase, sia subordinata alla definizione di un Accordo di programma che definisca la puntuale ubicazione dell'impianto e ne verifichi le condizioni di sicurezza;

– la puntuale ubicazione dell'impianto, così come rappresentata negli elaborati di progetto sopra citati, è conforme a quanto previsto dal suddetto P.R.P.C.;

– è stata prodotta dalla Promotur S.p.A., con nota di data 12 aprile 2005, prot. n. 270, pervenuta al prot. com.le il 13 aprile 2005, al n. 0003076, un'asseverazione a firma del Sig. Loris Savio, di Tarvisio, (Udine), esperto in materia di valanghe del Servizio valanghe del C.A.I., che attesta che l'area interessata dall'impianto in parola non è soggetta a fenomeni di valangosità e che l'impianto si trova pertanto in condizioni di massima sicurezza. Tali atti vengono allegati al presente atto, sotto la lettera A), per farne parte integrante e sostanziale;

TUTTO CIÒ PREMESSO, ai sensi della normativa vigente in materia, si stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. Il Comune di Chiusaforte (Provincia di Udine), richiamato quanto sopra esposto con particolare riferimento alla puntuale ubicazione dell'impianto quale risulta dagli atti di progetto richiamati in premessa ed alle condizioni di sicurezza delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera, provvederà a concedere, entro due mesi dalla stipula del presente atto, alla Promotur S.p.A. apposito diritto di superficie sul fondo di proprietà comunale censito al foglio 89, mappale 12 del N.C.T. di Chiusaforte affinché la Società stessa realizzi e mantenga una seggiovia biposto, denominata «Gilberti», come dallo stesso progetto citato in premessa.

2. La Società Promotur S.p.A. s'impegna ad accettare tale diritto, alle condizioni che verranno definite dal Comune ed a presentare tutta la documentazione di propria competenza necessaria per la stipula di tale atto in modo che venga rispettato il termine di cui al precedente punto 1.

3. La costituzione del diritto di superficie di cui sopra avverrà con atto notarile e tutte le spese inerenti e conseguenti a tale atto (ivi comprese le spese notarili) sono a carico di Promotur S.p.A., la quale sceglierà il notaio che provvederà al relativo rogito.

4. Il Comune s'impegna a rilasciare la concessione edilizia per i lavori in parola entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di programma.

Letto, confermato e sottoscritto.

Chiusaforte, lì 4 maggio 2005

per il Comune di Chiusaforte:
Il Sindaco pro-tempore:
geom. Luigi Marcon

per la Promotur S.p.A.:
Il Presidente del Consiglio di amministrazione, Legale rappresentante:
dott. Luca Vidoni

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DEGLI ANGELI»

PORDENONE

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica.

In attuazione alla determinazione n. 215 del 7 aprile 2005, a norma dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 483/1997, si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di radiodiagnostica:

1) Stacul Francesco punti 73,300/100

2) Zanetti Stefania punti 71,700/100

3) Previsani Elena punti 61,300/100

d'ordine del Direttore generale
IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia - cat. «D».

In attuazione alla determinazione n. 267 del 21 aprile 2005, a norma dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 220/2001, si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - cat. «D»:

1) Bortolus Sara punti 70,020/100

2) Berto Antonio punti 69,000/100

d'ordine del Direttore generale
IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna.

In attuazione della determinazione n. 218 in data 7 aprile 2005 si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna;
- ruolo: sanitario;
- profilo professionale: medici;
- area funzionale: area medica e delle specialità mediche;
- disciplina: medicina interna.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1º comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 24 e 26 D.P.R. 483/1997);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione in medicina interna (D.M. 30 gennaio 1998).

   Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998. È esentato da questo requisito il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483 del 10 dicembre 1997 (1º febbraio 1998) presso le Aziende Unità sanitarie locali ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (articolo 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997);
3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati in servizio di ruolo presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nelle disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (articolo 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

PROVE D'ESAME

a) *Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *Prova orale:* sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di ematologia per l'U.O. di medicina II.

In attuazione della determinazione n. 237 in data 15 aprile 2005, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente medico di ematologia per l'U.O. di medicina II;
- ruolo: sanitario;
- profilo professionale: medici;
- area funzionale: area medica e delle specialità mediche;
- disciplina: ematologia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1º comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 24 e 26 D.P.R. 483/1997);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione in ematologia o in discipline equipollenti (D.M. 30 gennaio 1998).
   Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998. È esentato da questo requisito il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483 del 10 dicembre 1997 (1º febbraio 1998) presso le Aziende Unità sanitarie locali ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (articolo 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997);
3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati in servizio di ruolo presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere, esentati dal requi-

sito della specializzazione nelle disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (articolo 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

PROVE D'ESAME

a) *Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *Prova orale:* sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - Via Montereale, n. 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

j) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

– originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26 aprile 1983, n. 131, con le seguenti modalità:- con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera - Friulcassa S.p.A. - Cassa di risparmio regionale - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento sul c.c. postale n. 12679593 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

– certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000;

– fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale valido, leggibile in tutte le sue parti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.

Nel curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione se conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità sanitarie locali - Aziende per i servizi sanitari - Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata oltre che l'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle publicazioni che devono essere allegate alla domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.

Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
    - Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - Via Montereale, n. 24 - 33170 - Pordenone;

  ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli») direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Montereale, n. 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'articolo 27.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993.

In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - Via Montereale, n. 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

d'ordine del Direttore generale:
IL RESPONSABILE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

Al Direttore generale
Azienda Ospedaliera «Santa Maria degli Angeli»
Via Montereale, 24
33170 Pordenone

Il sottoscritto . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . . . posto di . . . . presso codesta Azienda ospedaliera con scadenza il . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat... a . . . . il . . . .;

2) di essere residente a . . . . (Prov. . . . .) Via . . . . n. . . . . . . ;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .) (a);

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);

5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: . . . .(b));

6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

   – laurea in medicina e chirurgia conseguita il . . . . presso . . . .;

   – specializzazione in . . . . conseguita il . . . . presso . . . . (c);

   – iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici della Provincia di . . . . .al n. . . . . . . ;

7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .;

8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche Amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche Amministrazioni: . . . . (d);

9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);

12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . (f);

13) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

– sig. . . . .
via/piazza . . . . n. . . . . . . telefono n. . . . .
cap. n. . . . . città . . . .
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

Data . . . .

Firma . . . .

NOTE

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del decreto legislativo 257/1991 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;

(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(e) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;

(f) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992;

❑ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

❑ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

...l... sottoscritt... . . . .
nat ... a . . . . (prov.. . . . .) il . . . .
residente in . . . . (prov. . . . .) via . . . . n. . . . . . .
valendomi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'articolo 76, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che stabilisce «chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia» e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (articolo 75, D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

❑ Allega copia del documento di identità ....
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ....
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio (se la dichiarazione è consegnata *personalmente* al funzionario addetto)

Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ....
n. ...., rilasciato il .... da ....,
in presenza di ....
(cognome e nome e qualifica)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

– di essere iscritto all'Albo dell'Ordine ....
della Provincia di .... al n. ....;

– di essere in possesso del seguente titolo di studio ....
conseguito il .... presso ....;

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

– che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat. «D».

In esecuzione della determinazione n. 235 del 15 aprile 2005, si rende noto che è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di:

- n. 2 posti di Collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat. «D»;
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario: personale infermieristico.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge 127 del 15 maggio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, al D.P.R. 445/2000 ed al D.P.R. n. 220/2001.

Si applica altresì in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 30 e 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- iscrizione all'albo professionale degli infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

PROVE D'ESAME

- *Prova scritta:* tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: igiene, legislazione sanitaria e infermieristica clinica;
- *prova pratica:* consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alle materie: igiene ed infermieristica clinica;
- *prova orale:* vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta.
  La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti del Servizio sanitario nazionale è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale ove richiesto per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati licenziati, destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, n. 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

j) il consenso al trattamento dei dati personali. (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulta esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del D.L. 30 dicembre 1982, n. 952 con le seguenti modalità - con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera - Cassa di risparmio di Udine e Pordenone - Via Mazzini, n. 12 - 33170 Pordenone o con versamento su C.C. postale n. 12679593 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto quale requisito specifico, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione, il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla D.P.R. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. In tale categoria vanno altresì indicate, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità sanitarie locali - Aziende per i servizi sanitari - Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21, D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.

Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del D.P.R. 445/ 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o inviata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del Servizio sanitario nazionale, la posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

 - Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - Via Montereale, n. 24 - 33170 - Pordenone;

ovvero

 - devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli») direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Montereale, n. 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli articoli 8, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di deca-

denza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio sanitario nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali - sabato escluso - all' Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - Via Montereale, n. 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

d'ordine del Direttore generale
IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
Mario Fogolin

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

Al Direttore generale
Azienda Ospedaliera «Santa Maria degli Angeli»
Via Montereale, 24
33170 Pordenone

Il sottoscritto . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . . . posto di . . . . presso codesta Azienda ospedaliera con scadenza il . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat... a . . . . il . . . .;

2) di essere residente a . . . . (Prov. . . . .) Via . . . . n. . . . . . . ;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .) (a);

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);

5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: . . . .(b));

6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

– . . . . conseguito il . . . . presso . . . .;

– diploma universitario di . . . . conseguito il . . . . presso . . . . ;

– iscrizione all'Albo professionale . . . . della Provincia di . . . . al n. . . . . dal . . . . ;

7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .;

8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche Amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche Amministrazioni: . . . . (c);

9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . (e);

13) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

– sig. . . . .
via/piazza . . . . n. . . . . . . telefono n. . . . .
cap. n. . . . . città . . . .
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

Data . . . .

Firma . . . .

NOTE

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea, diversi dall'Italia;

(e) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992;

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»

UDINE

Sorteggio componenti Commissione esaminatrice.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per proce-

dere al sorteggio di alcuni componenti la Commissione esaminatrice del seguente concorso pubblico, per titoli ed esami:

27 giugno 2005 - con inizio ore 9.00

– n. 1 posto di dirigente medico di medicina trasfusionale - scadenza 9 settembre 2005.

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - 1° piano - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Bernardetta Maioli

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO,
ED AGRICOLTURA DI PORDENONE

Bando di selezione pubblica, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Cat. C1, profilo «Assistente servizi amministrativi, specialisti, di rete e supporto» con contratto di formazione e lavoro per 18 mesi.

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone indice un bando di selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto nella categoria C1 - profilo «Assistente servizi amministrativi, specialistici, di rete e supporto» - con contratto di formazione e lavoro della durata di 18 mesi e con destinazione all'Ufficio controllo di gestione.

Il titolo di studio richiesto è il diploma di istruzione secondaria di 2° grado.

Gli interessati potranno richiedere copia del bando alla Camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura di Pordenone - Corso Vittorio Emanuele, n. 47 o scaricarlo dal sito camerale www.pn.camcom.it. Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta semplice utilizzando lo schema allegato al bando, dovranno pervenire alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pordenone entro il 31 maggio 2005, secondo le modalità stabilite nel bando di selezione.

Gli esami consisteranno in: una prova scritta ed una prova orale.

La prova scritta consisterà nella soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle tematiche del controllo di gestione; la prova si terrà il giorno 14 giugno 2005 con sede ed orari che saranno resi noti mediante avviso che verrà pubblicato all'Albo camerale e sul sito internet all'indirizzo www.pn.camcom.it a decorrere dal 3 giugno 2005.

La prova orale verterà sullo stesso argomento oggetto della prova scritta, sulla legislazione delle Camere di commercio e sulla conoscenza pratica del programma Excel.

Pordenone, 6 maggio 2005

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott.ssa Emanuela Fattorel

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1º febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991 GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)